



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PNRR E PNC OGGETTO DI CONTROLLO NEL 2025

Deliberazione 7 maggio 2026, n. 46/2026/G



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

**STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI PNRR E PNC OGGETTO DI CONTROLLO NEL 2025**

**Relatore
Presidente Lucilla Valente**

Hanno collaborato:

Funzionario preposto alla Segreteria Tecnica, dr. Carlo Capasso;

Funzionario referente della relazione, dr. Adriano Grimaudo;

Funzionario referente della programmazione, dr. Alessandro Bertoni;

in collaborazione con la dott.ssa Gabriella Bochichio.

Editing: Laura Patriarca

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

I e II Collegio

Adunanza del 29 aprile 2026

Presieduta dal Presidente Lucilla VALENTE

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Lucilla VALENTE

Consiglieri: Paola COSA, Carlo PICUNO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Massimo BALESTIERI, Giampiero PIZZICONI, Maria Rita MICCI, Francesco VITIELLO, Giuseppina VECCIA, Roberto D'ALESSANDRO;

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Simonetta INGROSSO, Davide DI MEO, Stefania GAMBARDELLA, Andrea GIORDANO (art. 9, l. n. 161/1953).

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

Visto l'art. 7, comma 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 in base al quale la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR e che tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, tenuto conto, altresì, che la Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione della Sezione 40/2025/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il "*Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2025 e nel contesto triennale 2025-2027*";

Visti i decreti n. 2/2020, e successive integrazioni e modificazioni e, da ultimo, n. 5/2026, con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi Collegi;

Vista l'ordinanza n. 8/2026, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il I e II per l'Adunanza del 29 aprile 2026, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;
Udito il relatore, Presidente Lucilla VALENTE;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di Adunanza, la relazione avente a oggetto lo "Stato di attuazione degli interventi di PNRR e PNC oggetto di controllo nel 2025".

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Commissione bilancio del Senato, alla Commissione bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ragioniere generale dello Stato e alla Struttura di missione PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La presente relazione è inviata alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

PRESIDENTE
Lucilla Valente
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 7 maggio 2026

DIRIGENTE
Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RELAZIONE

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	5

Relazione	9
 CAPITOLO I - Stato di attuazione degli interventi di PNRR e PNC oggetto di controllo nel 2025	
1. Oggetto e finalità	17
2. Profili metodologici	19
 CAPITOLO II - Aree di intervento prese in considerazione dall'attività di controllo	
1. Controlli complessivamente programmati dalla Sezione	21
2. Controlli svolti nel 2025	23
3. Missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	24
4. Missione 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica	25
5. Missione 3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile	27
6. Missione 4 - istruzione e ricerca	29
7. Missione 5 - inclusione e coesione.....	30
8. Missione 6 - salute	31
9. Missione 7 - "REPowerEU"	33
 CAPITOLO III - Interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare oggetto di controllo nel 2025	
Premessa	35
1. Delib. n. 23/2026/G: "Citizen Experience - miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali" (M1C1I1.4.1)	36
2. Delib. n. 22/2026/G: "Citizen Inclusion - miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" (M1C1I1.4.2)	36
3. Delib. n. 35/2026/G: "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitali Spid, Cie e dell'Anpr" (M1C1I1.4.4)	37
4. Delib. n. 34/2026/G: "Piattaforma notifiche digitali" (M1C1I1.4.5)	37
5. Delib. n. 8/2026/G: "Digitalizzazione del Ministero dell'interno" (M1C1I1.6.1)	38
6. Delib. n. 9/2026/G: "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" (M1C1R1.11).....	39
7. Delib. n. 11/2026/G: "Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei" (M1C3I1.3)	39
8. Delib. 39/2026/G: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e Recovery Art" (M1C3I2.4)	39
9. Delib. n. 28/2026/G: "Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del turismo nel Fondo nazionale turismo" (M1C3I4.2.6)	40
10. Delib. n. 29/2026/G: "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" (M2C1I2.3).....	41

11. Delib. n. 38/2026/G: “Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l’auto-consumo” (M2C2I1.2)	42
12. Delib. n. 5/2026/G: “Interventi su resilienza climatica reti” (M2C2I2.2)	42
13. Delib. n. 27/2026/G: “Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche” (M2C2I5.1)	43
14. Delib. n. 41/2026/G: “Riqualificazione di beni immobili pubblici parzialmente o interamente utilizzati per l’amministrazione della giustizia” (M2C3I1.2)	44
15. Delib. n. 15/2026/G: “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento” (M2C3I3.1) ..	44
16. Delib. n. 24/2026/G: “Rinaturazione dell’area del Po” (M2C4I3.3)	45
17. Delib. n. 18/2026/G: “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico” (M2C4I4.1).....	46
18. Delib. n. 14/2026/G: “Investimenti nella resilienza dell’agro-sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche” (M2C4I4.3)	46
19. Delib. n. 16/2026/G: “Investimenti in fognatura e depurazione” (M2C4I4.4)...	47
20. Delib. n. 13/2026/G: “Collegamenti ferroviari ad alta velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria, lotto 1A Battipaglia-Romagnano)” (M3C1I1.1.3)	48
21. Delib. n. 12/2026/G: “Collegamenti diagonali (Orte-Falconara) (M3C1I1.3.2). 48	
22. Delib. n. 19/2026/G: “Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud” (M3C1I1.7)	
23. Delib. n. 37/2026/G: “Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e municipalità” (M3C1IC1)	49
24. Delib. n. 20/2026/G: “Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)” (M3C1IC3)	50
25. Delib. n. 21/2026/G: “Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)” (M3C1IC4)	50
26. Delib. n. 17/2026/G: “Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti” (M3C2I1.1).....	51
27. Delib. n. 25/2026/G: “Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali” (M3C2I2.2)	51
28. Delib. n. 7/2026/G: “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (M4C1I3.1)	52
29. Delib. n. 26/2025/G: “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune key enabling technologies” (M4C2I1.4) .	52
30. Delib. n. 40/2026/G: “Centri di trasferimento tecnologico” (M4C2I2.3)	52
31. Delib. n. 4/2026/G: “Conferimento di capitale nel <i>Digital Transition</i> Fund (DTF) gestito da CDP Venture Capital SGR” (M4C2I3.2)	53
32. Delib. n. 32/2026/G: “Costruzione e miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori” (M5C2IC1).....	53
33. Delib. n. 10/2026/G: “Aree interne - strutture sanitarie di prossimità territoriale” (M5C3I1.1.2).....	54
34. Delib. n. 30/2026/G: “Case della comunità e presa in carico della persona” (M6C1I1.1)	54
35. Delib. n. 31/2026/G: “Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (ospedali di comunità)” (M6C1I1.3)	55
36. Delib. n. 36/2026/G: “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero” (M6C2I1.1)	55

37. Delib. n. 6/2026/G: “Rafforzamento dell’infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l’elaborazione, l’analisi dei dati e la simulazione (potenziamento, modello predittivo, sdk)” (M6C2I1.3.2)	56
38. Delib. n. 33/2026/G: “Strumento finanziario per lo sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca nel campo degli autobus a zero emissioni” (M7C1I12.1)	56

CAPITOLO IV - Sintesi conclusiva	59
---	----

<i>Legenda</i>	69
----------------------	----

Allegati

Interventi PNRR/PNC - tabella obiettivi	73
Quadro finanziario degli interventi di PNRR e PNC oggetto di esame	85
Quadro finanziario del Fondo di rotazione per l’attuazione del <i>Next Generation EU</i> - Italia	101

Indice delle tavole

Tavola n. 1 - Importi previsti per la Missione 1	24
Tavola n. 2 - Importi previsti per la Missione 2	26
Tavola n. 3 - Importi previsti per la Missione 3	27
Tavola n. 4 - Importi previsti per la Missione 4	29
Tavola n. 5 - Importi previsti per la Missione 5	30
Tavola n. 6 - Importi previsti per la Missione 6	32
Tavola n. 7 - Riparto per tipologia di erogazione e per Missioni delle risorse complessivamente previste in relazione alle misure di PNRR esaminate	87
Tavola n. 8 - Confronto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2025 per gli interventi esaminati con le risorse previste per l’intera durata del Piano e quelle programmate dalle amministrazioni fino al 2025	90
Tavola n. 9 - Spesa ancora da sostenere entro la scadenza del PNRR per le misure oggetto di analisi	93
Tavola n. 10 - Profilo di spesa complessivo delle misure esaminate	94
Tavola n. 11 - Confronto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2025 per tutto il PNRR e le risorse finanziarie previste con riferimento alla medesima data e quelle relative all’intera durata del Piano	95

Indice dei grafici

Grafico n. 1 - Area osservata dalla Sezione: incidenza degli interventi esaminati rispetto al totale delle risorse previste (riparto per annualità di programmazione dei primi controlli)	22
Grafico n. 2 - Area osservata dalla Sezione: incidenza degli interventi esaminati rispetto al totale delle risorse previste (suddivisione per Missioni)	23
Grafico n. 3 - Area osservata dalla Sezione: incidenza degli interventi complessivamente esaminati nel 2025 rispetto al totale delle risorse previste	24
Grafico n. 4 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 1	25
Grafico n. 5 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 2	27
Grafico n. 6 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 3	26
Grafico n. 7 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 4	30
Grafico n. 8 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 5	31
Grafico n. 9 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 6	32

Indice delle tabelle

Tabella n. 1 - Interventi rientranti nella Missione 1 ed oggetto d'osservazione nel 2025	25
Tabella n. 2 - Interventi rientranti nella Missione 2 ed oggetto d'osservazione nel 2025	26
Tabella n. 3 - Interventi rientranti nella Missione 3 ed oggetto d'osservazione nel 2025	28
Tabella n. 4 - Interventi rientranti nella Missione 4 ed oggetto d'osservazione nel 2025	29
Tabella n. 5 - Interventi rientranti nella Missione 5 ed oggetto d'osservazione nel 2025	31
Tabella n. 6 - Interventi rientranti nella Missione 6 ed oggetto d'osservazione nel 2025	32
Tabella n. 7 - Richieste di erogazione approvate fino al 31 dicembre 2025 per sovvenzioni a fondo perduto riguardanti gli interventi di PNRR esaminati	87
Tabella n. 8 - Richieste di erogazione approvate fino al 31 dicembre 2025 per prestiti riguardanti gli interventi di PNRR esaminati	87
Tabella n. 9 - Rapporto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2025 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo	91
Tabella n. 10 - Rapporto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2025 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo (dati aggregati per Missioni del PNRR)	92

Tabella n. 11 - Rapporto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2025 e le risorse finanziarie previste per gli interventi oggetto di controllo (dati aggregati per annualità).....	92
Tabella n. 12 - Utilizzo delle risorse stanziato per l'investimento "Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e Municipalità"	96
Tabella n. 13 - Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e Municipalità"	96
Tabella n. 14 - Utilizzo delle risorse stanziato per l'investimento "Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)"	97
Tabella n. 15 - Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)"	97
Tabella n. 16 - Utilizzo delle risorse stanziato per l'investimento "Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)"	99
Tabella n. 17 - Utilizzo delle risorse stanziato per l'investimento "Costruzione e miglioramento dei padiglioni e degli spazi in strutture penitenziarie per adulti e minori"	100
Tabella n. 18 - C/C infruttiferi relativi alla gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione del <i>Next Generation EU</i> -Italia	102
Tabella n. 19 - Contabilità speciali attivate per la gestione finanziaria degli interventi di PNRR (tesoreria n. 348, gruppo n. 286).....	103

CAPITOLO I

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PNRR E PNC OGGETTO DI CONTROLLO NEL 2025

Sommario: 1. Oggetto e finalità – 2. Profili metodologici

1. Oggetto e finalità

Con deliberazione del 4 marzo 2025, n. 40/2025/G, questa Sezione ha previsto uno specifico e dettagliato quadro d'indagini finalizzate all'esame delle gestioni attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del correlato Piano Nazionale degli Investimenti Complementari (PNC)¹, in base a quanto previsto dall'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, nonché in applicazione dell'art. 7, c. 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, con produzione di rapporti periodici a cadenza almeno semestrale, come anche ribadito dalle Sezioni Riunite nella delibera n. 61/2024 con riferimento ai controlli per il 2025.

Le istruttorie svolte nel 2025 hanno avuto ad oggetto 34 misure di PNRR² e 4 iniziative del PNC, al fine di verificarne lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, nonché il livello di conseguimento dei relativi obiettivi (per il PNRR "*Milestone & Target*" – *M&T*).

L'attività di controllo è stata condotta con modalità specifiche, connesse alle tempistiche di realizzazione dei Piani, ponendo l'attenzione, tra l'altro, su tematiche quali la digitalizzazione della pubblica amministrazione, la tutela della salute, il più efficiente utilizzo delle risorse idriche, il potenziamento dei collegamenti ferroviari e la sicurezza di quelli stradali, la promozione di fonti energetiche rinnovabili, l'inclusione e il sostegno sociale.

Al fine di delineare un più completo perimetro di riferimento dei controlli eseguiti, è opportuna una breve rassegna delle modifiche che nel tempo hanno interessato il PNRR ed il PNC.

Anzitutto, si rappresenta che l'11 luglio 2023 il Governo italiano ha formalizzato alla Commissione europea una prima richiesta di variazione del PNRR, riguardante taluni *M&T* con scadenza nel I semestre 2023. La proposta è stata approvata il 19 settembre dello stesso anno (ST 12259/23).

Successivamente, con decisione di esecuzione del Consiglio europeo (CID) dell'8 dicembre 2023 (ST 16051/23) è stata adottata una seconda modifica del PNRR, a fronte della proposta presentata ai sensi degli artt. 21 (par. 1) e 21-*quater* del regolamento (Ue) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, a causa di circostanze oggettive che hanno impedito la realizzazione totale o parziale di molte delle misure originariamente previste. In tale sede, oltre al definanziamento di alcune iniziative ed al rifinanziamento

¹ Istituito con d.l. 6 maggio 2021, n. 59.

² Si precisa che 3 interventi controllati (M2C2I5.1, M3C2I2.2 e M6C2I1.1) sono composti ciascuno da 2 sub-investimenti. Conseguentemente, l'insieme delle specifiche misure oggetto di controllo nel corso 2025 è pari a 37.

di altre, è stato introdotto nel Piano il capitolo “REPowerEU”³, dedicato a nuove riforme ed investimenti e/o al rafforzamento di misure già presenti. Pertanto, l’originaria dotazione di fondi pari a 191,5 miliardi di euro è stata complessivamente elevata a 194,43 miliardi.

A seguito della suddetta revisione, il legislatore italiano ha adottato il d.l. 2 marzo 2024, n. 19, che ha introdotto ulteriori disposizioni per la realizzazione del PNRR⁴, nonché in materia di modifica del PNC. Con particolare riferimento a quest’ultimo, il citato d.l. ha disposto per taluni interventi le rimodulazioni delle autorizzazioni di spesa in relazione al periodo 2024–2028, implicando in tal modo la posticipazione dell’originaria tempistica di realizzazione (2021–2026)⁵. A causa di tali variazioni, l’importo complessivamente previsto per gli investimenti complementari al PNRR è risultato pari a 28,75 miliardi, rispetto ai 30,62 miliardi inizialmente previsti.

Il 4 marzo 2024 è stata proposta una terza revisione del PNRR, approvata con CID del 14 maggio (ST 9399/24). In particolare, sono state apportate modifiche a *M&T* di taluni investimenti e riforme, al fine di ottenere un migliore perseguimento degli obiettivi, oltre che una parziale riallocazione di fondi a parità di risorse finanziarie complessive.

La quarta modifica è stata richiesta il 10 ottobre dello stesso anno con riferimento a specifiche iniziative, sia per favorire il conseguimento dell’originario livello di ambizione del PNRR, sia per garantire la riduzione degli oneri amministrativi. L’*iter* di valutazione si è concluso il 18 novembre con l’adozione della relativa CID (ST 15114/24). Il d.l. 9 agosto 2024, n. 113 (art. 8, c. 1), la l. 30 dicembre 2024, n. 207 (in particolare, la Sezione II della “Legge di Bilancio 2025”), nonché successive disposizioni normative⁶ hanno apportato ulteriori modifiche al PNC, soprattutto mediante definanziamenti e riprogrammazioni di spesa concernenti molteplici iniziative. In conseguenza di ciò, l’ammontare delle risorse previste per l’attuazione del Piano è stato complessivamente rideterminato in 27,46 miliardi di euro.

Il 21 marzo 2025 è stata presentata alla Commissione Ue un’ulteriore proposta di variazione del PNRR, la quale, oltre a riguardare scadenze e contenuti per i *M&T* di molteplici misure, ha previsto significative rimodulazioni finanziarie, lasciando tuttavia inalterata a 194,43 miliardi di euro la dotazione complessiva del Piano italiano. Tale modifica è stata approvata con CID dello scorso 20 giugno (ST 9587/25).

Inoltre, tenuto conto delle indicazioni diramate il 4 giugno 2025 dalla Commissione Ue⁷, il 10 ottobre è stata richiesta la sesta revisione del PNRR, che prevede per molte misure

³ Il regolamento (Ue) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio ha integrato la disciplina contenuta nel regolamento (Ue) 2021/241, prevedendo la possibilità di inserire nei Piani nazionali i capitoli dedicati al “REPowerEU”.

⁴ All’art. 1, c. 1 (secondo periodo) e c. 5, sono previste disposizioni dedicate agli interventi esclusi dal PNRR e finanziati con risorse nazionali.

⁵ Art. 1, c. 6.

⁶ Art. 1, c. 5-*bis* del d.l. 19 ottobre 2024, n. 155 e art. 3 del d.l. 30 giugno 2025, n. 95.

⁷ Comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio intitolata “NextGenerationEU - La strada verso il 2026” (COM (2025) 310 *final*). Con tale documento la Commissione Ue ha individuato alcune possibili modalità di revisione dei Piani nazionali di ripresa e resilienza (es. rafforzamento delle misure esistenti e riduzione delle

la riduzione e/o la semplificazione dei *M&T*. A fronte della soppressione totale o del definanziamento parziale di talune iniziative, il Governo ha proposto la destinazione delle relative risorse alla realizzazione di nuovi investimenti e all'innalzamento del livello di attuazione per altri già presenti nel Piano, lasciando inalterata la dotazione finanziaria complessiva. Il procedimento di modifica è terminato il 27 novembre con l'adozione dell'apposita CID (ST 15106/25).

Da ultimo, si evidenzia che il 23 febbraio 2026 l'Italia ha presentato un'ultima richiesta di modifica del PNRR, al fine di posticipare il termine finale per alcuni interventi, nonché per realizzare alternative migliori ed assicurare il livello di ambizione originario del Piano. La proposta è stata definitivamente approvata dal Consiglio Ue il 30 marzo con l'adozione della relativa CID (ST 7138/26).

Le revisioni del PNRR intervenute durante il 2025 hanno riguardato anche il numero di *M&T* previsti per entrambi i semestri dell'anno, il cui pieno conseguimento è condizione essenziale per l'ottenimento degli importi spettanti a titolo di sovvenzioni a fondo perduto e prestiti. Inoltre, la modifica approvata a marzo 2026 ha rimodulato gli obiettivi della nona *tranche*, prevedendo l'anticipazione di 3 *Target* dalla decima rata e la posticipazione a quest'ultima di 2 *Target* ed 1 *Milestone*.

Come desumibile dall'allegato alla CID approvata lo scorso 30 marzo, i 32 obiettivi con scadenza al 30 giugno 2025, equamente ripartiti tra *M&T*, si riferiscono a 25 misure, di cui 19 investimenti e 6 riforme. Invece, i 50 obiettivi previsti per il 31 dicembre, costituiti da 15 *Milestone* e 35 *Target*, concernono 43 iniziative, ossia 31 investimenti e 12 riforme.

Le 31 *Milestone* (16 per l'ottava rata e 15 della nona) consistono in traguardi qualitativi come, a titolo esemplificativo, l'adozione di norme, la conclusione di accordi, l'avvio di sistemi informativi, etc, mentre i restanti 51 *Target* (16 riguardo all'ottava rata e 35 per la nona) consistono in obiettivi di tipo quantitativo.

La realizzazione di *M&T* è valutata dalla Commissione europea alla luce degli *Operational Arrangements*, ossia atti formali che definiscono procedure e criteri per la verifica periodica del loro livello di conseguimento, dal cui esito dipende l'erogazione semestrale delle risorse previste a titolo di sovvenzione a fondo perduto o prestito.

Si rappresenta, infine, che l'ottava rata dei fondi PNRR, relativa al conseguimento dei 32 *M&T* previsti per il 30 giugno 2025, è stata erogata dalla Commissione europea il 30 dicembre, mentre la nona richiesta di pagamento, concernente i 50 obiettivi con scadenza al 31 dicembre, risulta ancora in fase di valutazione.

2. Profili metodologici

L'attività della Sezione è stata svolta in ossequio a quanto disposto dall'art. 7, c. 7, d.l. n. 77/2021, il quale prevede che la Corte dei conti eserciti il controllo mediante valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia in merito all'acquisizione ed all'impiego delle

risorse per quelle non tempestivamente attuabili, ricorso ai "veicoli finanziari" per incentivare gli investimenti privati, trasferimenti al programma "InvestEU", contributi al Programma Europeo per l'Industria della Difesa, etc.), onde favorire la completa e tempestiva realizzazione di investimenti e riforme entro agosto 2026.

risorse finanziarie provenienti dai fondi del PNRR e del correlato PNC. Tale verifica si informa, inoltre, ai criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'art. 287, par. 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Le singole istruttorie sono state eseguite con l'analisi delle informazioni tratte dalle banche dati in uso alla Corte (*in primis* ReGiS), degli altri elementi reperibili da fonti aperte, oltre che della documentazione fornita dalle singole amministrazioni a seguito di apposite richieste istruttorie.

I rapporti, le cui risultanze sono sintetizzate nel capitolo terzo della presente relazione, analizzano la capacità di *governance* degli interventi rispetto al puntuale conseguimento di obiettivi intermedi e finali previsti dai citati Piani, con particolare riferimento alle attività di programmazione e di selezione dei progetti d'investimento ed alla gestione delle fasi successive (*i.e.* istruttoria tecnica, finanziamento, esecuzione progetti, rendicontazione, etc.). Al riguardo, è opportuno specificare che per le misure esaminate i controlli eseguiti hanno riguardato lo stato di attuazione al 31 dicembre 2025, in termini di sviluppo procedurale, finanziario e fisico.

CAPITOLO II

AREE DI INTERVENTO PRESE IN CONSIDERAZIONE DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Sommario: 1. Controlli complessivamente programmati dalla Sezione – 2. Controlli svolti nel 2025 – 3. Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo – 4. Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica – 5. Missione 3 – infrastrutture per una mobilità sostenibile – 6. Missione 4 – istruzione e ricerca – 7. Missione 5 – inclusione e coesione – 8. Missione 6 – salute – 9. Missione 7 – “REPowerEU”.

1. Controlli complessivamente programmati dalla Sezione

Questo rapporto fornisce un quadro di sintesi delle analisi svolte nel corso del 2025, evidenziando per ciascuno degli interventi di PNRR e PNC oggetto d’esame lo stato di attuazione al 31 dicembre, nonché gli eventuali profili di criticità rilevati dalla Sezione e/o segnalati alle amministrazioni titolari.

Nei grafici che seguono è rappresentata la rilevanza economico-finanziaria delle misure controllate, come definite in base alle delibere di programmazione n. 3/2022/G, n. 7/2023/G, n. 60/2024/G e n. 40/2025/G, rispetto all’ammontare delle risorse complessivamente previste dai Piani. Al riguardo, è opportuno precisare che, anche a seguito della VI modifica approvata lo scorso 27 novembre 2025, le risorse del PNRR sono pari a 194,43 miliardi di euro, mentre il quadro finanziario del PNC, anch’esso variato per effetto del d.l. n. 19/2024 e di successivi interventi normativi, ammonta a 27,46 miliardi.

In conseguenza di quanto sopra esposto, i fondi previsti da entrambi i Piani ad oggi assommano ad un totale di circa 221,90 miliardi di euro.

Il grafico n. 1 descrive l’incidenza percentuale, rispetto al suddetto ammontare complessivo di risorse, degli interventi di PNRR e PNC osservati dal 2022 al 2025, articolati per annualità di programmazione ed effettuazione del primo controllo⁸.

In particolare, i valori “Prog.” si riferiscono alle 31 verifiche eseguite nel 2022, ai 30 nuovi controlli realizzati durante il 2023, alle ulteriori 20 indagini compiute nel 2024, nonché alle 21 verifiche effettuate *ex novo* nel corso del 2025. A riguardo, si precisa che:

- alcune porzioni del grafico fanno riferimento anche ai controlli sulle misure completamente de-finanziate⁹ a seguito delle CID approvate dal 2023;

⁸ Nel computo delle percentuali non si è tenuto conto degli ulteriori monitoraggi effettuati sulle misure già esaminate negli anni precedenti.

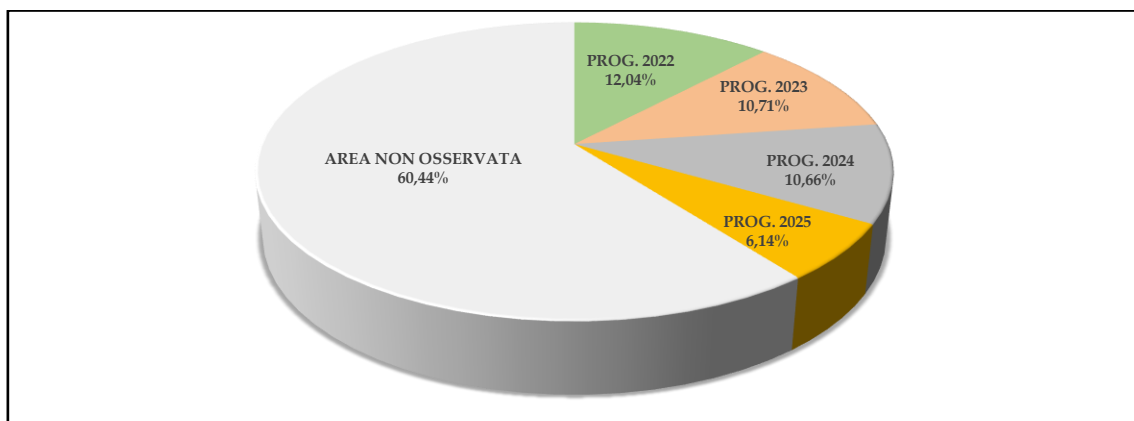
⁹ Gli interventi compresi in “Prog. 2022” ed oggetto di integrale de-finanziamento sono “Utilizzo dell’idrogeno nei settori *hard-to-abate*” (M2C2I3.2 – dotazione originaria pari a 2 miliardi di euro) e “Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie” (M5C3I1.2 – 300 milioni).

Per quanto concerne “Prog. 2023”, gli investimenti stralciati dal PNRR riguardano la “Promozione impianti innovativi – incluso *offshore*” (M2C2I1.3 – 675 milioni) e gli “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni” (M2C4I2.2 – 6 miliardi).

- nel novero di “Prog. 2023” sono considerati anche gli importi relativi a due iniziative del “REPowerEU”, in quanto misure di rafforzamento dei rispettivi investimenti “base” esaminati dalla Sezione¹⁰.

Pertanto, complessivamente emerge un’area di osservazione pari a circa 87,78 miliardi di euro (al netto delle iniziative totalmente “stralciate” dal PNRR), ossia il 39,55% del totale delle risorse previste da entrambi i Piani. Invece, per area “non osservata” si intende l’insieme di tutte quelle iniziative non incluse dal novero dei controlli pianificati dalla Sezione.

Grafico n. 1 - Area osservata dalla Sezione: incidenza degli interventi esaminati rispetto al totale delle risorse previste (riparto per annualità di programmazione dei primi controlli)



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla banca dati ReGiS.

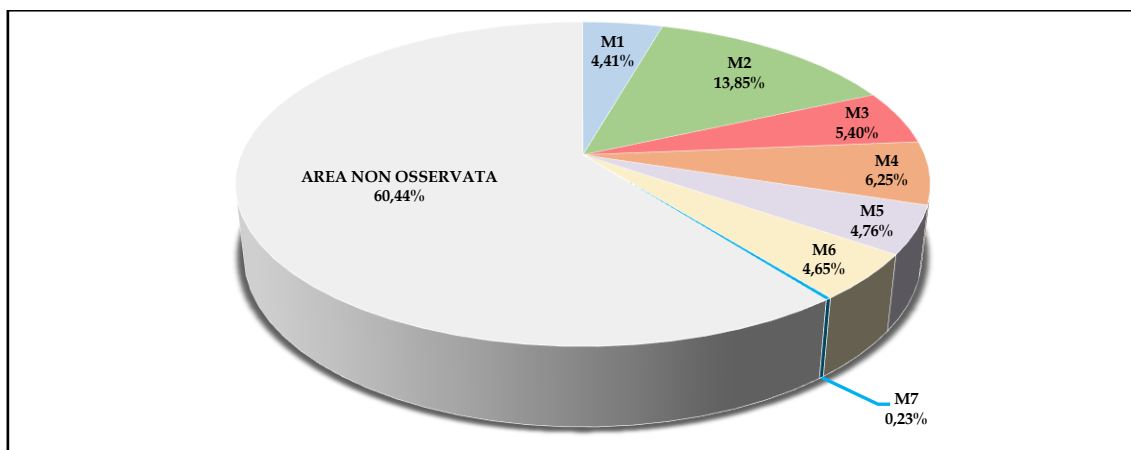
Il grafico n. 2, invece, illustra per Missioni (ambiti di intervento dei Piani) l’incidenza percentuale delle misure oggetto di controllo.

Con riferimento a “Prog. 2025”, le misure espunte sono “Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del Turismo nel Fondo Nazionale del Turismo” (M1C3I4.2.6 – dotazione originaria di 150 milioni; risorse risultanti in ReGiS a seguito della VI CID di modifica pari a zero) e “Strumento finanziario per lo sviluppo di una *leadership* internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici” (M7C1I12.1 – 100 milioni).

L’importo di tali investimenti è da intendersi pari a zero nel computo delle relative percentuali.

¹⁰ Il riferimento è alle misure M7C1I1.1 (450 milioni di euro) e M7C1I2.1 (63,2 milioni), poiché “*scale up*” rispettivamente di M2C2I2.1 – “Rafforzamento *smart grid*” e M2C2I2.2 – “Interventi su resilienza climatica delle reti”. Infatti, il “REpowerEU” italiano ha altresì previsto (come “misure rafforzate”) l’ampliamento dei *Target* finali relativi ai citati investimenti “base” e l’assegnazione di ulteriori risorse.

Grafico n. 2 – Area osservata dalla Sezione: incidenza degli interventi esaminati rispetto al totale delle risorse previste (suddivisione per Missioni)



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla banca dati ReGiS.

2. Controlli svolti nel 2025

Come precisato nel capitolo precedente, le istruttorie svolte dalla Sezione durante il 2025 hanno riguardato 34 misure di PNRR¹¹ e 4 programmi del PNC, al fine di verificarne lo stato di attuazione ed il conseguimento dei relativi obiettivi.

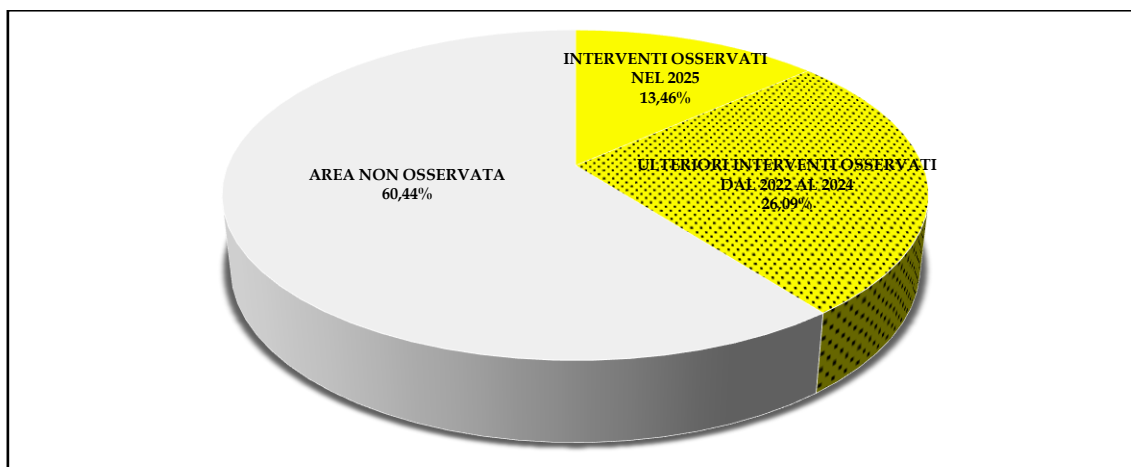
In particolare, nel corso del I semestre sono stati eseguiti controlli su iniziative “nuove”, ossia oggetto di primo esame in base alla programmazione corrente, al fine di rappresentarne il livello di realizzazione al 30 giugno¹²; invece, nel II semestre il *focus* è stato posto, oltre che sulle predette misure, anche su taluni interventi già controllati nel corso degli anni 2022, 2023 e 2024, per verificarne ulteriormente l’avanzamento finanziario, fisico e procedurale al 31 dicembre.

Il grafico n. 3, dunque, rappresenta l’ampiezza dei controlli eseguiti dalla Sezione nel 2025 (per ulteriori dettagli vedasi i successivi paragrafi dedicati a ciascuna Missione del PNRR e del PNC), cui corrisponde un’area di osservazione pari a 29,87 miliardi di euro, equivalente al 13,46% delle risorse complessivamente previste dai Piani. A tale porzione si affianca quella relativa alle misure osservate nelle annualità precedenti (26,09%), mentre l’area “non osservata” comprende tutte quelle iniziative non incluse dal novero dei controlli programmati dalla Sezione relativamente al periodo 2022–2025.

¹¹ Come già precisato nel capitolo I, gli interventi effettivamente esaminati sono 37, in quanto 3 iniziative del PNRR oggetto di controllo rappresentano delle macro-misure, ciascuna composta di 2 sub-investimenti.

¹² L’unica eccezione è rappresentata dall’intervento M3C1I1.3.2 “Collegamenti Diagonali (Orte-Falconara)”, il cui controllo è stato svolto per la prima volta nel corso del II semestre 2025, per verificarne lo stato di attuazione al 31 dicembre.

Grafico n. 3 - Area osservata dalla Sezione: incidenza degli interventi complessivamente esaminati nel 2025 rispetto al totale delle risorse previste



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla banca dati ReGiS.

3. Missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

La prima Missione, per la quale sono attualmente previste risorse complessivamente pari a circa 51,73 miliardi di euro, ha la finalità di rilanciare la competitività e la produttività del sistema economico italiano, basandosi sulle seguenti direttrici di azione:

- digitalizzazione e sicurezza della Pubblica Amministrazione, oltre che riduzione dei soggetti a rischio di “esclusione digitale” (Componente 1);
- transizione digitale delle imprese, sostegno ai processi di internazionalizzazione delle filiere industriali più innovative e strategiche, copertura di tutto il territorio nazionale con reti internet a banda ultra-larga (Componente 2);
- maggiore attrattività, sicurezza ed accessibilità dei siti storici e culturali, nonché migliore ricettività delle strutture turistiche (Componente 3).

Tavola n. 1 - Importi previsti per la Missione 1 (milioni di euro)

M1 - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	PNRR	PNC	Totale
C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.	9.578,60	1.259,80	10.838,40
C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	27.889,20	5.880,00	33.769,20
C3 - Turismo e Cultura 4.0	5.837,00	1.283,64	7.120,64
Totale M1	43.304,79	8.423,44	51.728,23

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

L’attività dalla Sezione ha riguardato 9 interventi del PNRR per un investimento totale pari a 2,63 miliardi di euro, dei quali 1,53 miliardi relativi alla Componente 1 ed i restanti 1,10 miliardi per la Componente 3.

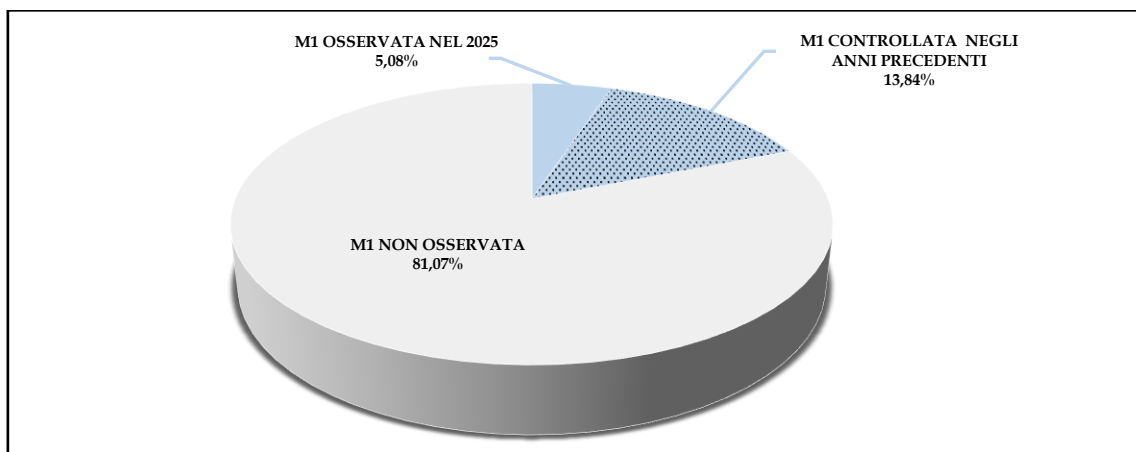
Tra i controlli eseguiti si evidenziano quelli riguardanti le iniziative per il miglioramento della qualità, dell’utilizzabilità e dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali da parte dei cittadini, nonché gli investimenti nella sicurezza sismica dei luoghi di culto e nel restauro del patrimonio culturale. Inoltre, è stato verificato lo stato di realizzazione della riforma normativa finalizzata a ridurre i tempi medi di pagamento da parte delle autorità sanitarie e delle amministrazioni pubbliche centrali e regionali.

Tabella n. 1 – Interventi rientranti nella Missione 1 ed oggetto d’osservazione nel 2025 (milioni di euro)

ID MISURA	DENOMINAZIONE REPORT DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	RISORSE
M1C1I1.4.1	<i>Citizen Experience</i> - miglioramento della qualità e dell’usabilità dei servizi pubblici digitali	PCM Dip.to trasf. digit.	813,00
M1C1I1.4.2	<i>Citizen Inclusion</i> - miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali	PCM Dip.to trasf. digit.	80,00
M1C1I1.4.4	Rafforzamento dell’adozione delle piattaforme nazionali di identità digitali Spid, Cie e dell’Anpr	PCM Dip.to trasf. digit.	285,00
M1C1I1.4.5	Piattaforma notifiche digitali	PCM Dip.to trasf. digit.	245,00
M1C1I1.6.1	Digitalizzazione del Ministero dell’interno	PCM Dip.to trasf. digit.	107,00
M1C1R1.11	Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie	Mef	0,00
M1C3I1.3	Migliorare l’efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	Mic	300,00
M1C3I2.4	Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e <i>Recovery Art</i>	Mic	800,00
M1C3I4.2.6 ¹³	Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del turismo al Fondo Nazionale Turismo	Min. tur.	0,00
Totale M1 oggetto di controllo			2.630,00

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

Grafico n. 4 - Incidenza degli interventi oggetto d’osservazione nel 2025 rispetto all’ammontare complessivo della Missione 1



Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

4. Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica

La Missione 2, per la cui realizzazione sono previste risorse complessivamente pari a circa 65,09 miliardi di euro, getta le basi per la cosiddetta “rivoluzione verde”, ossia una transizione verso la completa neutralità climatica e la tutela dell’ambiente, in conformità

¹³ Misura oggetto di modifica per effetto della CID adottata il 27 novembre 2025, che ne ha eliminato il *Target* finale. A fronte di ciò, dalla banca dati ReGiS risultano risorse pari a zero.

con gli obiettivi globali ed europei previsti dall'Agenda 2030, dall'Accordo di Parigi e dall'European Green Deal. Tale proposito è da realizzarsi mediante:

- la promozione di investimenti nell'economia circolare, il rafforzamento delle infrastrutture per la raccolta differenziata e degli impianti di gestione dei rifiuti, l'incentivazione dell'agricoltura sostenibile (Componente 1);
- la produzione e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e non inquinanti, anche al fine di favorire lo sviluppo delle soluzioni di trasporto "verdi" (Componente 2);
- l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli edifici sia pubblici che privati (Componente 3);
- la mitigazione dei rischi idrogeologici, la salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità ambientale, l'eliminazione dell'inquinamento di acque e terreni, la gestione più razionale delle infrastrutture idriche (Componente 4).

Tavola n. 2 - Importi previsti per la Missione 2 (milioni di euro)

M2 - rivoluzione verde e transizione ecologica	PNRR	PNC	Totale
C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	10.146,00	1.048,29	11.194,29
C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	21.808,17	657,85	22.466,02
C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15.279,74	6.563,61	21.843,35
C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	9.585,81	-	9.585,81
Totale M2	56.819,72	8.269,75	65.089,47

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

Nel 2025 l'attenzione dei controlli è stata focalizzata su 10 interventi del PNRR, per un totale di circa 9,56 miliardi di euro, dei quali circa 0,31 miliardi afferiscono alla Componente 1, altri 5,26 miliardi alla seconda Componente, circa 0,53 miliardi riguardano la Componente 3, mentre i rimanenti 3,46 miliardi sono relativi alla quarta Componente 4.

Tra le principali misure oggetto di controllo si evidenziano gli incentivi alla transizione ecologica del sistema di produzione nazionale ed all'impiego da parte delle imprese di tecnologie a "zero emissioni", le iniziative volte al rafforzamento delle catene di approvvigionamento industriali strategiche, oltre agli investimenti finalizzati a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico per le zone urbane più rilevanti e per l'agrosistema irriguo.

Tabella n. 2 - Interventi rientranti nella Missione 2 ed oggetto d'osservazione nel 2025 (milioni di euro)

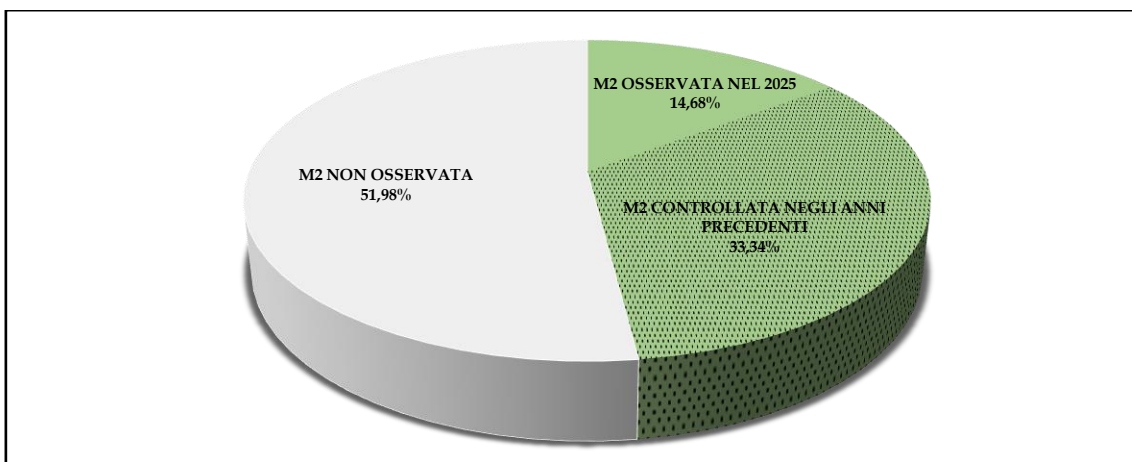
ID MISURA	DENOMINAZIONE REPORT DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	RISORSE
M2C1I2.3	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	Masaf	306,00
M2C2I1.2	Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo	Mase	795,50
M2C2I2.2 ¹⁴	Interventi su resilienza climatica delle reti	Mase	563,20

¹⁴ Le risorse indicate per M2C2I2.2 sono da intendersi come sommatoria delle dotazioni finanziarie previste per la misura base "Interventi su resilienza climatica delle reti" (500 milioni di euro) e per quella del relativo "scale up" (M7C2I2.1 - 63,20 milioni).

M2C2I5.1	Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche	Mimit	3.900,00
M2C3I1.2	Riqualificazione di beni immobili pubblici parzialmente o interamente utilizzati per l'amministrazione della giustizia	Min. giust.	411,74
M2C3I3.1	Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	Mase	118,00
M2C4I3.3	Rinaturazione dell'area del Po	Mase	357,00
M2C4I4.1	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Mit	1.624,81
M2C4I4.3	Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	Masaf	880,00
M2C4I4.4	Investimenti in fognatura e depurazione	Mase	600,00
Totale M2 oggetto di controllo			9.556,24

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

Grafico n. 5 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 2



Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

5. Missione 3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile

La Missione 3, alla quale sono complessivamente destinati 30,80 miliardi di euro, mira a rendere l'infrastruttura dei trasporti italiana più moderna, digitale e sostenibile sul piano ambientale. Gran parte delle risorse, infatti, sono previste per il potenziamento del trasporto "su ferro" di passeggeri e merci a livello nazionale e regionale, nonché per il miglioramento della resilienza climatica e sismica di ponti e viadotti (Componente 1). A tali interventi si affianca l'ammodernamento e la digitalizzazione della logistica portuale ed aeroportuale, al fine di promuovere un sistema intermodale (Componente 2).

Tavola n. 3 - Importi previsti per la Missione 3 (milioni di euro)

M3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile	PNRR	PNC	Totale
C1 - Investimenti sulla rete ferroviaria	23.992,70	2.885,13	26.877,83
C2 - Intermodalità e logistica integrata	954,00	2.968,30	3.922,30
Totale M3	24.946,70	5.853,43	30.800,13

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

L'attenzione è stata posta su 8 misure per un totale di 6,68 miliardi di euro, di cui 6,38 miliardi relativi alla Componente 1 (importo comprensivo di 2,83 miliardi che afferiscono a 3 interventi del PNC), mentre i restanti 0,30 miliardi concernono la Componente 2.

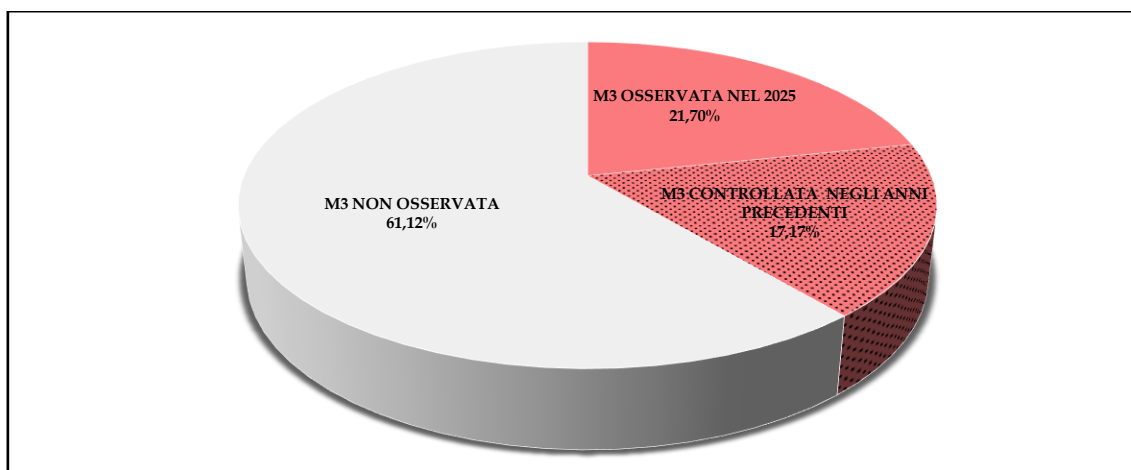
Si evidenzia, inoltre, che le verifiche hanno riguardato soprattutto gli investimenti a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, aventi ad oggetto il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria e della sicurezza autostradale.

Tabella n. 3 - Interventi rientranti nella Missione 3 ed oggetto d'osservazione nel 2025 (milioni di euro)

ID MISURA	DENOMINAZIONE REPORT DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	RISORSE
M3C1I1.1.3	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria, lotto 1a Battipaglia-Romagnano)	Mit	720,00
M3C1I1.3.2	Collegamenti diagonali (Orte-Falconara)	Mit	430,94
M3C1I1.7 ¹⁵	Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	Mit	2.400,00
PNC-C.3.0 (M3C1)	Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali gestite da Regioni e municipalità	Mit	1.547,13
PNC-C.6.0 (M3C1)	Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)	Mit	400,00
PNC-C.5.0 (M3C1I)	Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)	Mit	883,00
M3C2I1.1	Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	Mase	270,00
M3C2I2.2	Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali	Mase	34,00
Totale M3 oggetto di controllo			6.685,06

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

Grafico n. 6 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 3



Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

¹⁵ L'importo considerato in tabella è quello precedente alla CID del 27 novembre 2025, che ha accorpato l'investimento M3C1I1.7 con altre misure afferenti al potenziamento delle reti ferroviarie, generando la nuova iniziativa M3C1I1.10.

6. Missione 4 - istruzione e ricerca

Le risorse della Missione 4 ammontano ad un totale di 31,64 miliardi di euro e mirano a risolvere le criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca italiano, favorendo lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza. Tali finalità sono perseguite mediante:

- il potenziamento dei servizi relativi a tutti i gradi di istruzione, rafforzando l'offerta formativa e il reclutamento del corpo docente, potenziando le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica, nonché sostenendo ed ampliando i dottorati di ricerca (Componente 1);
- il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo (di base ed applicata) ed ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico anche mediante sinergie tra università ed imprese (Componente 2).

Tavola n. 4 - Importi previsti per la Missione 4 (milioni di euro)

M4 - istruzione e ricerca	PNRR	PNC	Totale
C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	19.440,75	-	19.440,75
C2 - Dalla ricerca all'impresa	10.814,87	1.386,00	12.200,87
Totale M4	30.255,62	1.386,00	31.641,62

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

L'attività svolta nel corso del 2025 ha riguardato 4 misure del PNRR per risorse complessivamente pari a 3,45 miliardi di euro, dei quali 1,1 miliardi afferiscono alla Componente 1 ed i restanti 2,35 miliardi sono relativi alla Componente 2.

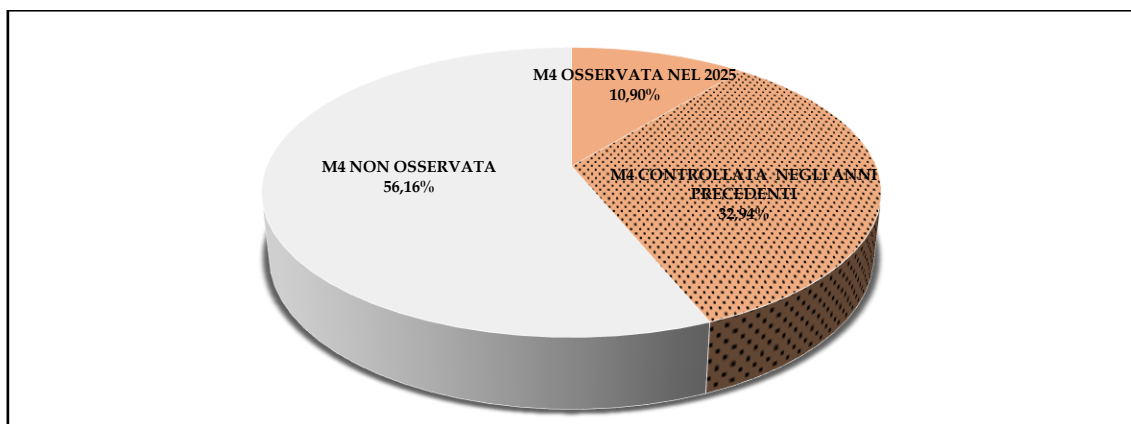
Tra gli interventi esaminati, particolare rilievo assume quello finalizzato a sostenere l'attività dei soggetti specializzati nella fornitura di progetti e servizi ad elevato contenuto tecnologico in favore delle imprese.

Tabella n. 4 - Interventi rientranti nella Missione 4 ed oggetto d'osservazione nel 2025 (milioni di euro)

ID MISURA	DENOMINAZIONE REPORT DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	RISORSE
M4C1I3.1	Nuove competenze e nuovi linguaggi	Mim	1.100,00
M4C2I1.4	Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali R&S" su alcune <i>Key Enabling Technologies</i>	Mur	1.600,00
M4C2I2.3	Centri di trasferimento tecnologico	Mimit	350,00
M4C2I3.2	Conferimento di capitale nel <i>Digital Transition Fund</i> (DTF) gestito da CDP <i>Venture Capital</i> SGR	Mimit	400,00
Totale M4 oggetto di controllo			3.450,00

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

Grafico n. 7 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 4



Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

7. Missione 5 - inclusione e coesione

Le risorse attualmente previste per la Missione 5 ammontano complessivamente a 18,91 miliardi di euro e sono destinate al perseguimento di obiettivi trasversali rispetto all'attuazione dei Piani, come l'*empowerment* femminile e la parità di genere, l'incremento delle prospettive di lavoro per le future generazioni, nonché il riequilibrio economico-sociale territoriale (con particolare riferimento al Mezzogiorno). Il conseguimento di tali finalità si basa su direttrici quali:

- politiche attive per il lavoro ed il rafforzamento dei centri per l'impiego (Componente 1);
- sostegno ai soggetti economicamente e socialmente più vulnerabili, prevedendo specifiche misure a beneficio delle persone con disabilità e degli anziani e inoltre interventi nella rigenerazione urbana (Componente 2);
- investimenti miranti alla coesione territoriale (Componente 3), con particolare riguardo alle Zone Economiche Speciali.

Tavola n. 5 - Importi previsti per la Missione 5 (milioni di euro)

M5 - inclusione e coesione	PNRR	PNC	Totale
C1 - Politiche per il lavoro	7.019,36	-	7.019,36
C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	7.542,66	317,50	7.860,16
C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	1.708,80	2.323,05	4.031,85
Totale M5	16.270,82	2.640,55	18.911,37

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

Nel corso del 2025 la Sezione ha verificato lo stato di avanzamento di 2 interventi per un ammontare complessivo di circa 0,21 miliardi di euro, di cui circa 0,11 miliardi relativi alla Componente 2 (ed afferenti al PNC), mentre i restanti 0,1 miliardi sono pertinenti alla Componente 3.

Si segnala, in particolare, l'interesse verso le iniziative di ampliamento ed efficientamento del patrimonio immobiliare penitenziario, finalizzate a garantire una

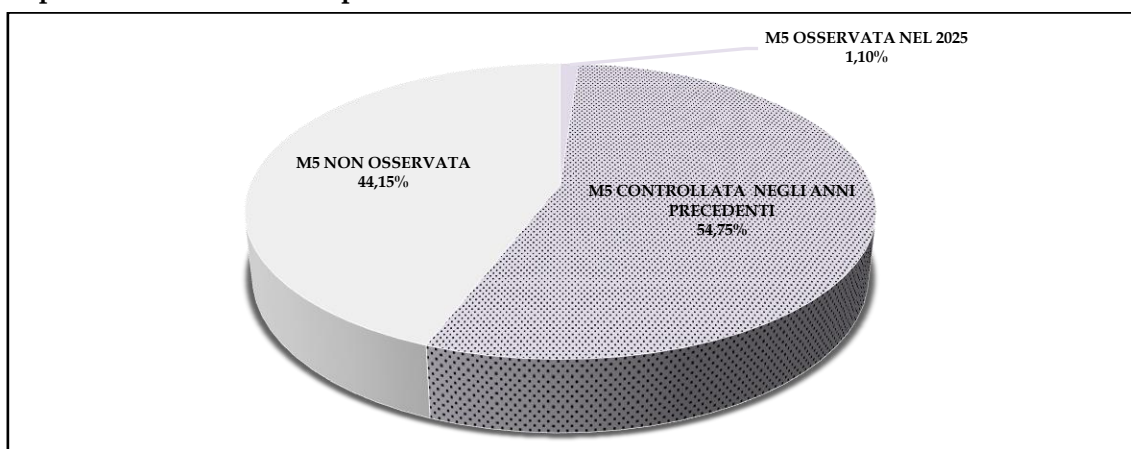
migliore ricettività delle strutture carcerarie ed una maggiore sicurezza e salubrità dei detenuti.

Tabella n. 5 - Interventi rientranti nella Missione 5 ed oggetto d'osservazione nel 2025 (milioni di euro)

ID MISURA	DENOMINAZIONE REPORT DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	RISORSE
PNC-G.1.1 e PNC-G.1.2 (M5C2)	Costruzione e miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori	Min. giust.	107,50
M5C3I1.1.2	Aree interne - strutture sanitarie di prossimità territoriale	PCM Strutt. missione PNRR	100,00
Totale M5 oggetto di controllo			207,50

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

Grafico n. 8 - Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 5



Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

8. Missione 6 - salute

Le problematiche strutturali del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) emerse soprattutto durante la pandemia da Covid-19, quali le disparità territoriali nell'erogazione dei servizi, i lunghi tempi di attesa per la fruizione di alcune prestazioni da parte dell'utenza, l'incapacità di definire efficaci strategie di risposta ai rischi ambientali, climatici e sanitari, hanno fatto risaltare la necessità di sviluppare adeguate competenze digitali, professionali e manageriali, oltre a un migliore collegamento tra prestazioni/cure e la ricerca in materia di salute.

Ciò premesso, la strategia d'azione prevista dalla Missione 6, le cui risorse ad oggi ammontano complessivamente a circa 16,52 miliardi di euro, consta di due linee di intervento, finalizzate a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche per l'assistenza sanitaria territoriale (Componente 1), nonché a promuovere la ricerca scientifica ed il potenziamento delle competenze professionali, l'innovazione e la digitalizzazione del SSN (Componente 2).

Tavola n. 6 – Importi previsti per la Missione 6 (milioni di euro)

M6 - salute	PNRR	PNC	Totale
C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	7.750,00	417,41	8.167,41
C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	7.875,54	473,76	8.349,30
Totale M6	15.625,54	891,17	16.516,71

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

Relativamente a tale ambito, nel corso del 2025 la Sezione ha effettuato controlli rispetto a 4 misure, per un totale di risorse previste dal PNRR pari a 7,34 miliardi di euro. Di tale importo, 3 miliardi sono relativi a 2 investimenti della Componente 1, che hanno rispettivamente ad oggetto la realizzazione di *Community Health Houses* (al fine di potenziare l'assistenza sanitaria di prossimità territoriale) e gli ospedali di comunità (strutture per i pazienti che necessitano di interventi clinici a bassa intensità e di breve durata).

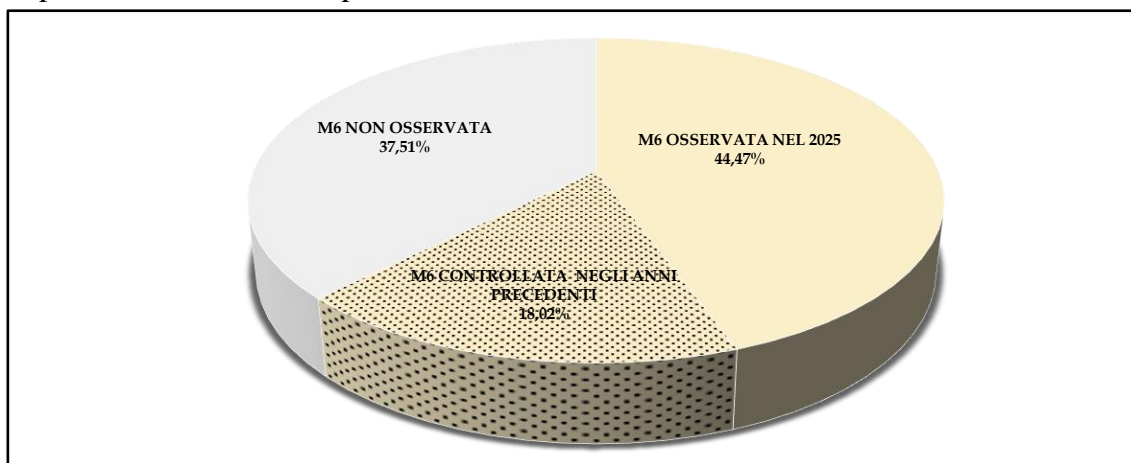
I restanti 2 interventi oggetto di verifica, le cui risorse ammontano complessivamente a 4,34 miliardi, afferiscono alla seconda Componente. Uno riguarda la digitalizzazione ed il potenziamento tecnologico del sistema ospedaliero, l'altro è finalizzato a migliorare i sistemi informativi e gli strumenti digitali impiegati in ambito sanitario.

Tabella n. 6 – Interventi rientranti nella Missione 6 ed oggetto d'osservazione nel 2025 (milioni di euro)

ID MISURA	DENOMINAZIONE REPORT DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	RISORSE
M6C1I1.1	Case della Comunità e presa in carico della persona	Min. salute	2.000,00
M6C1I1.3	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Min. salute	1.000,00
M6C2I1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	Min. salute	4.052,41
M6C2I1.3.2	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (potenziamento, modello predittivo, SDK)	Min. salute	292,55
Totale M6 oggetto di controllo			7.344,96

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

Grafico n. 9 – Incidenza degli interventi oggetto d'osservazione nel 2025 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 6



Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

9. Missione 7 - “REPowerEU”

L'8 dicembre 2023 il Consiglio europeo ha approvato, su proposta dal Governo italiano, un'importante modifica del PNRR, mediante la quale è stato inserito nel Piano il capitolo “REPowerEU” (M7), con una dotazione finanziaria pari a 11,18 miliardi di euro. Tuttavia, a seguito della CID adottata il 27 novembre 2025, tale ambito di intervento è stato ridimensionato, poiché alcune delle relative misure sono state oggetto di definanziamento totale o parziale a causa di circostanze oggettive, che hanno impattato negativamente sul soddisfacente conseguimento dei *M&T*. Pertanto, ad oggi le risorse della Missione 7 ammontano a 7,21 miliardi.

Il “REPowerEU” è finalizzato alla resilienza, sicurezza e sostenibilità del sistema energetico dell'Unione europea, mediante una minore dipendenza dai combustibili di origine fossile, ossia diversificando le fonti di approvvigionamento e potenziando il ricorso a quelle rinnovabili, nonché favorendo l'efficiamento energetico e le capacità di stoccaggio. Questi obiettivi sono perseguiti dal PNRR italiano mediante la previsione di nuove riforme ed investimenti e/o il rafforzamento di iniziative già previste.

Nel novero dei controlli eseguiti durante il 2025 sulla Missione 7, l'attenzione è stata posta sull'erogazione di contributi agli operatori economici privati, per favorire la produzione di autobus a zero emissioni. A riguardo, si precisa che tale intervento (a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) era finanziato con fondi del PNRR in misura pari 100 milioni di euro, ma per effetto della VI modifica è stato espunto dal Piano.

Inoltre, si evidenzia che nel contesto della verifica riguardante l'iniziativa della Missione 2 denominata “Interventi su resilienza climatica delle reti”, il *focus* è stato posto anche sull'investimento M7C1I2.1 del valore di 63,2 milioni di euro, in quanto “*scale up*” di M2C2I2.2 avendone incrementato il *Target* finale.

CAPITOLO III

INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E DEL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

OGGETTO DI CONTROLLO NEL 2025

Sommario: Premessa - 1. “*Citizen Experience* - miglioramento della qualità e dell’usabilità dei servizi pubblici digitali” - 2. “*Citizen Inclusion* - miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali” - 3. “Rafforzamento dell’adozione delle piattaforme nazionali di identità digitali Spid, Cie e dell’Anpr” - 4. “Piattaforma notifiche digitali” - 5. “Digitalizzazione del Ministero dell’interno” - 6. “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie” - 7. “Migliorare l’efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei” - 8. “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e *Recovery Art*” - 9. “Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del turismo nel Fondo Nazionale Turismo” - 10. “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” - 11. “Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l’auto-consumo” - 12. “Interventi su resilienza climatica reti” - 13. “Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche” - 14. “Riqualficazione di beni immobili pubblici parzialmente o interamente utilizzati per l’amministrazione della giustizia” - 15. “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento” - 16. “Rinaturazione dell’area del Po” - 17. “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico” - 18. “Investimenti nella resilienza dell’agro-sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche” - 19. “Investimenti in fognatura e depurazione” - 20. “Collegamenti ferroviari ad alta velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria, lotto 1A Battipaglia-Romagnano)” - 21. “Collegamenti diagonali (Orte-Falconara)” - 22 “Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud” - 23. “Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e municipalità” - 24. “Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)” - 25. “Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)” - 26. “Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti” - 27. “Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali” - 28. “Nuove competenze e nuovi linguaggi” - 29. “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune *key enabling technologies*” - 30. “Centri di trasferimento tecnologico” - 31. “Conferimento di capitale nel *Digital Transition Fund (DTF)* gestito da CDP Venture Capital SGR” - 32. “Costruzione e miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori” - 33. “Aree interne - strutture sanitarie di prossimità territoriale” - 34. “Case della comunità e presa in carico della persona” - 35. “Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (ospedali di comunità)” - 36. “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero” - 37. “Rafforzamento dell’infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l’elaborazione, l’analisi dei dati e la simulazione (potenziamento, modello predittivo, sdk)” - 38. “Strumento finanziario per lo sviluppo di una *leadership* internazionale, industriale e di ricerca nel campo degli autobus a zero emissioni”.

Premessa

Gli interventi oggetto di controllo sono stati selezionati tenendo conto della loro rilevanza socio-economica, nonché della tempistica di svolgimento dei singoli programmi attuativi, con particolare riguardo alle scadenze dei relativi *M&T*.

Nei paragrafi successivi sono riportate le informazioni salienti dei rapporti approvati a conclusione delle istruttorie. Segnatamente, per ciascun intervento è stata indicata la denominazione, l'amministrazione titolare, l'importo previsto, il codice identificativo della misura, una breve descrizione dell'investimento o riforma, oltre che dei traguardi intermedi e degli obiettivi raggiunti e/o in fase di conseguimento.

1. DELIB. N. 23/2026/G - "CITIZEN EXPERIENCE - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELL'USABILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI" - PCM Dipartimento per la trasformazione digitale - € 813.000.000 (M1C1I1.4.1)

L'iniziativa ha la finalità di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali orientati ai cittadini, mediante l'adesione delle pubbliche amministrazioni a un sistema e un modello di progettazione per siti *web* che ne semplifichino l'interazione con gli utenti e facilitino la manutenzione successiva.

Le risorse sono principalmente destinate ai comuni (744,90 milioni di euro) ed alle istituzioni scolastiche (49,86 milioni). Altri soggetti attuatori dell'iniziativa sono specifici enti "pilota" nel settore dell'assistenza sanitaria e del patrimonio culturale.

Dopo aver verificato il conseguimento della prima *Milestone* Ue di rilevanza europea (M1C1-140), la Sezione ha rilevato al 31 dicembre 2025 il raggiungimento anticipato del *Target* Ue (M1C1-148) previsto per la scadenza finale del PNRR, ossia la positiva asseverazione tecnica di 12.574 progetti, rispetto ad una platea complessiva di 15.585 enti tra comuni e istituti di istruzione primaria e secondaria, risultato che integra una percentuale di realizzazione superiore all'80%.

Per quanto concerne i musei e le Asl, sono stati elaborati i relativi modelli di siti *web* istituzionali, riscontrando altresì l'adesione spontanea di alcuni enti "pilota" per la relativa implementazione.

Infine, si evidenzia che l'intervenuta adozione del d.l. n. 19/2026 contribuirà ulteriormente al pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dall'iniziativa "*Citizen Experience*".

2. DELIB. N. 22/2026/G - "CITIZEN INCLUSION - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI" - PCM Dipartimento per la trasformazione digitale - € 80.000.000 (M1C1I1.4.2)

La misura intende migliorare la qualità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, con particolare attenzione alle fasce più fragili della popolazione, favorendone l'inclusione sociale.

Il progetto, da realizzare tramite l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID), prevede il coinvolgimento di 55 pubbliche amministrazioni locali (soggetti sub-attuatori) distribuite sull'intero territorio nazionale, alle quali si sono successivamente aggiunti altri 6 Comuni, nella prospettiva di sostenere ulteriormente l'accessibilità, dei servizi pubblici digitali.

Riguardo allo stato di attuazione dell'intervento al 31 dicembre 2025, l'AgID ha confermato il conseguimento *Target* Ue finale (M1C1-144). In particolare, risultano

pienamente raggiunti (e in alcuni casi superati) gli obiettivi fissati negli accordi definiti con le amministrazioni sub-attuatrici, sia riguardo alla copertura del fabbisogno di tecnologie assistive per i lavoratori con disabilità, sia con riferimento alla riduzione degli errori di accessibilità ai servizi digitali.

Oltre al conseguimento dei risultati attesi, la Sezione ha dato altresì evidenza degli effetti positivi di lungo periodo che potranno scaturire dalla misura, ossia una maggiore consapevolezza organizzativa da parte delle amministrazioni coinvolte, nonché la condivisione e la diffusione di *best practices* sul territorio nazionale.

3. DELIB. N. 35/2026/G: “RAFFORZAMENTO DELL’ADOZIONE DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALI SPID, CIE E DELL’ANPR” - PCM Dipartimento per la trasformazione digitale - € 285.000.000 (M1C1I1.4.4)

L’intervento (finanziato con ulteriori 76 milioni di euro mediante le risorse del PNC) mira a favorire l’utilizzo diffuso di Spid e Cie, nonché a potenziare l’Anpr, favorendo l’interoperabilità, la semplificazione e accessibilità dei servizi pubblici digitali.

In particolare, la misura si articola in tre principali ambiti di attività: 1) la diffusione delle identità digitali tra i cittadini; 2) il rafforzamento delle infrastrutture anagrafiche nazionali, con l’integrazione dei servizi di stato civile, delle liste elettorali e lo sviluppo del Sistema Integrato Anagrafi (SIA); 3) l’*onboarding* delle pubbliche amministrazioni tramite avvisi a costi *standard* e accordi con i soggetti attuatori.

Per la realizzazione dell’iniziativa sono stati stipulati alcuni accordi (con Sogei, Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, AgID, Mim), riguardanti lo sviluppo delle piattaforme e il coinvolgimento di comuni, scuole e altri enti. A fronte di ciò, alla fine del 2025 risultano finanziati 14.771 progetti (pari a 147,8 milioni di euro), dei quali 8.962 conclusi e liquidati (per 104,5 milioni).

I due *Target Ue* previsti per il 2025 (M1C1-145 e M1C1-146), ossia il rilascio di oltre 42,3 milioni di Cie e l’adozione di SPID da parte di 10.217 pubbliche amministrazioni, sono stati raggiunti in anticipo rispetto alle scadenze previste dal PNRR. Pertanto, la Sezione ha riconosciuto la buona capacità di governo dell’iniziativa da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale raccomandando di mantenere alta l’attenzione sulla coerenza tra azioni e risultati e sulla sostenibilità a lungo termine delle piattaforme.

Tuttavia, sussistono preoccupazioni per il *surplus* di risorse creatosi (specie con riferimento a quelle del PNC), sebbene l’amministrazione titolare stia efficacemente lavorando per la loro riprogrammazione ed utilizzo efficiente, avendone pressoché completato il riassorbimento.

4. DELIB. N. 34/2026/G: “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” - PCM Dipartimento per la trasformazione digitale - € 245.000.000 (M1C1I1.4.5)

La realizzazione della piattaforma digitale per le notifiche “SEND”, prevista dalla l. 27 dicembre 2019, n. 160, è stata affidata alla società “PagoPA” come soggetto attuatore, mentre Poste Italiane vi ha contribuito fino al 2023 in qualità di *partner* tecnologico.

Onde favorire l'adesione all'iniziativa, sono state bandite procedure "lump sum", che hanno determinato il finanziamento di progetti per un importo complessivo pari a oltre 196 milioni di euro. Dunque, al 31 dicembre 2025 sono risultati integrati con "SEND" più di 6.700 enti, esito che ha consentito di realizzare (e superare) anticipatamente il *Target Ue* (M1C1-151) previsto per la fine del PNRR, ossia l'utilizzo della piattaforma per le notifiche digitali di avvisi giuridicamente vincolanti da parte di almeno 6.400 amministrazioni pubbliche.

A fronte di tale esito positivo, la Sezione ha comunque riscontrato alcune criticità, quali: difficoltà nel completamento della rete di assorbimento del divario digitale (RADD); il mancato accesso alla piattaforma di Agenzia delle entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione come primari notificatori; l'esigenza di garantire la continuità progettuale durante la cessione di "PagoPA" dal Mef all'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato e Poste Italiane.

5. DELIB. N. 8/2026/G: "DIGITALIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO" - PCM Dipartimento per la trasformazione digitale - € 107.000.000 (M1C1I1.6.1)

In coerenza con la strategia nazionale di trasformazione digitale della pubblica amministrazione italiana, l'intervento è destinato alla reingegnerizzazione di 45 processi interni, al potenziamento e alla migrazione dei sistemi informativi, all'esposizione dei servizi digitali attraverso le piattaforme "IO" e "PagoPA", nonché alla formazione del personale.

La realizzazione della misura è regolata da un accordo di cooperazione tra l'amministrazione titolare ed il Ministero dell'interno, che prevede un assetto di *governance* fondato su un comitato di attuazione ed una cabina di regia interdipartimentale.

Il cronoprogramma dell'investimento prevede due principali *Target Ue*, di cui uno conseguito nel dicembre del 2023 (M1C1-129), mentre il secondo, concernente la reingegnerizzazione e la digitalizzazione di quarantacinque processi amministrativi del Ministero (M1C1-152), dovrà essere raggiunto entro la scadenza finale del PNRR.

Con riferimento al controllo esitato al 31 dicembre 2025, si evidenzia la digitalizzazione di 33 processi su 45, mentre i restanti 12 sono risultati in fase avanzata di realizzazione, con attività di sviluppo sostanzialmente concluse e fasi di verifica, validazione e messa in esercizio in corso o prossime al completamento.

Pertanto, anche alla luce delle modifiche previste dalla CID adottata il 27 novembre 2025, che ha semplificato il profilo probatorio del *Target Ue* finale, il percorso attuativo dell'investimento è risultato adeguatamente strutturato sotto il profilo organizzativo, tecnico e finanziario, nonché coerente con le sue tempistiche di realizzazione. Inoltre, effetti positivi sono già riscontrabili in termini di semplificazione procedurale, riduzione dei tempi di lavorazione, maggiore trasparenza e miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi resi dal Ministero a cittadini e imprese.

6. DELIB. N. 9/2026/G: “RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE AUTORITÀ SANITARIE” - Ministero dell’economia e delle finanze (M1C1R1.11)

La riforma mira a contenere in modo strutturale i tempi di pagamento delle amministrazioni centrali, regionali e locali nel termine massimo di 30 giorni, nonché in 60 giorni quelli delle autorità sanitarie.

I numerosi interventi normativi adottati e l’implementazione delle relative azioni hanno finora permesso il conseguimento dei *Milestone & Target* previsti dal PNRR; tuttavia, resta fondamentale il continuo impegno da parte delle amministrazioni nel mostrare particolare attenzione alla propria organizzazione, in modo da azzerare i tempi non funzionali al procedimento di pagamento.

La Sezione, dunque, ha evidenziato l’opportunità di monitorare costantemente il rispetto degli appositi indicatori di tempestività, richiamando soprattutto l’attenzione degli enti meno virtuosi, che rischiano di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi finali. In tal senso, la completa implementazione del sistema “InIT”, ancorché non più oggetto di *Milestone* a seguito delle ultime modifiche apportate con la CID del 27 novembre 2025, risulta comunque auspicabile.

7. DELIB. N. 11/2026/G: “MIGLIORARE L’EFFICIENZA ENERGETICA NEI CINEMA, NEI TEATRI E NEI MUSEI” - Ministero della cultura - € 300.000.000 (M1C3I1.3)

L’investimento è finalizzato all’efficientamento energetico, mediante interventi su involucro edilizio, impianti tecnologici e sistemi intelligenti di gestione dei consumi.

L’attuazione dell’investimento risulta complessivamente positiva, con *M&T* conseguiti o addirittura superati rispetto a quanto previsto dal PNRR. Infatti, oltre al raggiungimento degli obiettivi “europei” fissati per il 30 giugno 2022 (M1C3-11, realizzato con l’emanazione del d.m. n. 452 del 7 giugno 2022, che ha assegnato risorse pari a 188,5 milioni di euro per teatri e cinema e 100 milioni per i musei) ed il 30 settembre 2023 (M1C3-4, ossia il completamento di almeno 80 interventi), la Sezione ha rilevato al 31 dicembre 2025 la conclusione di 609 lavori (su 51 musei, 315 teatri e 243 cinema), superando ampiamente il valore di 420 interventi entro la medesima data previsto per il *Target Ue* (M1C3-5). Tale *output*, peraltro, consente di ritenere già raggiunto l’obiettivo nazionale di 467 opere entro 30 giugno 2026

Risulta, inoltre, rispettato il principio *DNSH*, mentre la “quota sud” è stata quasi raggiunta (38%).

8. N. DELIB. 39/2026/G: “SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FEC E RECOVERY ART” - Ministero della cultura - € 800.000.000 (M1C3I2.4)

La misura si propone di realizzare molteplici finalità, tra cui la preliminare rilevazione e valutazione del patrimonio culturale necessitante di protezione, recupero e riduzione significativa del rischio sismico (soprattutto riguardo ai luoghi di culto), la restituzione

alle popolazioni di monumenti particolarmente rappresentativi dell'identità locale, la creazione di depositi e rifugi speciali per gestire le emergenze causate da calamità naturali.

Con la CID approvata il 27 novembre 2025 è stato rimodulato in aumento e procrastinato il *Target Ue* finale dell'investimento (M1C3-19), che attualmente prevede (rispetto ai 300 originariamente previsti) la realizzazione di 700 interventi entro il 31 agosto 2026. È stata, invece, confermata l'articolazione della misura in quattro linee di azione.

Il rispetto del cronoprogramma procedurale è stato assicurato, inizialmente, con l'avvenuto conseguimento della prima *Milestone* (M1C3-15) fissata al 30 giugno 2022, ossia l'adozione del decreto ministeriale di attribuzione delle risorse, che è stato più volte rimodulato con successivi provvedimenti.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione al 31 dicembre 2025, la Sezione ha rilevato la non coincidenza delle informazioni fornite dalle amministrazioni interessate con le risultanze di avanzamento procedurale e finanziario desunte da ReGiS, sia per quel che concerne il numero di progetti ammessi a finanziamento (727 risultanti dalla banca dati contro i 756 comunicati a conclusione dell'istruttoria), sia in merito alle attività concluse (35 progetti desunti da ReGiS, a fronte dei 157 rappresentati in sede di contraddittorio finale). Peraltro, un buon numero di lavori è ancora fermo allo stadio di progettazione in corso.

Dunque, sebbene la *timeline* della misura sia stata posticipata, il numero degli interventi da eseguire è più che raddoppiato, mentre quelli finora realizzati è di gran lunga inferiore.

Non incoraggianti sono risultati anche i dati delle erogazioni finanziarie, principalmente eseguite per anticipazioni. Infatti, con riferimento ai pagamenti effettuati a titolo di saldo, sono state rilevate solo 14 richieste (di cui 2 eseguite e 5 autorizzate).

Infine, per quanto concerne la non completezza dei dati presenti in ReGis, la Sezione ha rilevato la necessità di un'azione coordinata fra le diverse amministrazioni interessate, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 1, c.1, del d.l. n. 19/2026, ossia la responsabilità dei soggetti attuatori le iniziative del PNRR di provvedere, entro il decimo giorno di ciascun mese, con l'aggiornamento del relativo cronoprogramma procedurale e finanziario, oltre che attestare l'effettiva capacità di conseguimento degli obiettivi.

9. DELIB. N. 28/2026/G: “VALORIZZAZIONE, COMPETITIVITÀ E TUTELA DEL PATRIMONIO RICETTIVO ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DEL TURISMO NEL FONDO NAZIONALE TURISMO” - Ministero del turismo - € 150.000.000 (M1C3I4.2.6)

La sub-misura si propone, in prospettiva integrata con gli altri interventi rientranti nel macro-intervento M1C3I4.2, di sostenere la competitività delle imprese turistiche.

In particolare, è prevista la partecipazione del Mit al Fondo nazionale del turismo (FNT), finalizzato all'acquisto, alla ristrutturazione e alla valorizzazione di immobili ad alto potenziale ricettivo, per sostenere lo sviluppo turistico nelle zone più colpite dalla crisi economica, oppure situate in aree costiere, isole minori, regioni ultra-periferiche, zone

rurali e montane. Soggetto attuatore dell'iniziativa è Cassa Depositi e Prestiti Immobiliare Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (CDPI SGR).

Per quanto concerne l'avanzamento dell'iniziativa, si evidenzia il raggiungimento della *Milestone* UE (M1C3-23) prevista per dicembre 2021, ossia l'adozione della politica di investimento per il FNT, nonché del consequenziale *Target* Ue (M1C3-21) entro dicembre 2022, consistente nell'erogazione al Fondo dei 150 milioni di euro.

L'obiettivo finale e fondamentale della misura (M1C3-34) da conseguire entro dicembre 2025, cioè la riqualificazione di almeno 12 proprietà immobiliari con il sostegno del FNT, è risultato raggiunto per meno del 50%. Peraltro, considerate le tempistiche e la complessità di esecuzione degli interventi, CDPI SGR ne ha semplificato le modalità realizzative, optando per strutture ricettive dove è già presente un gestore.

Pertanto, le criticità emerse in fase attuativa hanno inciso sull'eliminazione del suddetto *Target* Ue, decisione assunta con la CID approvata il 27 novembre 2025.

10. DELIB. N. 29/2026/G: "INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE" - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - € 306.000.000 (M2C1I2.3)

L'intervento si propone di innovare i processi di trasformazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, oltre che di finanziare gli investimenti in beni materiali e immateriali per l'innovazione e la meccanizzazione del settore agricolo, con particolare riferimento alle macchine fuoristrada, che devono essere a emissioni zero, o funzionare esclusivamente a bio-metano, in conformità ai criteri di cui alla direttiva Ue "RED II" (2008/2001).

In merito all'obiettivo programmato per dicembre 2024 (M2C1-7), ossia l'identificazione di almeno 10.000 beneficiari di sostegno finanziario, è stata rilevata l'attivazione di 11.063 progetti, di cui 515 per la sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" e 10.548 per "Ammodernamento delle macchine agricole".

Per quanto concerne il *Target* Ue fissato alla scadenza finale del PNRR (M2C1-8), la CID approvata il 27 novembre 2025 ne ha disposto la diminuzione, rispetto ai 15.000 beneficiari in origine previsti, disponendo altresì una minore dotazione finanziaria complessiva (da 500 milioni di euro a 306 milioni). Infatti, ad oggi l'obiettivo ultimo consiste nel rilascio dei certificati di completamento o dell'attestazione di regolare esecuzione dei lavori per almeno 10.000 progetti.

A fronte del nuovo *Target* finale, alla data del 31 dicembre 2025 la Sezione ha rilevato l'attivazione di 10.758 progetti, dei cui 512 per "Ammodernamento dei frantoi oleari" e 10.246 per "Ammodernamento delle macchine agricole". La differenza rispetto a dicembre 2024 è determinata dalle rinunce presentate dai beneficiari e dalle revoche adottate dai soggetti attuatori della misura.

11. DELIB. N. 38/2026/G: "PROMOZIONE RINNOVABILI PER LE COMUNITA' ENERGETICHE E L'AUTOCONSUMO" - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - € 795.500.000 (M2C2I1.2)

L'investimento si propone di diffondere la sperimentazione dell'auto-produzione di energie rinnovabili, sostenendo le configurazioni di autoconsumo per la condivisione (CACER) e le comunità energetiche (CER), situate nel territorio dei comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti, in cui sono ubicati gli impianti di produzione.

Con la CID di approvata dal Consiglio Ecofin l'8 dicembre 2023, l'intervento ha visto rimodulati gli obiettivi originariamente programmati, tra cui la riduzione del *Target Ue* di capacità produttiva aggiuntiva. Inoltre, col medesimo atto è stata modificata la natura dell'incentivo da prestito (pari al 100% delle spese sostenute da CACER e CER) a contributo a fondo perduto (40 % delle spese ammissibili).

L'obiettivo finale della misura, a seguito della CID adottata il 27 novembre 2025, è stato altresì sostituito da una *Milestone Ue* con scadenza 31 agosto 2026, che consiste nella conclusione da parte di Gestore dei Servizi Energetici s.p.a. (GSE - soggetto attuatore) di convenzioni con i beneficiari finali per l'erogazione delle sovvenzioni, come da ultimo ratificato dall'art. 27 del d. l. n. 19/2026.

Per quanto concerne il rispetto delle scadenze previste dal PNRR, anzitutto si evidenzia l'iniziale difficoltà nell'adozione del d.m. di regolazione dell'intervento, la cui entrata in vigore è avvenuta solo in data 24 gennaio 2024.

Nel rappresentare lo stato di attuazione della misura al 31 dicembre 2025, la Sezione ha rilevato che le domande di sovvenzione pervenute a GSE sono risultate pari a 48.750, cui corrispondono richieste a fondo perduto per complessivi 1.497,68 milioni di euro ed una potenza energetica aggiuntiva teoricamente pari a 3.442.521 kw.

I tre decreti adottati dal Mase nel 2025 per l'assegnazione delle risorse (n. 102 del 5 marzo, n. 78 dell'11 giugno e n. 348 dell'11 settembre) hanno ammesso al finanziamento 1.432 delle suddette istanze, per corrispondenti 40,12 milioni di euro ed uno sviluppo di potenza aggiuntiva plausibile pari a 90.990 kw. Tuttavia, al 31 dicembre 2025, gli atti d'obbligo (convenzioni) sottoscritti con i soggetti beneficiari sono risultati pari a 1.224.

Infine, si evidenzia che, per garantire la realizzazione dell'investimento, l'art. 27 del d.l. n. 19/2026 ha affidato a GSE il ruolo di gestore del programma per la concessione di sovvenzioni in conto capitale a CACER e CER, secondo le modalità definite con specifici accordi con il Mase. Inoltre, il soggetto attuatore subentra nelle posizioni soggettive assunte dal Ministero sulla base di provvedimenti già adottati, nonché è tenuto a sottoscrivere (entro il 30 giugno 2026) accordi con i beneficiari fino a concorrenza dell'importo massimo destinato alla misura.

12. DELIB. N. 5/2026/G: "INTERVENTI SU RESILIENZA CLIMATICA RETI" - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - € 500.000.000 (M2C2I2.2)

La finalità della misura è di ridurre la frequenza e la durata delle interruzioni nella fornitura di energia elettrica, dovute a eventi meteorologici avversi.

L'obiettivo originariamente previsto (M2C2-13), ossia l'aumento della resilienza climatica per 4.000 km di rete elettrica, è stato rafforzato per effetto della CID approvata l'8 dicembre 2023, che con l'introduzione nel PNRR del capitolo dedicato al *REPowerEU* (Missione 7) ha previsto le *scale up* dell'intervento, ossia un rafforzamento del *Target Ue* finale di ulteriori 648 km (M7-12), incrementando altresì la dotazione finanziaria complessiva di ulteriori 63,2 milioni di euro. Pertanto, i km di rete elettrica da rendere più resilienti ad oggi ammontano ad un totale di 4.648 km, cui corrisponde l'impiego di risorse complessivamente pari a 563,2 milioni.

La gestione dell'investimento si caratterizza per una chiara ripartizione delle responsabilità tra l'amministrazione titolare ed i soggetti attuatori.

Il sistema di monitoraggio adottato dal Mise si avvale di strumenti informativi per la rilevazione dell'avanzamento fisico e finanziario, la tracciabilità delle spese e la verifica dei requisiti richiesti ai fini della rendicontazione europea.

Come rilevato nel rapporto di controllo sullo stato di attuazione al 31 dicembre 2025, l'investimento è apparso in linea con le previsioni del PNRR e le relative scadenze. Infatti, l'andamento della spesa è risultato coerente con le fasi procedurali concluse, quest'ultime concentrate sull'affidamento e l'avvio dell'esecuzione lavori.

Tuttavia, considerata la rilevanza strategica dell'intervento, l'ampliamento della dotazione finanziaria e la concentrazione delle attività realizzative nella fase conclusiva, è stata rappresentata la necessità di mantenere elevati livelli di attenzione sul monitoraggio e di rafforzare il controllo interno ed il coordinamento operativo dei soggetti coinvolti.

13. DELIB. N. 27/2026/G: "SOSTEGNO AL SISTEMA DI PRODUZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA, LE TECNOLOGIE ZERO EMISSIONI NETTE E LA COMPETITIVITÀ E LA RESILIENZA DELLE CATENE DI APPROVVIGIONAMENTO STRATEGICHE" - Ministero delle imprese e del *made in Italy* - € 3.900.000.000 (M2C2I5.1)

A causa delle difficoltà di attuazione, con la CID approvata dal Consiglio Ecofin il 25 giugno 2025 è stato deciso l'accorpamento delle ex misure M2C2I5.1 e M1C2I7 (data la loro complementarità), dando vita ad una nuova iniziativa, finalizzata a incentivare gli investimenti nella transizione ecologica del sistema di produzione nazionale e nell'impiego da parte delle imprese di tecnologie a zero emissioni (sub-investimento 1), oltre che nel rafforzamento delle catene di approvvigionamento industriali strategiche (sub-investimento 2).

Per effetto della CID approvata lo scorso 27 novembre, il livello di attuazione della misura è stato innalzato, comportando un aumento della dotazione finanziaria da 3,5 a 3,9 miliardi di euro. Inoltre, al fine di consentire ad Invitalia (soggetto attuatore) la stipula di obbligazioni giuridicamente vincolanti rispetto all'intero (nuovo) importo, è stata prorogata la scadenza della *Milestone Ue* finale (M2C2-40). Pertanto, l'obiettivo è da intendersi raggiunto con la concessione contribuzioni finanziarie alle imprese entro il 31 agosto 2026, che potranno realizzare i rispettivi progetti anche oltre tale data.

In esito al controllo eseguito, la Sezione ha riconosciuto l'intensa attività svolta dall'amministrazione titolare e dal soggetto attuatore a seguito delle suddette modifiche, sia nell'informare i beneficiari dell'opportunità di finanziamento che la misura offre, sia nel dar seguito all'analisi di fattibilità dei progetti presentati, molti dei quali ancora in corso di valutazione.

14. DELIB. N. 41/2026/G: "RIQUALIFICAZIONE DI BENI IMMOBILI PUBBLICI PARZIALMENTE O INTERAMENTE UTILIZZATI PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA" - Ministero della giustizia - € 411.739.000 (M2C3I1.2)

La misura consiste nell'esecuzione di lavori per ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico di beni immobili a disposizione dell'amministrazione giudiziaria. Tali interventi, sulla base di apposite convenzioni e degli atti aggiuntivi intervenuti in corso di opera, sono realizzati (in qualità di soggetti attuatori) dai Provveditorati alle Opere pubbliche, l'Agenzia del Demanio ed il Comune di Venezia. Per l'attuazione della misura, tenuto conto degli addendum stipulati e perfezionati nel 2025, sono complessivamente previste risorse pari a 544,15 milioni di euro, di cui 132,41 milioni ulteriori rispetto alle risorse previste dal PNRR.

La prima Milestone Ue (M2C3-7) è risultata tempestivamente conseguita al 31 dicembre 2023, con la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione degli interventi.

Resta da realizzare l'obiettivo Ue finale (Target M2C3-8), che consiste nel rilascio dei certificati di completamento dei lavori per almeno 289.000 metri quadrati di beni immobili. Al riguardo, nel rappresentare lo stato di attuazione della misura al 31 dicembre 2025, la Sezione ha rilevato che sono in corso di realizzazione 60 interventi, con previsti tempi di conclusione coerenti con la scadenza del Piano, seppure stringenti.

In considerazione di quanto sopra, la Sezione ha raccomandato di proseguire con la massima attenzione nel costante monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità e di assicurare l'adozione delle misure atte a garantire il rispetto della suddetta scadenza e delle condizionalità previste dal Piano.

15. DELIB. N. 15/2026/G: "SVILUPPO DI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO" - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - € 118.000.000 (M2C3I3.1)

L'intervento, il cui soggetto attuatore è GSE, ha per oggetto l'efficientamento dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento, mediante la costruzione di nuove reti o l'estensione di quelle esistenti, per ottenere l'obiettivo finale di ridurre i consumi energetici per almeno 30 ktpe annui.

La dotazione finanziaria della misura è stata oggetto di ridimensionamento per effetto della CID approvata il 27 novembre 2025, che ha ridotto le risorse previste da 200 milioni di euro a 118 milioni.

La prima Milestone Ue (M2C3-9) prevista per il 31 dicembre 2022 è stata conseguita, con l'emanazione del d.d. n. 435/2022 che ha approvato due graduatorie, ammettendo al

finanziamento 29 progetti per la totalità delle risorse disponibili. Tuttavia, in applicazione del principio *DNSH* e su conseguente raccomandazione della Commissione europea, il Mase ha dovuto procedere con l'esclusione di 15 progetti che prevedevano l'utilizzo in via primaria (e non solo come "riserva") dei combustibili fossili; pertanto, ne è derivata la liberazione di risorse per circa 106 milioni di euro e lo scorrimento delle graduatorie già approvate, con l'ammissione al finanziamento, mediante l'emanazione del d.d. n. 585/2023, di ulteriori 26 progetti (per un totale di 40). Per quanto concerne lo stato di attuazione al 31 dicembre 2025, come risultante anche dalla rendicontazione di GSE, sono rimasti attivi 30 progetti. Dunque, stante l'avvicinarsi del termine ultimo della misura, il Mase, di concerto con il soggetto attuatore, ha avviato un monitoraggio rafforzato della stessa, al fine di intercettare tempestivamente le eventuali criticità ed assicurare il rispetto del cronoprogramma mediante l'eventuale adozione di misure correttive.

Alla luce delle risultanze istruttorie, la Sezione ha raccomandato un sempre più stringente monitoraggio. Infatti, lo stato di avanzamento fisico rilevato a conclusione del controllo fa temere per il mancato rispetto della scadenza finale. Inoltre, il Ministero è stato invitato ad adottare ogni strumento idoneo a valutare e misurare, a lavori ultimati, l'effettiva operatività degli impianti realizzati ed il concreto risparmio energetico assicurato al Paese, in ottemperanza ai principi del risultato e di efficacia dell'azione amministrativa.

16. DELIB. N. 24/2026/G: "RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO" - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - € 357.000.000 (M2C4I3.3)

La misura interessa l'area del Po, caratterizzata da un eccessivo inquinamento delle acque, dal consumo di suolo e da escavazioni nel letto del fiume, fattori che hanno inciso negativamente su alcuni dei suoi *habitat* naturali. Pertanto, l'investimento mira a riattivare i processi naturali ed a favorire il recupero della biodiversità, così da garantire il ripristino del fiume e un uso più efficiente e sostenibile delle risorse idriche.

I fondi del PNRR sono destinati a finanziare 56 interventi compresi nel Programma d'azione approvato con decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (n. 96 del 2 agosto 2022), per ridurre l'artificialità dell'alveo di almeno 37 km entro il I trimestre del 2026.

Il primo *Target* Ue al 30 giugno 2023 (M2C4-21) è stato conseguito con l'entrata in vigore dell'art. 42 del d.l. n. 13/2023, che dichiara tutti gli interventi ricompresi nel Programma d'azione "di pubblica utilità, indifferibili e urgenti". Tale misura normativa è stata necessaria per assicurare (mediante espropriazione o revoca delle concessioni demaniali) la disponibilità delle aree da destinare agli interventi di rinaturazione, riforestazione e di contenimento delle specie alloctone.

In merito al *Target* Ue intermedio previsto per dicembre 2024 (M2C4-22), l'amministrazione titolare ha dichiarato che sono state completate le prime cinque schede di intervento prioritario, potendo così rendicontare alla Commissione europea

una riduzione dell'artificialità dell'alveo pari a 13,79 km (superando l'obiettivo previsto).

Per il conseguimento del *Target Ue* finale (M2C4-23), ossia la realizzazione di interventi per almeno 37 km, l'Agenzia interregionale per il fiume Po (soggetto attuatore della misura) ha già avviato i lavori relativi ad ulteriori interventi di rinaturazione compresi nel Piano d'azione. Tali attività dovranno essere completate entro il termine previsto dal PNRR (come recentemente modificato dalla VII CID del 30 marzo 2026), consentendo così il raggiungimento dell'obiettivo.

17. DELIB. N. 18/2026/G: “INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IDRICHE PRIMARIE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO” - Ministero infrastrutture e trasporti - € 1.624.805.524 (M2C4I4.1)

L'iniziativa tende a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico per le zone urbane più rilevanti e le grandi aree irrigue, aumentando la resilienza della rete e migliorando la capacità di trasporto dell'acqua. Essa, inoltre, unifica gli interventi già finanziati con risorse comunitarie e nazionali, previsti da tre differenti strumenti programmatici: 1) il Piano straordinario degli interventi nel settore idrico; 2) il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (ex sezioni “Invasi” ed “Acquedotti”); 3) il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020.

Per quanto concerne lo stato di attuazione al 31 dicembre 2025, con particolare riferimento al conseguimento del *Target Ue* finale (M2C4-29) previsto per marzo 2026 (completamento dei lavori per 45 sistemi idrici, di cui almeno 32 complessi), la Sezione ha rilevato come la misura, nonostante le semplificazioni procedurali previste dalle disposizioni derogatorie emanate per favorire la realizzazione del PNRR, sconti sia l'eterogeneità oggettiva delle diverse fonti di programmazione e delle differenti tipologie di fabbisogno infrastrutturale, sia la molteplicità dei soggetti attuatori coinvolti (Regioni, Autorità di bacino distrettuali, enti di governo d'ambito e gestori/concessionari).

18. DELIB. N. 14/2026/G: “INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA DELL'AGRO-SISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE” - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - € 880.000.000 (M2C4I4.3)

La finalità della misura è rendere più efficienti i sistemi di irrigazione, mediante la digitalizzazione e la realizzazione di interventi infrastrutturali, per favorire lo sviluppo di un settore agricolo più sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici.

La dotazione prevista è destinata al finanziamento di nuove iniziative (520 milioni di euro) e di investimenti in “progetti in essere” (360 milioni), quest'ultimi già coperti dagli stanziamenti ex l. 30 dicembre 2018, n. 45, l. 27 dicembre 2019, n. 160 e dalle risorse del FSC 2014-2020.

Mediante la CID adottata il 27 novembre 2025, la misura è stato oggetto di modifica con riferimento al *Target Ue* finale (M2C4-34bis), per semplificarne le attività di

rendicontazione e controllo. Ad oggi l'obiettivo prevede che almeno 105 fonti di prelievo con una portata di almeno 100 l/s siano dotate di contatori e che gli interventi di efficientamento della rete idrica interessino almeno 422.407 ettari di superficie irrigua e comprendano l'installazione di 750 contatori di terzo livello e 25.000 di quarto livello. In fase di monitoraggio della Sezione è nuovamente emersa la complessità gestionale della misura, dovuta all'eterogeneità degli interventi ed all'inerzia di taluni soggetti attuatori, rispetto ai quali il Masaf ha dovuto esercitare poteri sostitutivi di natura commissariale.

19. DELIB. N. 16/2026/G: “INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE” - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - € 600.000.000 (M2C4I4.4)

L'obiettivo della misura è intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue, per consentirne il riutilizzo a scopi irrigui e industriali, eliminando in tal modo le gravi carenze che hanno comportato un numero elevato di procedure di infrazione per mancata conformità al diritto dell'Unione europea.

Gli obiettivi caratterizzanti l'iniziativa sono stati oggetto di rimodulazione per effetto della CID approvata dal Consiglio Ecofin l'8 dicembre 2023 e della CID adottata lo scorso 27 novembre.

La prima *Milestone* Ue (M2C4-36) con scadenza dicembre 2023, che prevede la pubblicazione del decreto di ammissione al finanziamento delle proposte progettuali, è risultata tempestivamente conseguita nel corso della medesima annualità.

Per quanto concerne i *Target* Ue di giugno 2025 e marzo 2026, la VI modifica del PNRR ha significativamente impattato sulla loro configurazione. Ad oggi, infatti, è previsto un solo obiettivo (M2C4-38), consistente nel completamento dei lavori sulla rete fognaria che coprano quantomeno l'equivalente di 3.750.000 abitanti, di cui almeno 1.209.000 in agglomerati urbani sottoposti alla procedura di infrazione per inosservanza della direttiva 91/271/Cee.

Pertanto, nel monitorare lo stato di attuazione della misura al 31 dicembre 2025, la Sezione ha rilevato l'avvio 175 progetti, che coprono complessivamente un numero di abitanti equivalenti (a.e.) pari a 3.689.432, valore pienamente coerente con il *Target* finale e comunque superiore al margine di tolleranza del 5% previsto dalla Commissione europea. Tuttavia, i progetti conclusi sono 51 (pari al 29% di quelli avviati, cui corrispondono 686.956 a.e. rispetto all'obiettivo di 3.750.000), dei quali solo 21 sono relativi ad agglomerati urbani sottoposti procedura di infrazione (per corrispondenti a 443.875 a.e. rispetto all'obiettivo di almeno 1.209.000).

Pertanto, risulta necessaria una stringente attività di impulso e controllo, diretta al conseguimento del *Target* finale nel termine di scadenza previsto (come recentemente modificato dalla VII CID del 30 marzo 2026). Al riguardo il Mase ha rappresentato di aver già avviato un monitoraggio rafforzato della misura, sia attraverso scambi di informazioni costanti con i soggetti attuatori, che mediante riunioni settimanali con le regioni, finalizzate ad accompagnare l'attuazione degli interventi e la risoluzione di eventuali criticità operative.

20. DELIB. N. 13/2026/G - "COLLEGAMENTI FERROVIARI AD ALTA VELOCITÀ CON IL MEZZOGIORNO PER PASSEGGERI E MERCI (SALERNO-REGGIO CALABRIA, LOTTO 1° BATTIPAGLIA-ROMAGNANO)" - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 720.000.000 (M3C1I1.1.3)

L'intervento è finalizzato al potenziamento dei collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Mezzogiorno, incrementando la capacità di trasporto su rotaia per passeggeri e merci e migliorando l'integrazione tra Sud e resto del Paese.

A seguito della revisione disposta con CID del 27 novembre 2025, il *Target* finale (M3C1-6) è rappresentato dal rilascio dei certificati di completamento lavori per 114 km di linee ad alta velocità, di cui circa 14,7 km riferiti alla tratta Battipaglia-Romagnano.

Considerato che, per effetto delle rimodulazioni apportate alla misura, il suddetto *Target* ad oggi concerne la conclusione di lavori riferiti a parti d'opera, il Mit ha precisato che il lotto funzionale in cui l'intervento è ricompreso troverà copertura finanziaria nel prossimo aggiornamento del Contratto di programma in essere tra lo stesso Ministero ed il soggetto attuatore (RFI s.p.a.).

Al 31 dicembre 2025 sono in corso di realizzazione viadotti e gallerie naturali e artificiali. Sulla base delle risultanze istruttorie, pur in presenza di criticità in fase esecutiva, il *Target* Ue complessivo appare astrattamente conseguibile entro i termini previsti dal Piano. In particolare, RFI ha comunicato il completamento di 41 km (dei 114 previsti), precisando che il conseguimento dell'obiettivo può essere garantito anche tramite compensazioni tra le diverse tratte ricomprese nella misura, in coerenza con la sua configurazione.

21. DELIB. N. 12/2026/G - "COLLEGAMENTI DIAGONALI (ORTE-FALCONARA)" - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 430.937.544 (M3C1I1.3.2)

La misura mira al potenziamento dei collegamenti ferroviari trasversali tra versante tirrenico e adriatico, migliorando velocità, capacità e frequenza delle linee esistenti.

A seguito della revisione disposta con CID del 27 novembre 2025, il *Target* finale (M3C1-11) è definito dal rilascio dei certificati di completamento lavori per complessivi 15 km entro il termine previsto per la conclusione del PNRR, di cui circa 12,3 km sulla tratta Orte-Falconara.

Considerato che, per effetto delle rimodulazioni apportate alla misura, il suddetto *Target* ad oggi concerne la conclusione di lavori riferiti a parti d'opera, il Mit ha precisato che il lotto funzionale in cui l'intervento è ricompreso troverà copertura finanziaria nel prossimo aggiornamento del Contratto di programma in essere tra lo stesso Ministero ed il soggetto attuatore (RFI s.p.a.).

Al 31 dicembre 2025 l'avanzamento della misura ha fatto registrare l'impiego di fondi per circa 100,8 milioni di euro relativamente al lotto Genga-Serra S. Quirico (di cui 48,19 milioni del PNRR) e circa 9,7 milioni per il raddoppio PM228-Albacina (di cui 6,13 milioni del Piano). Inoltre, risultano in corso scavi di gallerie, opere civili e attività propedeutiche al raddoppio della linea.

Rfi (soggetto attuatore della misura) ha segnalato l'avvio di approfondimenti con il Mit, per individuare azioni di mitigazione del rischio di mancato raggiungimento dell'obiettivo.

22. DELIB. N. 19/2026/G: "POTENZIAMENTO, ELETTTRIFICAZIONE E AUMENTO DELLA RESILIENZA DELLE FERROVIE NEL SUD" - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 2.400.000.000 (M3C1I1.7)

L'investimento era finalizzato al potenziamento, elettrificazione e incremento della resilienza della rete ferroviaria nel Mezzogiorno, con l'obiettivo di favorire la decarbonizzazione dei trasporti, migliorare l'accessibilità e rafforzare la competitività del sistema logistico, anche attraverso collegamenti di "ultimo miglio" con porti e aeroporti. In particolare, le risorse assegnate, pari a 2,4 miliardi di euro, erano destinate alla riqualificazione di circa 1.162 km di infrastruttura ferroviaria.

A seguito delle ultime due revisioni del PNRR, adottate con CID del 25 giugno e 27 novembre 2025, la misura è stata prima rimodulata (introducendo un *Target* basato anche su parti d'opera) e successivamente defanziata ed accorpata nella nuova linea di investimento M3C1I1.10, che unifica più interventi e prevede la realizzazione complessiva di 3.309 km di linee riqualificate entro la conclusione del Piano (M3C1-28). Con riferimento allo stato di attuazione al 31 dicembre 2025, per i 37 interventi considerati si registra un avanzamento medio pari al 53%, con valori differenziati: 13% per quelli rendicontati con metodo *Work Breakdown Structure* (WBS), 79% per quelli di resilienza e 50% per gli interventi di potenziamento.

Alla luce delle criticità emerse, la Sezione ha evidenziato la necessità di rafforzare il monitoraggio e il supporto tecnico ai soggetti attuatori, accelerare le procedure nei casi di difficoltà e garantire la qualità della rendicontazione.

23. DELIB. N. 37/2026/G: "RAFFORZAMENTO DELLE LINEE REGIONALI GESTITE DA REGIONI E MUNICIPALITÀ" - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 1.547.130.000 (M3C1IC1)

L'intervento, complementare alla misura M3C1I1.6 del PNRR, è finalizzato al potenziamento delle linee ferroviarie regionali non interconnesse alla rete nazionale, al fine di migliorare la mobilità, ridurre i divari infrastrutturali territoriali e favorire l'interoperabilità, attraverso rinnovo del materiale rotabile, *upgrading* tecnologico e infrastrutturale e potenziamento delle linee. Le risorse sono destinate per l'81% alle regioni del Sud (1,25 miliardi) ed il 19% al Centro-Nord (292,07 milioni).

Con riferimento all'attuazione, i cronoprogrammi hanno subito plurime rimodulazioni. Inoltre, ai sensi del d.l. n. 156/2025, alcuni obiettivi finali potranno essere differiti al 31 dicembre 2029.

A giugno 2025 la Sezione ha verificato il solo conseguimento dell'obiettivo di stipula dei contratti, mentre al 31 dicembre 2025 risultano conclusi complessivamente 4 interventi. Dunque, permangono ritardi rispetto al cronoprogramma, per i quali è in corso il processo di revisione e la ripartizione delle risorse. È stato rilevato, inoltre, un

rafforzamento delle attività di controllo, con l'avvio di verifiche in loco da parte del Mit e Cassa Depositi e Prestiti.

Alla luce delle criticità emerse, la Sezione ha segnalato la necessità di accelerare l'aggiornamento dei cronoprogrammi, consolidare il sistema dei controlli, migliorare l'integrazione tra monitoraggio finanziario e fisico-procedurale, nonché di presidiare con particolare attenzione gli interventi a maggiore rischio, in specie quelli con orizzonte temporale oltre il 2026.

24. DELIB. N. 20/2026/G: "STRADE SICURE - IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DINAMICO PER IL CONTROLLO DA REMOTO DI PONTI, VIADOTTI E TUNNEL (ANAS) - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 400.000.000 (M3C1IC3)

L'investimento si propone di migliorare la programmazione degli interventi manutentivi della rete stradale nazionale, attraverso processi digitalizzati di analisi, classificazione e gestione del rischio. Segnatamente, le risorse sono destinate al monitoraggio di circa 6.500 opere, su un totale di 12.000 censite nella rete nazionale, con interventi inseriti nei contratti di programma tra Mit, ANAS e concessionari.

Il cronoprogramma dell'iniziativa è stato rimodulato ai sensi del d.l. n. 156/2025, prevedendo il differimento del termine finale al 31 dicembre 2028.

Con riferimento allo stato di attuazione, la Sezione ha rilevato al 31 dicembre 2025 una quota significativa di opere realizzate (alcune delle quali già ultimate al 100%), nonché un aggiornamento costante delle banche dati da parte dei soggetti attuatori ai fini del monitoraggio e della rendicontazione.

Inoltre, la Sezione ha evidenziato la necessità, in prossimità della conclusione dell'intervento, di verificare non solo il completamento formale delle opere, ma anche la piena operatività ed efficacia del sistema realizzato, in coerenza con i principi di risultato e di qualità dell'azione amministrativa.

25. DELIB. N. 21/2026/G: "STRADE SICURE - IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DINAMICO PER IL CONTROLLO DA REMOTO DI PONTI, VIADOTTI E TUNNEL (A24-A25)" - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 883.000.000 (M3C1IC4)

L'intervento, oltre ad essere finalizzato alla realizzazione di un sistema di monitoraggio delle autostrade A24 e A25, prevede anche la messa in sicurezza, l'adeguamento strutturale e l'efficientamento energetico del traforo del Gran Sasso. In particolare, le risorse sono destinate al controllo da remoto di circa 170 opere, l'adeguamento strutturale di altre 36 opere, nonché allo sviluppo di un sistema di "smart road".

Il programma delle attività, caratterizzato da scadenze diversificate fino al 2032, è altresì contraddistinto da una complessa *governance* commissariale, recentemente rimodulata con il trasferimento delle competenze sul traforo al Commissario del Gran Sasso.

Con riferimento all'attuazione, al 31 dicembre 2025 risultano approvati i progetti per 28 dei 36 viadotti da sottoporre a adeguamento strutturale, avviate le attività di monitoraggio per 80 viadotti sui 170 oggetto di controllo da remoto.

Alla luce delle risultanze istruttorie, la Sezione ha raccomandato di assicurare il rispetto dei cronoprogrammi per le linee di attività già avviate e, con riferimento agli interventi sul traforo del Gran Sasso, di completare tempestivamente il riassetto organizzativo e contabile, nonché di procedere con sollecitudine all'avvio dei lavori.

26. DELIB. N. 17/2026/G: "PORTI VERDI: INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIA RINNOVABILE ED EFFICIENZA ENERGETICA NEI PORTI" - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - € 270.000.000 (M3C2I1.1)

L'investimento è finalizzato a migliorare la sostenibilità ambientale del sistema portuale, promuovendo l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili, sulla base dei documenti energetico-ambientali predisposti dalle Autorità di sistema portuale.

A seguito della revisione risalente all'8 dicembre 2023, il *Target Ue* finale della misura (M3C2-9), che prevede la fornitura di beni lavori e servizi relativi ad almeno 75 progetti per le autorità portuali, è stato differito al termine ultimo di conclusione del PNRR.

Al 31 dicembre 2025 risultano complessivamente finanziati 68 progetti, per un importo pari a circa 161,4 milioni di euro, di cui 57 a valere sull'Avviso originario (143,6 milioni) e 11 a seguito della riapertura dei termini (17,8 milioni). Pertanto, la Sezione ha rilevato l'esigenza di garantire il completamento degli interventi entro il suddetto termine, assicurando il pieno utilizzo delle risorse disponibili e il raggiungimento degli obiettivi di efficientamento energetico del sistema portuale.

27. DELIB. N. 25/2026/G: "INNOVAZIONE DIGITALE DEI SISTEMI AEROPORTUALI" - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 34.000.000 (M3C2I2.2)

La misura si propone di realizzare la digitalizzazione della gestione del traffico aereo, lo sviluppo di piattaforme per droni (UTM), l'innovazione delle informazioni aeronautiche e l'introduzione di nuovi modelli manutentivi, con benefici in termini di efficienza operativa e riduzione dei consumi.

Le risorse sono state rimodulate in diminuzione per effetto della CID approvata l'8 dicembre 2023 e gli interventi sono attuati tramite società del gruppo ENAV.

A seguito della citata revisione, alcuni progetti sono stati stralciati e le relative convenzioni dichiarate decadute. Conseguentemente, taluni obiettivi intermedi sono stati espunti dal Piano. Resta, invece, confermata la *Milestone Ue* con scadenza marzo 2026 (M3C2-6), relativa all'entrata in esercizio dei principali sistemi digitali (TOC, ATM, UTM e digitalizzazione delle informazioni).

La Sezione ha rilevato a conclusione dell'istruttoria un avanzamento fisico-procedurale di oltre l'80%. Permane comunque l'esigenza di garantire il completamento dei progetti residui entro la scadenza prevista, rafforzando il monitoraggio e il coordinamento dei soggetti attuatori, anche con riferimento agli interventi definanziati e proseguiti con risorse alternative.

28. DELIB. N. 7/2026/G: “NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI” - Ministero dell’istruzione e del merito - € 1.100.000.000 (M4C1I3.1)

La finalità dell’investimento è il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e linguistiche nel sistema scolastico, con particolare attenzione alla parità di genere, attraverso percorsi formativi per studenti e docenti e il potenziamento della mobilità internazionale.

Le risorse sono state destinate per 750 milioni di euro ai percorsi STEM e multilinguismo, mentre 150 milioni sono relativi al rafforzamento della mobilità *Erasmus+*, con attuazione dei progetti affidata alle istituzioni scolastiche, col supporto tecnico-operativo di INDIRE.

La Sezione ha rilevato l’attivazione 235.236 percorsi formativi con oltre 3,7 milioni di partecipanti (M4C1-16), oltre che coinvolti 56.120 studenti al programma *Erasmus+* (M4C1-17), superando ampiamente gli obiettivi previsti dal PNRR entro giugno 2025, come certificato dalla Commissione europea.

Il controllo della misura ha, dunque, riguardato l’assegnazione delle risorse alle scuole, la realizzazione dei percorsi formativi e il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e controllo, anche tramite piattaforme dedicate.

Infine, si evidenzia la necessità di garantire la sostenibilità e il consolidamento delle iniziative oltre l’orizzonte temporale del PNRR, integrandole stabilmente nelle politiche ordinarie del sistema scolastico.

29. DELIB. N. 26/2026/G: “POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI CAMPIONI NAZIONALI R&S SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES” - Ministero dell’università e della ricerca - € 1.600.000.000 (M4C2I1.4)

La misura finanzia Centri Nazionali di Ricerca selezionati tramite procedure competitive, con l’obiettivo di potenziare infrastrutture scientifiche coinvolgendo soggetti privati mediante lo sviluppo di *start-up* e *spin-off*.

A seguito dei decreti ministeriali di giugno 2022 sono stati finanziati 5 Centri, con conseguente raggiungimento della *Milestone Ue* (M4C2-19) prevista al 30 giugno della medesima annualità. Il *Target Ue* finale (M4C2-9) previsto per la chiusura del Piano, invece, riguarda la piena operatività e il completamento delle attività.

Al 31 dicembre 2025 i progetti risultano avviati e le anticipazioni finanziarie erogate senza criticità e i sistemi di monitoraggio attivi. Permangono, tuttavia, criticità legate all’assenza di indicatori adeguati, che limitano la piena misurabilità dei risultati.

30. DELIB. N. 40/2026/G: “CENTRI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO” - Ministero delle imprese e del *made in Italy* - € 350.000.000 (M4C2I2.3)

L’investimento ha l’obiettivo di potenziare ed estendere una rete composta da Centri di competenza ad alta specializzazione, *European Digital Innovation Hub* (EDIH), *Seal of*

Excellence (SoE) e Poli di innovazione digitale (PID), finalizzata all'erogazione di servizi tecnologici avanzati a PMI e pubbliche amministrazioni.

Segnatamente, le risorse sono destinate al finanziamento di almeno 45 soggetti, di cui 32 sostenuti esclusivamente con i fondi del PNRR, mentre altri 13 sono cofinanziati dal programma Europa digitale.

A seguito della CID approvata il 27 novembre 2025, è previsto un unico *Target Ue* finale (M4C2-14), consistente nell'erogazione delle risorse ai Centri di trasferimento tecnologico entro la chiusura del PNRR. A fronte di tale obiettivo, al 31 dicembre 2025 risultano impegnate risorse per circa 341,9 milioni di euro.

Alla luce delle risultanze istruttorie, la Sezione ha evidenziato la necessità di proseguire nel monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e della spesa, per assicurare il raggiungimento del suddetto *Target* finanziario, la pronta individuazione delle criticità operative e l'adozione di eventuali misure correttive, nonché la correttezza e tempestività della rendicontazione, anche su ReGiS.

31. DELIB. N. 4/2026/G: "CONFERIMENTO DI CAPITALE NEL *DIGITAL TRANSITION FUND (DTF)* gestito da *CDP Venture Capital SGR*" - Ministero delle imprese e del *made in Italy* - € 400.000.000 (M4C2I3.2)

L'intervento è finalizzato a favorire la transizione digitale delle piccole e medie imprese, attraverso il sostegno finanziario di *start-up* e progetti innovativi da parte del *Digital Transition Fund (DTF)*, fondo gestito da Cassa Depositi e Prestiti *Venture Capital*.

A seguito della modifica del PNRR approvata il 20 giugno 2025, il *Target Ue* finale della misura (M4C2-21) è stato ridefinito, prevedendo entro la conclusione del Piano l'adozione di una relazione sull'operatività del DTF, in luogo del precedente obiettivo consistente nella stipula di convenzioni giuridicamente vincolanti con *start-up* o fondi di *venture capital*.

Al 31 dicembre 2025 il livello di impegno delle risorse risulta pari al 73,4% (circa 293,6 milioni di euro), di cui 71,6 milioni per investimenti diretti, 170 milioni per investimenti indiretti e 52 milioni per costi di gestione. Inoltre, gli interventi hanno interessato complessivamente 45 imprese (16 in modalità diretta e 29 indiretta), di cui 12 localizzate nel Mezzogiorno.

In base alle risultanze istruttorie, l'attuazione della misura procede regolarmente, risultando conseguibile il *Target* finale entro il termine previsto.

32. DELIB. N. 32/2026/G: "COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO PADIGLIONI E SPAZI STRUTTURE PENITENZIARIE PER ADULTI E MINORI" - Ministero della giustizia - € 107.500.000 (M5C2IC1)

L'investimento si prefigge di migliorare le condizioni di vita nelle strutture penitenziarie, attraverso la realizzazione, la riqualificazione e l'adeguamento degli spazi carcerari, in un'ottica di dignità detentiva, efficienza energetica e funzione rieducativa della pena. In particolare, le risorse sono destinate a due sub-investimenti: 1) la costruzione di 7 nuovi padiglioni "modello" per detenuti adulti entro il 31 dicembre

2028¹⁶; 2) l'adeguamento strutturale ed energetico di istituti penali minorili entro il 31 dicembre 2026.

Soggetto attuatore della misura è il Mit, per il tramite dei competenti Provveditorati interregionali alle opere pubbliche.

Nel *focus* al 31 dicembre 2025 la Sezione ha rilevato la mancata definizione dei termini di realizzazione per i singoli interventi, nonché l'assenza di obiettivi intermedi. Pertanto, è stata raccomandata al Ministero della giustizia (amministrazione titolare dell'intervento) la necessità di rafforzare il monitoraggio sull'avanzamento della misura e di procedere con tempestività all'elaborazione dei cronoprogrammi procedurali.

33. DELIB. N. 10/2026/G: "AREE INTERNE - STRUTTURE SANITARIE DI PROSSIMITÀ TERRITORIALE" - PCM Struttura di missione PNRR - € 100.000.000 (M5C3I1.1.2)

L'intervento è rivolto al potenziamento delle prestazioni sanitarie nelle aree interne del Paese, da realizzare mediante il finanziamento di almeno 1.500 farmacie rurali site in comuni con meno di 5.000 abitanti.

Per quanto concerne lo stato di attuazione della misura al 31 dicembre 2025, in esito al primo Avviso (del 2021) sono stati erogati circa 18,8 milioni a beneficio di 902 farmacie, mentre il secondo Avviso (del 2025) ha fatto registrare la presentazione di 1.718 domande (di cui 1.053 ammissibili), per una richiesta di ulteriori finanziamenti complessivamente pari a circa 34,2 milioni.

Tali risultati hanno consentito di formulare una valutazione complessivamente positiva in ordine al raggiungimento del *Target* Ue previsto entro la conclusione del Piano (M5C3-4, ora *Milestone* a seguito della CID adottata il 27 novembre 2025). Tuttavia, la Sezione ha rilevato il probabile sottoutilizzo delle risorse, poiché larga parte delle farmacie rurali non ha richiesto il contributo massimo ammissibile. Pertanto, è stato raccomandato di attivare provvedimenti tali da assicurare il pieno utilizzo dei fondi PNRR.

34. DELIB. N. 30/2026/G: "CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA" - Ministero della salute - € 2.000.000.000 (M6C1I1.1)

L'investimento mira al rafforzamento dell'assistenza sanitaria di prossimità territoriale, mediante la realizzazione e l'operatività di Case della Comunità (CdC), quali punti di accesso integrati ai servizi socio-sanitari.

La realizzazione delle strutture è affidata a Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, da attuarsi anche tramite contratti istituzionali di sviluppo, in considerazione della complessità e della dimensione della misura.

¹⁶ L'art. 3, c. 1, del d.l. 156/2025 ha previsto, al fine di allineare i cronoprogrammi procedurali degli interventi ricompresi nel PNC ai relativi stanziamenti finanziari, che gli obiettivi finali siano raggiunti entro il termine massimo del 31 dicembre 2026, oppure entro il 31 dicembre dell'ultima annualità di iscrizione nel bilancio dello Stato delle risorse allo scopo previste a legislazione vigente.

A seguito della rimodulazione approvata con CID dell'8 dicembre 2023, il *Target Ue* finale (M6C1-3) è stato ridotto da 1.350 a 1.038 CdC operative entro la conclusione del Piano. Inoltre, altre semplificazioni di tale obiettivo sono state previste con le successive revisioni del PNRR adottate.

A dicembre 2025 risultano avviati lavori per 1.327 strutture (superiori al suddetto obiettivo), di cui 258 opere concluse e 120 collaudate. Pertanto, alla luce di tali risultanze istruttorie, l'intervento presenta un avanzamento significativo e coerente con il conseguimento del *Target Ue*, fermo restando il completamento e la piena operatività delle CdC.

35. DELIB. N. 31/2026/G: "RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE (OSPEDALI DI COMUNITÀ)" - Ministero della salute - € 1.000.000.000 (M6C1I1.3)

La misura si propone lo scopo di potenziare l'assistenza sanitaria territoriale intermedia, realizzando degli "Ospedali di Comunità" (OdC), ossia strutture a bassa intensità clinica, destinate a ridurre i ricoveri ospedalieri impropri ed a migliorare l'appropriatezza delle cure.

L'attuazione dell'intervento, da realizzare tramite contratti istituzionali di sviluppo in ragione della sua complessità, è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Per effetto della CID adottata l'8 dicembre 2023, il *Target Ue* ultimo della misura (M6C1-11) è stato ridotto da 400 a 307 strutture operative entro la conclusione del Piano. Inoltre, le modifiche apportate al PNRR nel corso del 2025 hanno ulteriormente semplificato la realizzazione dell'obiettivo.

A dicembre 2025 risultano avviati lavori per 402 OdC, di cui 55 conclusi e 30 collaudati. Dunque, la Sezione ha rilevato un significativo progresso rispetto al conseguimento del suddetto *Target Ue*, ferma restando l'ultimazione e l'entrata in funzione delle strutture.

36. DELIB. N. 36/2026/G: "AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO" - Ministero della salute - € 4.052.410.000 (M6C2I1.1)

L'intervento è finalizzato alla digitalizzazione e al potenziamento tecnologico del sistema ospedaliero, per migliorare la qualità delle cure, la sicurezza dei pazienti e l'efficienza dei processi sanitari. In particolare, le risorse del PNRR sono destinate a diverse linee di intervento: 1) potenziamento delle terapie intensive e semintensive; 2) ammodernamento del pronto soccorso; 3) rinnovo delle grandi apparecchiature sanitarie; 4) digitalizzazione dei dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) e rafforzamento dei mezzi di trasporto sanitario.

Con riferimento allo stato di attuazione della misura al 31 dicembre 2025, la Sezione ha rilevato un andamento eterogeneo. Infatti, risulta conseguito il *Target Ue* relativo alla digitalizzazione dei DEA (M6C2-8, con 281 dipartimenti che hanno migliorato il livello di maturità digitale), oltre che riscontrato un avanzamento molto significativo nella sostituzione delle grandi apparecchiature sanitarie (M6C2-6, con oltre il 96% delle

installazioni completate). Tuttavia, permangono ritardi rilevanti riguardo al potenziamento dei posti letto di terapia intensiva e semintensiva (M6C2-9, rispettivamente pari al 63% e 65% del relativo valore *Target*) e per l'ammmodernamento del pronto soccorso (228 interventi conclusi, rispetto ai 310 previsti come obiettivo nazionale). Inoltre, piuttosto avanzato è risultato il rafforzamento dei mezzi di trasporto sanitario, con oltre il 96% delle ambulanze già acquistate.

Alla luce delle risultanze istruttorie, la Sezione ha rappresentato la necessità di accelerare le attività relative ai posti letto e al pronto soccorso, nonché di rafforzare il monitoraggio e l'allineamento dei dati informativi del ReGiS, al fine di garantire il pieno conseguimento degli obiettivi entro le scadenze previste dal PNRR ed evitare rischi di sottoutilizzo delle risorse.

37. DELIB. N. 6/2026/G: "RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (POTENZIAMENTO, MODELLO PREDITTIVO, SDK)" - Ministero della salute - € 292.550.000 (M6C2I1.3.2)

Scopo della misura è il potenziamento dell'infrastruttura digitale sanitaria nazionale, in un'ottica di coordinamento tra i diversi livelli istituzionali.

In particolare, attraverso il rafforzamento delle infrastrutture e degli strumenti di *Data Analysis* del Ministero della salute anche per le finalità di progettazione e costruzione del modello predittivo, la reingegnerizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario a livello locale, la realizzazione del *National Health Hub* e la creazione di una Piattaforma Nazionale per i servizi di telemedicina, si intende approdare al complessivo potenziamento dell'infrastruttura digitale sanitaria nazionale, assicurando nel contempo l'adeguamento alle evoluzioni normative e tecnologiche, tramite un approccio coordinato tra le diverse amministrazioni e livelli di governo.

Per quanto concerne lo stato di attuazione al 31 dicembre 2025, è stato rilevato che alcuni interventi non sono associati a specifici *M&T*, rendendo la valutazione limitata ai piani operativi, rispetto ai quali si registrano in alcuni casi scostamenti.

Alla luce delle risultanze istruttorie, la Sezione ha raccomandato di intensificare le attività di realizzazione, facilitare la riprogrammazione delle risorse eventualmente non utilizzate e rafforzare il monitoraggio e il coordinamento dei soggetti attuatori, assicurando al contempo la corretta e tempestiva alimentazione del sistema ReGiS.

38. DELIB. N. 33/2026/G: "STRUMENTO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO DI UNA LEADERSHIP INTERNAZIONALE, INDUSTRIALE E DI RICERCA NEL CAMPO DEGLI AUTOBUS A ZERO EMISSIONI" - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 100.000.000,00 (M7C1I12.1)

L'intervento, posto nel capitolo *REPowerEU* del PNRR prima della CID datata 27 novembre 2025, era finalizzato a sostenere lo sviluppo di una filiera industriale nazionale nel settore degli autobus a zero emissioni, promuovendo investimenti innovativi e rafforzando la competitività del comparto.

Le risorse, inizialmente pari a 300 milioni di euro (e relative alla *ex* misura M2C2I5.3), per effetto della CID approvata l'8 dicembre 2023 sono state ridotte e destinate a uno "strumento finanziario" gestito da Invitalia, il quale ha fatto tuttavia registrare un interesse molto limitato. Infatti, su 12 domande di finanziamento presentate, solo 2 sono risultate ammissibili e per un importo complessivo di poco superiore a 10 milioni di euro. Pertanto, il Governo italiano ha proposto il totale definanziamento della misura (come recentemente approvato), con conseguente riallocazione delle risorse verso finalità più efficaci.

CAPITOLO IV SINTESI CONCLUSIVA

Il presente rapporto fornisce un quadro di sintesi delle indagini svolte sulla base della delibera n. 40/2025/G, relativamente a 34 interventi del PNRR¹⁷ ed a 4 programmi previsti dal PNC, evidenziandone il complessivo stato di attuazione al 31 dicembre 2025 ed i profili di criticità rilevati dalla Sezione o, eventualmente, segnalati dalle amministrazioni interessate.

L'attività di controllo è stata condotta con modalità specifiche, connesse alle tempistiche di realizzazione dei Piani, ponendo l'attenzione, tra l'altro, su tematiche quali la digitalizzazione della pubblica amministrazione, la tutela della salute, il più efficiente utilizzo delle risorse idriche, il potenziamento dei collegamenti ferroviari e la sicurezza di quelli stradali, la promozione di fonti energetiche rinnovabili, l'inclusione e il sostegno sociale.

Occorre ricordare che entrambi i Piani sono stati interessati da modifiche che ne hanno mutato il quadro sostanziale ed economico-finanziario.

Si evidenziano, anzitutto, le variazioni apportate al PNRR durante il 2025, in particolare quelle adottate con la CID dello scorso 27 novembre come conseguenza delle indicazioni diramate dalla Commissione Ue. Tale modifica, pur lasciando immutata la dotazione finanziaria complessiva a 194,43 miliardi di euro, ha interessato ben 173 tra investimenti e riforme, anche prevedendo significative rimodulazioni finanziarie (accorpamenti di misure, definanziamenti parziali e soppressioni, potenziamento di iniziative già esistenti e creazione di nuovi interventi).

Per quanto concerne il PNC, si rammentano innovazioni previste dal d.l. 9 agosto 2024, n. 113 (art. 8, c. 1), dalla l. 30 dicembre 2024, n. 207 (in particolare, la Sezione II della "Legge di Bilancio 2025"), nonché da successive disposizioni normative¹⁸, che hanno apportato modifiche in termini di definanziamenti e riprogrammazioni di spesa, per effetto delle quali l'ammontare di risorse è stato rideterminato in 27,46 miliardi di euro.

In conseguenza delle variazioni sopra riportate, il totale dei fondi previsti da PNRR e PNC ad oggi ammontano complessivamente a 221,90 miliardi di euro.

Gli accertamenti condotti dal 2022 al 2025, focalizzati su tempi e modi di realizzazione degli interventi e sulle risultanze prodotte rispetto agli obiettivi prefissati, hanno interessato un'area di osservazione equivalente a 87,78 miliardi di euro (al netto delle iniziative totalmente "stralciate" dal PNRR), ossia il 39,55% dei fondi complessivamente previsti.

¹⁷ Si precisa che 3 interventi (M2C2I5.1, M3C2I2.2 e M6C2I1.1) sono composti ciascuno da 2 sub-investimenti. Conseguentemente, l'insieme delle specifiche misure oggetto di controllo nel corso 2025 è pari a 37.

¹⁸ Art. 1, c. 5-bis del d.l. 19 ottobre 2024, n. 155 e art. 3 del d.l. 30 giugno 2025, n. 95.

Con particolare riferimento ai controlli eseguiti nel 2025, l'attenzione è stata posta sulla gestione di misure del valore pari a 29,87 miliardi, importo corrispondente al 13,46% della dotazione finanziaria complessiva.

Sotto il profilo strettamente finanziario, si rileva che quasi tutti gli investimenti del PNRR osservati sono stati interessati da richieste di erogazione (RdE) ex art. 2, c. 2, del d.m. emanato dal Mef in data 11 ottobre 2021, per un ammontare complessivo approvato entro il 31 dicembre 2025 pari a 11.238,79 milioni di euro. Tale importo è costituito da circa 1.021,03 milioni a titolo di sovvenzioni a fondo perduto e circa 10.217,76 milioni riguardanti i prestiti, rispettivamente pari al 53,65% ed al 40,82% delle relative risorse. Inoltre, il totale delle RdE considerate rappresenta il 41,72% dell'importo complessivamente previsto dal PNRR per gli interventi presi in esame (26.936,14 milioni).

Ai sensi del già citato decreto Mef datato 11 ottobre 2021, l'Ispettorato generale per il PNRR provvede ad una prima erogazione di fondi, previa attestazione di avvio degli interventi. La misura delle anticipazioni, originariamente pari al 10% della spesa prevista, è stata innalzata al 30% dal d.l. n. 19/2024. Inoltre, l'art. 18-*quinquies* del d.l. 9 agosto 2024, n. 113, ha previsto che le amministrazioni titolari, al fine di assicurare ai soggetti attuatori la liquidità di cassa necessaria per i pagamenti di propria competenza, trasferiscano le occorrenti risorse finanziarie fino al 90% del costo, sulla base di attestazioni riguardanti l'ammontare delle spese sostenute. Conseguentemente, l'art. 6, c. 3, del d.l. 19 ottobre 2024, n. 155, ha disposto che a sua volta il Mef provveda con le anticipazioni necessarie a far fronte alle richieste ex art. 18-*quinquies*, sulla base delle RdE formulate dalle amministrazioni titolari, attestanti l'esigenza di liquidità dei soggetti attuatori.

Le suddette disposizioni hanno significativamente impattato sulle erogazioni finanziarie, con particolare riferimento ai flussi di anticipazione, risultati prevalenti rispetto ai rimborsi. Infatti, gli acconti sono pari a 6.939,87 milioni di euro (dei quali 608,04 milioni attinenti a sovvenzioni e 6.331,83 milioni per i prestiti), mentre i rimborsi ammontano a 4.298,92 milioni (di cui 412,99 milioni per sovvenzioni e 3.885,93 milioni afferenti a prestiti).

Lo sviluppo delle iniziative esaminate è altresì descritto dal confronto fra la spesa sostenuta entro il 31 dicembre 2025 (per un totale di 11.310,99 milioni di euro) con le risorse finanziarie complessivamente previste per l'intera durata del PNRR, (26.936,14 milioni) oltre che con il *budget* programmato dalle Amministrazioni fino a tutto il 2025 (15.658,54 milioni). Sebbene la spesa sia il 41,99% delle risorse totali, la stessa risulta pari al 72,24% del *budget* pianificato.

Infine, per quanto concerne i programmi del PNC attenzionati, l'ammontare totale delle risorse previste ammonta a 2.937,63 milioni di euro (rispetto ai 27.464,34 milioni attualmente previsti dal Piano).

Per ulteriori approfondimenti sull'avanzamento economico-finanziario delle iniziative *de quibus*, si rimanda al contenuto dell'appendice "Quadro finanziario degli interventi di PNRR e PNC oggetto di esame".

Al fine di offrire una più esaustiva rappresentazione complessiva delle risultanze istruttorie, è opportuno evidenziare nuovamente che nel corso del 2025 il PNRR ha subito ulteriori cambiamenti rispetto alla sua formulazione originaria, ai sensi dell'art. 21 del regolamento (Ue) 2021/241.

Una prima revisione (V modifica), adottata con la CID dello scorso 20 giugno, oltre a riguardare scadenze e contenuti per i *M&T* di molteplici misure, ha previsto significative rimodulazioni finanziarie, lasciando tuttavia inalterata la dotazione complessiva del Piano. Inoltre, a seguito delle indicazioni diramate dalla Commissione Ue il 4 giugno 2025 nella comunicazione "*NextGenerationEU - La strada verso il 2026*", è stata richiesta un'ulteriore variazione (VI modifica) del PNRR.

Segnatamente, con la suddetta comunicazione la Commissione Ue ha rappresentato agli Stati membri alcuni orientamenti su come razionalizzare i rispettivi PNRR in vista della loro ultimazione, individuando alcune possibili modalità di revisione (es. rafforzamento delle misure esistenti e riduzione delle risorse per quelle non tempestivamente attuabili, ricorso agli "strumenti finanziari" per incentivare gli investimenti privati, trasferimenti al programma "*InvestEU*", contributi al Programma Europeo per l'Industria della Difesa, etc.)¹⁹, onde favorire la completa e tempestiva realizzazione di investimenti e riforme entro il 31 agosto 2026 (termine ultimo per il completamento di *M&T*)²⁰.

Pertanto, in esito al procedimento di modifica conclusosi il 27 novembre 2025 con l'adozione dell'apposita CID, molte misure del PNRR sono state oggetto di riduzione e/o semplificazione dei *M&T*, nonché, sempre a parità di dotazione finanziaria complessiva, è stato disposto il definanziamento totale o parziale di talune iniziative e la destinazione delle relative risorse alla realizzazione di nuovi investimenti e all'incremento del livello di attuazione per altri già previsti, oltre al maggior ricorso agli "strumenti finanziari"²¹.

Da ultimo, si evidenzia che l'Italia ha presentato una settima richiesta di modifica del PNRR, al fine di posticipare il termine finale per alcuni interventi, nonché realizzare

¹⁹ Oltre alle modifiche di tipo sostanziale, per facilitare la valutazione delle richieste di pagamento, la Commissione Ue ha auspicato che le revisioni semplifichino anche le descrizioni di investimenti e riforme presenti nell'allegato alla CID di approvazione del PNRR.

²⁰ Come chiarito dalla comunicazione, entro il 30 settembre 2026 dovranno essere presentate le ultime richieste di pagamento, mentre il 31 dicembre 2026 è il termine entro cui potranno essere effettuati i pagamenti da parte della Commissione.

²¹ Al fine di incentivare gli investimenti privati, rispetto al perseguimento degli obiettivi di politica pubblica del PNRR, è stata prevista la possibilità di utilizzare strumenti finanziari, gestiti da un soggetto indipendente secondo lo schema della *facility*. Tale opzione richiede che siano realizzate le seguenti attività entro il 31 agosto 2026: 1) definizione dell'accordo attuativo; 2) trasferimento dei fondi al gestore; 3) sottoscrizione del provvedimento di concessione dei contributi ai beneficiari finali.

alternative migliori ed assicurare il livello di ambizione originario del Piano. La proposta è stata approvata dal Consiglio Ue il 30 marzo 2026 con l'adozione della relativa CID.

Quasi tutte le misure oggetto di controllo da parte della Sezione sono state interessate dalle suddette modifiche, la maggior parte attuate con la CID approvata il 27 novembre 2025, che ha riguardato 31 dei 34 interventi osservati, alcuni anche oggetto di definanziamenti totali (M1C3I4.2.6 e M7C1I12.1) o parziali (M2C1I2.3, -194 milioni di euro; M2C2I1.2, -1.404,50 milioni; M2C3I3.1, -82 milioni; M2C24I4.1, -375,19 milioni). Altre significative diminuzioni finanziarie sono state disposte con la modifica approvata il 20 giugno 2025 (cfr. M3C1I1.1.3, -1.080,00 milioni; M3C1I1.3.2, -43,06 milioni).

Inoltre, molti interventi sono stati oggetto di semplificazione della relativa descrizione, nell'intento di ridurre gli oneri amministrativi connessi alla valutazione del conseguimento di *M&T*. Tali cambiamenti si sono resi necessari soprattutto per agevolare l'*assessment* delle richieste di pagamento relative alle ultime 4 rate.

In alcuni casi (es. investimenti finalizzati ad una maggiore digitalizzazione dei servizi pubblici), le modifiche nei contenuti e/o nelle scadenze degli obiettivi sono state adottate per attuare migliori alternative di investimento, onde favorire il conseguimento dell'originario obiettivo di politica pubblica prefissato con la loro realizzazione. A riguardo, merita particolare menzione l'iniziativa "*Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche*" (M2C2I5.1), misura avente la natura di "strumento finanziario" secondo lo schema della *facility*, generata dall'accorpamento di due iniziative già previste dal PNRR ("*Net Zero Technologies e la competitività e resilienza delle filiere produttive strategiche*" unita con "*Rinnovabili e Batterie*" con la V modifica) ed altresì destinataria di maggiori risorse finanziarie (per 400 milioni di euro, assegnati con la VI modifica).

Altre modifiche sostanziali, corredate anche da rimodulazioni finanziarie in diminuzione, sono state richieste dall'Italia per la presenza di ulteriori circostanze oggettive, quali la carenza di domanda (es. le sovvenzioni per le attività di produzione, ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici, misura totalmente espunta dal Piano con la VI modifica) e le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime (come per taluni interventi finalizzati al potenziamento dei trasporti ferroviari, oggetto di definanziamenti parziali con la V modifica). In merito, si evidenzia la "soppressione" della misura "*Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud*" (ex M3C1I1.7), i cui *M&T* e le risorse all'uso previste (2.400 milioni) sono confluiti nella neo-iniziativa "*Rafforzamento dei nodi metropolitanici e delle linee ferroviarie regionali*" (M3C1I1.10), frutto dell'accorpamento di più investimenti nel medesimo ambito.

Dalle informazioni disponibili e desumibili dalle banche dati ufficiali in uso a questa Sezione (su tutte, ReGiS), il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti dal PNRR procede in linea con quanto concordato a livello europeo, anche alla luce delle suddette modifiche.

Tuttavia, pur in un quadro tendenzialmente positivo, dall'esame delle misure appaiono emergere alcune peculiarità, come di seguito illustrato per ciascuna Missione del Piano.

MISSIONE 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Taluni interventi relativi alla digitalizzazione dei servizi pubblici sono risultati completati in anticipo rispetto ai termini concordati (*“Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali”* – M1C1I1.4.1; *“Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)”* – M1C1I1.4.4; *“Digitalizzazione degli avvisi pubblici”* – M1C1I1.4.5), superando in alcuni casi gli obiettivi previsti dal PNRR. Tuttavia, con particolare riferimento alla realizzazione della piattaforma per le notifiche digitali, si evidenzia il mancato accesso alla medesima da parte di Agenzia delle entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione come primari notificatori.

Invece, per quanto concerne le misure a sostegno di cultura e turismo, la Sezione ha riscontrato criticità tali da determinare, a seguito della CID adottata il 27 novembre 2025, per un intervento il differimento dell'ultimo *Target* al 31 agosto 2026 (*“Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)”* – M1C3I2.4, a causa della presenza di alcuni lavori ancora fermi allo stato di progettazione), mentre per un'altra iniziativa è stata decisa l'eliminazione dell'obiettivo finale (*“Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del Turismo nel Fondo Nazionale del Turismo”* – M1C3I4.2.6, poiché la riqualificazione di almeno 12 proprietà immobiliari con il sostegno del FNT, è risultato raggiunto per meno del 50%).

MISSIONE 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica

Di particolare rilievo sono le novità apportate con la V e la VI CID all'iniziativa *“Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche”* (M2C2I5.1). Infatti, come già riferito in precedenza, la misura, generatasi per effetto dell'unione di due iniziative già previste dal PNRR ed aventi finalità simili, ha assunto la natura di *“strumento finanziario”* secondo lo schema della facility (trasferimento dei fondi ad Invitalia e conclusione da parte della stessa di convenzioni giuridicamente vincolanti coi beneficiari finali).

Nel novero delle modifiche apportate al PNRR dalla CID adottata lo scorso 27 novembre 2025, particolarmente significativa è anche quella concernente la misura *“Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo”* (M2C2I1.2), che oltre ad essere oggetto di una rilevante decurtazione di risorse (da 2.200,00 milioni a 795,50 milioni), è stata anch'essa trasformata in *“strumento finanziario”* secondo lo schema della facility (con trasferimento dei fondi al soggetto GSE s.p.a. e conclusione da parte del medesimo di convenzioni giuridicamente vincolanti coi beneficiari finali).

Per quanto concerne gli *“Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”* (M2C4I4.1) la Sezione ha rilevato come, nonostante le semplificazioni procedurali previste dalle disposizioni derogatorie emanate per favorire la realizzazione del PNRR, scontino sia l'eterogeneità oggettiva delle diverse fonti di

programmazione e delle differenti tipologie di fabbisogno infrastrutturale, sia la molteplicità dei soggetti attuatori coinvolti.

Inoltre, si evidenzia come la modifica approvata il 30 marzo 2026 abbia posticipato alla data di conclusione del PNRR la scadenza dei Target finali per le misure “Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento di beni immobili pubblici parzialmente o interamente utilizzati dall'amministrazione della giustizia” (M2C3I1.2), “Promozione di un teleriscaldamento efficiente” (M2C3I3.1), “Rinaturazione dell’area del Po” (M2C4I3.3) e “Investimenti in fognatura e depurazione” (M2C4I4.4), poiché obiettivi ritenuti non più realizzabili entro il 31 marzo 2026. Tali rimodulazioni temporali confermano le perplessità realizzative già espresse dalla Sezione a conclusione dei rapporti di controllo relativi ai medesimi interventi, in cui è stato sollecitato un ulteriore impulso alle attività, nonché raccomandato un costante monitoraggio del loro stato di avanzamento, al fine di assicurare l’adozione di misure atte a garantire il rispetto delle scadenze (originariamente) previste.

MISSIONE 3 – infrastrutture per una mobilità sostenibile

Oltre alla già menzionata riprogrammazione della misura “Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud” (ex M3C1I1.7), è opportuno rappresentare che gli interventi “Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)” (M3C1I1.1.3) e “Collegamenti diagonali (Orte-Falconara)” (M3C1I1.3.2), precedentemente oggetto di riduzione dei relativi Target chilometrici con CID adottata l’8 dicembre 2023, sono stati interessati da ulteriori successive modifiche per le difficoltà riscontrate nell’approvvigionamento delle materie prime, tali da comportare con la CID approvata il 20 giugno 2025 il definanziamento parziale delle relative risorse.

Riguardo a tali investimenti, la Sezione esprime ancora una volta perplessità in merito al loro ridimensionamento da lotto funzionale a parte di un’opera, auspicando la previsione di un’adeguata programmazione per il proseguimento dei lavori, onde prevenire il rischio che le infrastrutture possano rimanere incomplete.

MISSIONE 4 – istruzione e ricerca

In tale ambito giova segnalare soprattutto la conclusione della misura “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (M4C1I3.1), con il conseguimento, anche per effetto della rimodulazione intervenuta con la CID del 27 novembre 2025, degli obiettivi previsti. A fronte di tale evidenza, si rappresenta comunque l’opportunità di assicurare la sostenibilità nel tempo delle iniziative avviate, integrandole possibilmente in maniera stabile nelle politiche ordinarie del sistema scolastico.

Inoltre, per quanto concerne l’iniziativa “Conferimento di capitale nel Digital Transition Fund” (M4C2I3.2), il relativo Target finale è stato semplificato anche dalla CID adottata il 20 giugno 2025. Pertanto, la misura è stata trasformata da forma di sostegno finanziario ad imprese “start-up” a strumento di *capital injection*.

MISSIONE 5 – inclusione e coesione

Per le “Aree interne – strutture sanitarie di prossimità territoriale” (M5C3I1.1.2), unico intervento del PNRR esaminato dalla Sezione nel contesto di tale Missione, la valutazione è tendenzialmente positiva, poiché il numero di potenziali beneficiari dei finanziamenti è in linea con l’obiettivo finale.

Tuttavia, è stato rilevato un possibile sottoutilizzo di risorse, in misura pari a poco più della metà di quanto previsto, dato che gran parte delle farmacie rurali non ha chiesto il contributo massimo ammissibile. Dunque, in vista della fase finale dell’intervento è auspicabile, riguardo allo stesso, l’adozione di provvedimenti idonei a favorire il pieno utilizzo dei fondi assegnati.

MISSIONE 6 – salute

Per le “Case della Comunità e presa in carico della persona” (M6C1I1.1) ed il “Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)” (M6C1I1.3), i cui obiettivi sono stati dapprima ridotti con la CID adottata l’8 dicembre 2023 e poi oggetto di semplificazione amministrativa per effetto della modifica approvata lo scorso 27 novembre, la Sezione ha rilevato uno stato di avanzamento in linea con il tempestivo e soddisfacente conseguimento dei Target previsti alla scadenza. Infatti, è stato riscontrato l’avvio di lavori in misura superiore rispetto al quantum di opere concordate con la Commissione Ue.

Una situazione più eterogenea è stata ravvisata per quanto concerne l’iniziativa denominata “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero” (M6C2I1.1), considerata anche la sua composizione in due distinti sub-investimenti (per un totale di 4 interventi). In particolare, alla maggiore digitalizzazione dei dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) ed al completo rinnovamento tecnologico delle grandi apparecchiature sanitarie ormai prossimo, si contrappone la necessità di accelerare l’aumento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva e l’ammodernamento del pronto soccorso. Per la soluzione di tali criticità, è opportuno rafforzare la governance ministeriale rispetto alle singole iniziative, al fine di individuare e rimuovere gli ostacoli procedurali, che hanno rallentato l’avanzamento dei lavori.

Gli interventi del Piano Nazionale Complementare al PNRR

Con riferimento a tale ambito di controllo si rileva che, sebbene la gran parte dei lavori sia stata avviata, soprattutto per quel che concerne la “Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel” gestito da Anas (M3C1IC3 – in relazione al quale è stata constatata una significativa quota di opere già ultimate), per i restanti programmi esaminati permangono difficoltà attuative, tali da rendere necessaria la revisione dei cronoprogrammi procedurali, anche al fine di allinearli alle rimodulazioni temporali e finanziarie disposte dal legislatore nel corso degli anni.

Un impulso in tal senso sarà dato dall'applicazione di quanto previsto dall'art. 3, c. 1, del d.l. n. 156/2026, per il quale gli obiettivi finali individuati nei cronoprogrammi procedurali del PNC devono essere raggiunti, pena la revoca dei fondi, entro il termine massimo del 31 dicembre 2026, ovvero entro l'ultima annualità di iscrizione in bilancio delle risorse allo scopo previste a legislazione vigente (qualora successiva al 2026). Ciò richiederà l'opportuna emanazione di appositi decreti di aggiornamento degli obiettivi intermedi, come pure previsto dalla medesima novella normativa.

L'esigenza di rivedere la pianificazione delle attività concerne soprattutto i programmi caratterizzati dalla molteplicità di soggetti attuatori (es. "*Rafforzamento delle linee regionali gestite da regioni e municipalità*" - M3C1IC1, già oggetto di plurime rimodulazioni da parte dell'amministrazione titolare) o da complessità di *governance* (es. gli interventi di adeguamento strutturale ed efficientamento energetico inerenti al traforo del Gran Sasso, da realizzare nell'ambito di M3C1IC4 "*Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel*" per le autostrade A24-A25)"

Alla luce dei ritardi attuativi riscontrati, persiste il ragionevole dubbio che i soli monitoraggi finanziari siano insufficienti a verificare e valutare l'effettivo stato di realizzazione dei progetti, non consentendo al ministero responsabile una visione completa circa il loro effettivo avanzamento procedurale e fisico. Tale considerazione, valevole sia per il PNC che riguardo al PNRR (attese le criticità riscontrate rispetto alla banca dati ReGIS - *infra*), implica l'esigenza di effettuare controlli *in loco* (anche a campione).

Le modifiche del PNRR approvate a partire dal 2023 ne hanno progressivamente ricondotto l'impianto originario verso una prospettiva di attuazione più realistica, attesa una non del tutto adeguata programmazione iniziale di molti interventi.

Al riguardo, si ritiene opportuno evidenziare nuovamente l'entità delle modificazioni apportate alle iniziative (investimenti e riforme) esaminate dalla Sezione nel corso del 2025, con particolare riferimento ai cambiamenti approvati mediante la CID del 27 novembre 2025, che ha interessato, nello specifico, 31 su 34 misure controllate.

Nonostante il continuo ricorso ad aggiustamenti, sia di natura finanziaria e sia sostanziali (*i.e.* con le modifiche nei contenuti e nelle scadenze di *M&T*, l'introduzione di "strumenti finanziari" secondo lo schema della *facility*, la semplificazione amministrativa dei procedimenti di verifica degli obiettivi, *etc.*), continuano a permanere difficoltà e criticità nell'attuazione di alcuni interventi, seppure circoscritte a specifici ambiti settoriali.

Sebbene sia apprezzabile la capacità di adattamento dell'amministrazione rispetto alla complessità del Piano, è d'obbligo sottolineare che non può escludersi il rischio che, a seguito delle continue modificazioni, gli obiettivi originari di alcune misure possano risultare snaturati al termine del percorso attuativo.

In considerazione di quanto esposto, la Sezione auspica che il PNRR non venga ulteriormente modificato nella sua fase conclusiva, promuovendo invece, per quanto possibile, un'accelerazione nell'esecuzione degli attuali progetti da parte dei soggetti attuatori, anche in considerazione della recente entrata in vigore dell'art. 1, c. 1-bis, del d.l. n.19/2026, convertito con modificazioni dalla l. 20 aprile 2026, n. 50.

In conclusione, per quanto concerne la presente relazione, appare opportuno ribadire alcune considerazioni di carattere generale sull'attuazione di entrambi i Piani, espresse da questa Sezione nelle precedenti edizioni.

Una prima annotazione riguarda la rendicontazione delle spese, per la quale continuano a riscontrarsi risultati parziali e disomogenei. Ciò può essere correlato, in particolar modo, alla presenza di una pluralità di soggetti attuatori ed alla non sufficiente attenzione di questi rispetto all'aggiornamento delle banche dati dedicate (ReGiS per il PNRR, BDAP per il PNC). Tale circostanza non può che rendere più difficoltose le verifiche delle strutture preposte al controllo, già penalizzate dalla carenza di personale, ponendo a rischio la validità delle stesse verifiche.

In merito, con particolare riferimento alla corretta e tempestiva alimentazione della piattaforma informatica ReGiS, appare opportuno segnalare, oltre a quanto già sancito dall'art. 2, c. 1, del d.l. n. 19/2024, in materia di responsabilità per il conseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR, le recenti previsioni *ex art. 1, c. 1* del d.l. n. 19/2026. Quest'ultime, infatti, intendono rafforzare il monitoraggio sui soggetti attuatori i quali, entro il decimo giorno di ciascun mese, sono chiamati ad aggiornare il cronoprogramma procedurale e finanziario di ogni intervento, nonché comunicare lo stato di avanzamento rilevato alla fine del mese precedente ed attestare l'effettiva capacità di conseguimento degli obiettivi, ovvero l'evidenza di criticità, anche per l'eventuale attivazione di poteri sostituitivi.

Si evidenzia, altresì, la necessità di assicurare la futura sostenibilità delle infrastrutture realizzate e dei servizi implementati. Infatti, ciò che desta particolare preoccupazione, soprattutto con riferimento agli enti locali, è il rischio che le risorse umane e finanziarie si rivelino insufficienti rispetto ad una adeguata fruibilità - presente e futura - delle opere compiute. Pertanto, si richiama l'attenzione delle amministrazioni interessate su tale prospettiva critica, invitandole a predisporre soluzioni normative e provvedimenti amministrativi idonei a gestire la fase successiva alla conclusione dei Piani, in particolare per quel che concerne il PNRR, stante la sua imminente conclusione.

Inoltre, le amministrazioni sono invitate ad adottare strumenti idonei per la misurazione e la valutazione dei benefici concretamente apportati alla collettività (c.d. *outcome*), in ottemperanza ai principi del risultato e di efficacia dell'azione amministrativa.

Riguardo alla futura sostenibilità delle opere realizzate ed ai benefici dalle stesse apportati alla comunità, la Sezione si riserva di esperire futuri controlli.

Legenda

a.e. : Abitanti equivalenti
AgID: Agenzia per l'Italia Digitale
ANAS: Azienda Nazionale Autonoma delle Strade
ANPR: Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
ASL: Azienda Sanitaria Locale
BDAP: Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche
CACER: Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione
CDP: Cassa Depositi e Prestiti
CER: Comunità Energetiche Rinnovabili
CID: *Council Implementing Decision* (Decisione di esecuzione del Consiglio Ue)
CIE: Carta d'Identità Elettronica
DNSH: *Do No Significant Harm*
Ecofin: *Economic and Financial Affairs Council* (Consiglio di economia e finanza dell'Ue)
ENAV: Ente Nazionale Assistenza al Volo
FEC: Fondo Edifici di Culto
FNT: Fondo Nazionale Turismo
GSE: Gestore dei Servizi Energetici
M&T: *Milestone & Target*
MASAF: Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste
MASE: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MEF: Ministero dell'Economia e delle Finanze
MIC: Ministero della Cultura
MIM: Ministero dell'Istruzione e del Merito
MIMIT: Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*
MIT: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca
OdC: Ospedali di Comunità
PagoPA: Società pubblica per pagamenti digitali
PCM: Presidenza del Consiglio dei Ministri
PNC: Piano Nazionale Complementare
PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
RdE: Richiesta di Erogazione
ReGiS: Sistema informativo monitoraggio PNRR
RFI: Rete Ferroviaria Italiana
SDK: *Software Development Kit*
SEND: Piattaforma notifiche digitali
SGR: Società di Gestione del Risparmio
SIA: Sistema Integrato Anagrafi
SPID: Sistema Pubblico di Identità Digitale
WBS: *Work Breakdown Structure*

ALLEGATI

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
MISURE OGGETTO DEI REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
<p>M1C1I1.4.1 “CITIZEN EXPERIENCE - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELL'USABILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI” PCM Dip.to trasf. digit. € 813.000.000 (Delib. n. 23/2026/G)</p>	<p>L'anticipato raggiungimento dell'obiettivo M1C1-140-ITA-1 previsto al 31 dicembre 2023 ha consentito il pre-conseguimento del <i>Target Ue</i> M1C1-140 con scadenza 31 dicembre 2024 (adozione dei modelli di sito <i>web</i> per le PP.AA. in misura pari al 40% della platea destinataria). Rispetto alla platea di 15.585 enti interessati dalla misura, a dicembre 2025 oltre 12.500 risultano aver realizzato i relativi progetti e superata positivamente l'asseverazione tecnica. Tale circostanza ha, pertanto, determinato il conseguimento anticipato del <i>Target Ue</i> finale M1C1-148 (adozione dei modelli di sito <i>web</i> per le PP.AA. in misura pari all' 80% della platea destinataria). Circa l'obiettivo concernente musei e Asl, risultano pubblicati i modelli di siti <i>web</i> istituzionali e l'adesione spontanea di alcuni enti “pilota”.</p>	<p><i>Target Ue</i> finale M1C1-148: adozione dei modelli di sito <i>web</i> per le PP.AA. in misura pari all'80% dei soggetti interessati, da considerarsi anticipatamente conseguito.</p>
<p>M1C1I1.4.2 “CITIZEN INCLUSION - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI” PCM Dip.to trasf. digit. € 80.000.000 (Delib. n. 22/2026/G)</p>	<p>L'AgID ha confermato il conseguimento del <i>Target Ue</i> finale M1C1-144, ossia risultano pienamente raggiunti (e in alcuni casi superati) gli obiettivi fissati negli accordi definiti con le amministrazioni sub-attuarci, sia riguardo alla copertura del fabbisogno di tecnologie assistive per i lavoratori con disabilità, sia con riferimento alla riduzione degli errori di accessibilità ai servizi digitali.</p>	<p>Ultimo obiettivo Ue della misura (al 31 dicembre 2025) è M1C1-144.</p>
<p>M1C1I1.4.4 “RAFFORZAMENTO DELL'ADOZIONE DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE SPID, CIE E DELL'ANPR” PCM Dip.to trasf. digit. € 285.000.000 (Delib. n. 35/2026/G)</p>	<p>I due <i>Target Ue</i> previsti per il 2025 M1C1-145 e M1C1-146, ossia il rilascio di oltre 42,3 milioni di Cie e l'adozione di Spid da parte di 10.217 pubbliche amministrazioni, sono stati raggiunti in anticipo.</p>	<p>Non residuano ulteriori <i>M&T</i>. Resta il conseguimento dell'obiettivo M1C1-00-ITA-36 entro marzo 2026, consistente nell'aggiornamento tecnico della piattaforma ANPR (miglioramento del perimetro di sicurezza e aumento delle prestazioni), l'integrazione della stessa con le banche dati ANNCSU, ANA, ANI, ANS; la creazione delle liste elettorali digitali tramite ANPR e di servizi <i>relted</i>; la formazione alle P.A. sui nuovi servizi.</p>
<p>M1C1I1.4.5 “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” PCM Dip.to trasf. digit. € 245.000.000 (Delib. n. 34/2026/G)</p>	<p>Non vi sono <i>M&T</i> con scadenza al 31 dicembre 2025.</p>	<p><i>Target Ue</i> finale M1C1-151: almeno 6.400 amministrazioni pubbliche devono utilizzare la piattaforma di notifica digitale, per inviare avvisi digitali giuridicamente vincolanti. Al 31 dicembre 2025 più di 6.700 enti sono integrati con la piattaforma “SEND” e hanno effettuato almeno una notifica con valore legale. Pertanto, il <i>Target</i> finale è stato ampiamente raggiunto e superato in anticipo.</p>

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
MISURE OGGETTO DEI REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
<p>M1C1I1.6.1 “DIGITALIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL’INTERNO” PCM Dip.to trasf. digit. € 107.000.000 (Delib. n. 8/2026/G)</p>	<p>Risultano completati i processi afferenti agli obiettivi europei e nazionali con scadenza fino al 2025. A riguardo, si evidenzia la digitalizzazione di 33 processi su 45, mentre i restanti 12 sono risultati in fase avanzata di realizzazione, con attività di sviluppo sostanzialmente concluse e fasi di verifica, validazione e messa in esercizio in corso o prossime al completamento.</p>	<p>Le residue attività per il raggiungimento del <i>Target</i> Ue finale M1C1-152 risultano in fase di ultimazione o di verifica funzionale e non sono emerse criticità tali da pregiudicarne il conseguimento.</p>
<p>M1C1R1.11 “RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE AUTORITÀ SANITARIE” Ministero economia e finanze (Delib. n. 9/2026/G)</p>	<p>M1C1-72: adozione dell’art. 4-<i>bis</i> nel d.l. n. 13/2023. M1C1-72BIS: adozione del d.l. n. 19/2024, della circolare RGS-DFP n. 1/2024 del 03/01/2024; del d.l. n. 155/2024, della circolare MEF-RGS n. 36/2024. M1C1-72TER: adozione dell’art. 6-<i>sexies</i> nel d.l. n. 155/2024, che ha disposto l’ampliamento della dotazione organica del Mef, allo scopo di rafforzarne gli uffici centrali e territoriali deputati al pagamento delle fatture relative ai debiti commerciali, nonché quelle per i servizi di intercettazione nelle indagini penali. M1C1-72QUATER: approvazione del piano di <i>audit</i> con l’adozione della determina del Ragioniere generale dello Stato n. 241 del 15 novembre 2024, integrato dalla determina n. 85 del 3 aprile 2025. M1C1-72QUINQUIES: realizzazione di una pagina sul sito <i>web</i> della RGS, dedicata ai tempi di pagamento e al monitoraggio dello stock dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni. M1C1-72SEXIES: adozione della relazione finale sugli esiti delle attività di <i>audit</i> eseguite nei confronti dei 173 enti. M1C1-76: nel 2024 il tempo medio ponderato impiegato dalle pubbliche amministrazioni centrali per effettuare i pagamenti delle fatture commerciali emesse dai propri fornitori risulta di 27 giorni. M1C1-77: nel 2024 il tempo medio ponderato impiegato da Regioni e Province Autonome per effettuare i pagamenti delle fatture commerciali emesse dai propri fornitori risulta di 18 giorni. M1C1-78: nel 2024 il tempo medio ponderato impiegato dagli enti locali per effettuare i pagamenti delle fatture commerciali emesse dai propri fornitori risulta di 26 giorni. M1C1-79: nel 2024 il tempo medio ponderato impiegato dagli enti del Servizio sanitario nazionale per effettuare i pagamenti delle fatture commerciali emesse dai propri fornitori risulta di 35 giorni.</p>	<p>Gli obiettivi previsti per marzo 2026 rappresentano l’ulteriore implementazione dei <i>Target</i> Ue da M1C1-76 a M1C1-79. Se l’amministrazione titolare della misura dovesse mantenere la tendenza riscontrata in sede di controllo, è plausibile il raggiungimento anche di tali obiettivi entro la suddetta scadenza.</p>

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
MISURE OGGETTO DEI REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
<p>M1C3I1.3 “MIGLIORARE L’EFFICIENZA ENERGETICA NEI CINEMA, NEI TEATRI E NEI MUSEI” Ministero cultura € 300.000.000 (Delib. n. 11/2026/G)</p>	<p>M1C3-11: approvazione delle graduatorie per gli interventi finanziati, con l’adozione del d.m. n. 452 del 7 giugno 2022. M1C3-00-ITA-10: aggiudicazione dei contratti. M1C3-4: completamento di oltre 80 degli interventi previsti. M1C3-00-ITA-11: ultimazione di oltre i 209 interventi previsti. M1C3-5: <i>Target</i> finale raggiunto con il completamento di 609 interventi, ossia oltre i 420 previsti dalla misura.</p>	<p>L’avanzamento della misura al 31 dicembre 2025 consente di ritenere già raggiunto l’obiettivo nazionale M1C3-5-ITA-1 previsto per il 2026, essendo stato assicurato il superamento della soglia minima di almeno 467 interventi (cioè ulteriori 40 rispetto al <i>Target</i> Ue finale).</p>
<p>M1C3I2.4 “SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FEC E RECOVERY ART” Ministero cultura € 800.000.000 (Delib. n. 39/2026/G)</p>	<p>Non vi sono <i>M&T</i> con scadenza al 31 dicembre 2025, in quanto con la CID del 27 novembre 2025 il <i>Target</i> Ue M1C3-19 è stato rimodulato in aumento e posticipato al 2026.</p>	<p>M1C3-19: per la conclusione del PNRR è previsto il rilascio dei certificati di completamento lavori per 700 interventi, di cui almeno 3 relativi a siti di ricovero per le opere d’arte.</p>
<p>M1C3I4.2.6 “VALORIZZAZIONE, COMPETITIVITÀ E TUTELA DEL PATRIMONIO RICETTIVO ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DEL TURISMO NEL FONDO NAZIONALE TURISMO” Ministero turismo € 150.000.000 (Delib. n. 28/2026/G)</p>	<p>M1C3-23: adozione della politica di investimento per il Fondo nazionale del turismo, raggiunto a dicembre 2021. M1C3-31: erogazione di 150 milioni di euro al Fondo, conseguito a dicembre 2022. Mancato conseguimento entro dicembre 2025 del <i>Target</i> Ue M1C3-34, consistente nella riqualificazione di almeno 12 proprietà immobiliari.</p>	<p>Non vi sono <i>M&T</i> da conseguire entro il 2026. Con la CID del 27 novembre 2025 il <i>Target</i> Ue M1C3-34 è stato espunto dal PNRR.</p>
<p>M2C1I2.3 “INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE” Ministero agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste € 306.000.000 (Delib. n. 29/2026/G)</p>	<p>M2C1-7: raggiunto nel 2024 con l’identificazione di 11.171 beneficiari, dei quali 515 per la sottomisura “Ammodernamento de frantoi oleari” e 10.548 per “Ammodernamento delle macchine agricole”.</p>	<p>Il <i>Target</i> Ue finale M2C1-8 è stato modificato dalla CID approvata il 27 novembre 2025, riducendo il numero di beneficiari della misura da 15.000 a 10.000. A fronte del nuovo obiettivo, alla data del 31 dicembre 2025 è stata rilevata l’attivazione di 10.758 progetti, dei cui 512 per “Ammodernamento dei frantoi oleari” e 10.246 per “Ammodernamento delle macchine agricole”. La differenza rispetto a quanto precedentemente appurato è determinata dalle rinunce presentate dai beneficiari e dalle revoche adottate dai soggetti attuatori della misura.</p>

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
MISURE OGGETTO DEI REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
<p>M2C2I1.2 “PROMOZIONE RINNOVABILI PER LE COMUNITA’ ENERGETICHE E L’AUTOCONSUMO” Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica € 795.500.000 (Delib. n. 38/2026/G)</p>	<p>Non vi sono <i>M&T</i> con scadenza al 31 dicembre 2025. Nel corso del 2025 sono intervenute due rimodulazioni della misura. In particolare, la CID del 17 giugno ha aumentato la platea dei beneficiari, mentre quella del 27 novembre ha eliminato la <i>Milestone</i> Ue M2C2-46 (notifica dell’aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2025) e modificato il <i>Target</i> Ue M2C2-47 (per il cui conseguimento non rileva più la capacità produttiva installata), con conseguente riduzione delle risorse destinate alla misura.</p>	<p><i>Milestone</i> Ue M2C2-47: entro la conclusione del PNRR è prevista l’entrata in vigore dell’accordo attuativo tra Mase e GSE (soggetto attuatore), il trasferimento della (nuova) dotazione di risorse e la sottoscrizione delle convenzioni di sovvenzione con i beneficiari.</p>
<p>M2C2I2.2 “INTERVENTI SU RESILIENZA CLIMATICA RETI” Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica € 500.000.000 (Delib. n. 5/2026/G)</p>	<p>Risulta conseguita la <i>Milestone</i> Ue M2C2-12, relativa all’aggiudicazione di tutti gli appalti entro il 31 dicembre 2022, a seguito dell’adozione dei decreti direttoriali n. 413 e n. 414 del 16 dicembre 2022 e dei successivi decreti di concessione adottati nel febbraio 2023.</p>	<p>Il <i>Target</i> Ue M2C2-13 entro la conclusione del PNRR consiste nel miglioramento della resilienza climatica per almeno 4.000 km di rete elettrica nazionale. Il capitolo <i>REPowerEU</i> prevede lo <i>scale up</i> della misura, con la realizzazione di interventi per ulteriori 648 km. Alla data del 31 dicembre 2025 risultano in corso 33 progetti, per un incremento stimato della resilienza climatica della rete elettrica pari a 9.026,29 km, di cui 8.326,09 km riferiti all’Investimento M2C2I2.2 e 700,20 km alla misura M7C1I2, valori ampiamente superiori al <i>Target</i> finale complessivo di 4.648 km.</p>
<p>M2C2I5.1 “SOSTEGNO AL SISTEMA DI PRODUZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA, LE TECNOLOGIE ZERO EMISSIONI NETTE E LA COMPETITIVITÀ E LA RESILIENZA DELLE CATENE DI APPROVVIGIONAMENTO STRATEGICHE” Ministero delle imprese e del <i>made in Italy</i> € 3.900.000.000 (Delib. n. 27/2026/G)</p>	<p>Misura oggetto di più modifiche, che hanno inciso sulla definizione dei relativi <i>M&T</i>. In particolare, con CID approvata il 25 gennaio 2025 è stato disposto l’accorpamento dell’originario investimento M2C2I5.1 con M1C2I7, data la loro complementarità.</p>	<p>La CID approvata il 27 novembre 2025 ha modificato il livello di attuazione della misura, innalzando la relativa dotazione finanziaria da 3,5 a 3,9 miliardi di euro. Inoltre, al fine di consentire ad <i>Invitalia</i> (soggetto attuatore) la stipula di obbligazioni giuridicamente vincolanti rispetto all’intero (nuovo) importo, è stata prorogata la scadenza della <i>Milestone</i> Ue finale M2C2-40. Pertanto, l’obiettivo è da intendersi raggiunto con la concessione contribuzioni finanziarie alle imprese entro il 31 agosto 2026, che potranno realizzare i rispettivi progetti anche oltre tale data.</p>
<p>M2C3I1.2 “RIQUALIFICAZIONE DI BENI IMMOBILI PUBBLICI PARZIALMENTE O INTERAMENTE UTILIZZATI PER L’AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA” Ministero della giustizia € 411.739.000 (Delib. n. 41/2026/G)</p>	<p>Risulta conseguita la <i>Milestone</i> Ue M2C3-7 con scadenza 31 dicembre 2023, avente ad oggetto la notifica dell’aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di nuovi edifici, la riqualificazione e il rafforzamento dei beni immobili dell’amministrazione della giustizia.</p>	<p>È previsto il conseguimento del <i>Target</i> Ue M2C3-8, concernente il completamento di lavori per almeno 289.000 metri quadrati di beni immobili. A riguardo, è stato rilevato che sono in corso di realizzazione 60 interventi, con previsti tempi di conclusione coerenti con la suddetta scadenza.</p>

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
MISURE OGGETTO DEI REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
<p>M2C3I3.1 “SVILUPPO DI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO” Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica € 118.000.000 (Delib. n. 15/2026/G)</p>	<p>La prima <i>Milestone</i> Ue M2C3-9 prevista per il 31 dicembre 2022 è stata conseguita, con l’emanazione del d.d. n. 435/2022 che ha approvato due graduatorie, ammettendo al finanziamento 29 progetti per la totalità delle risorse disponibili. Tuttavia, in applicazione del principio <i>DNSH</i>, il Mase ha dovuto procedere con l’esclusione di 15 progetti (che prevedevano l’utilizzo in via primaria dei combustibili fossili) e lo scorrimento delle graduatorie già approvate, ammettendo al finanziamento, mediante l’emanazione del d.d. n. 585/2023, ulteriori 26 progetti, per un nuovo totale di 40. Tuttavia, a seguito di diverse rinunce, ne sono rimasti attivi 30.</p>	<p>Il <i>Target</i> Ue M2C3-10, oggetto di recenti modifiche con CID del 27 novembre 2025 e del 30 marzo 2026, consiste nella riduzione dei consumi energetici di 30 ktep, il cui raggiungimento da asseverarsi mediante appositi certificati di completamento dei lavori.</p>
<p>M2C4I3.3 “RINTAURAZIONE DELL’AREA DEL PO” Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica € 375.000.000 (Delib. n. 24/2026/G)</p>	<p>Il primo <i>Target</i> Ue M2C4-21 è stato conseguito con l’entrata in vigore dell’art. 42 del d.l. n. 13/2023, che dichiara tutti gli interventi ricompresi nel programma d’azione “di pubblica utilità, indifferibili e urgenti”. In merito al <i>Target</i> Ue M2C4-22 da realizzare entro il 30 giugno 2024, il Mase ha dichiarato che sono state completate le prime cinque schede di intervento prioritario, potendo così rendicontare alla Commissione europea una riduzione dell’artificialità dell’alveo pari a 13,79 km (a fronte dei 13 km previsti).</p>	<p>Per il conseguimento del <i>Target</i> Ue finale M2C4-23 (riduzione dell’artificialità dell’alveo per la rinaturazione dell’area del Po di almeno 37 km), sono stati avviati i lavori compresi nel Piano d’azione.</p>
<p>M2C4I4.1 “INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE IDRICHE PRIMARIE PER LA SICUREZZA DELL’APPROVVIGIONAMENTO IDRICO” Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 1.624.805.524 (Delib. n. 18/2026/G)</p>	<p><i>Milestone</i> Ue M2C4-28, consistente nella pubblicazione del decreto o dei decreti di ammissione al finanziamento, conseguita con l’emanazione del d.m. n. 517 del 16 dicembre 2021.</p>	<p><i>Target</i> Ue finale M2C4-29 previsto per marzo 2026, relativo al completamento dei lavori per 45 sistemi idrici, di cui almeno 32 complessi. A riguardo, si è rilevato come la misura sconti sia l’eterogeneità oggettiva delle diverse fonti di programmazione e delle differenti tipologie di fabbisogno infrastrutturale, sia la molteplicità dei soggetti attuatori coinvolti.</p>
<p>M2C4I4.3 “INVESTIMENTI NELLA RESILIENZA DELL’AGRO-SISTEMA IRRIGUO PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE” Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste € 880.000.000 (Delib. n. 14/2026/G)</p>	<p>In relazione al <i>Target</i> Ue M2C4-34 con scadenza dicembre 2024, sono stati rendicontati valori superiori rispetto a quelli programmati. Infatti, il risultato è stata l’installazione di contatori per 44 fonti di prelievo (a fronte dei 40 previsti), oltre a 343 misuratori di III livello e 15.334 di IV livello. Anche il <i>Target</i> Ue M2C4-35, previsto entro il medesimo termine, è stato conseguito in maniera ampiamente positiva, con una superficie efficientata rendicontata pari a 98.122 ettari, contro un risultato atteso di 96.390.</p>	<p><i>Target</i> Ue finale M2C4-34bis: almeno 105 fonti di prelievo con una portata di almeno 100 l/s dotate di contatori; interventi di efficientamento della rete idrica per almeno 422.407 ettari di superficie irrigua e comprendano l’installazione di 750 contatori di terzo livello e 25.000 di quarto livello.</p>

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
MISURE OGGETTO DEI REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
<p>M2C4I4.4 “INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE” Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica € 600.000.000 (Delib. n. 16/2026/G)</p>	<p>La <i>Milestone</i> M2C4-36, consistente nella pubblicazione del decreto di ammissione al finanziamento alle proposte progettuali, è stata tempestivamente raggiunta alla prevista scadenza del 31 dicembre 2023.</p>	<p>Con riferimento al <i>Target</i> finale M2C4-38, ossia il completamento dei lavori sulla rete fognaria e di trattamento delle acque reflue urbane che coprano quantomeno l’equivalente di 3.750.000 abitanti (di cui almeno 1.209.000 in agglomerati urbani sottoposti a procedura di infrazione per inosservanza della direttiva 91/271/Cee), risultano avviati 175 interventi pari a 3.689.432 abitanti equivalenti (a.e.). Tuttavia, i progetti conclusi sono 51 (cui corrispondono 686.956 a.e. rispetto all’obiettivo di 3.750.000), dei quali solo 21 sono relativi ad agglomerati urbani sottoposti procedura di infrazione (per corrispondenti a 443.875 a.e. rispetto all’obiettivo di almeno 1.209.000).</p>
<p>M3C1I1.1.3 “COLLEGAMENTI FERROVIARI AD ALTA VELOCITÀ CON IL MEZZOGIORNO PER PASSEGGERI E MERCI (SALERNO-REGGIO CALABRIA, LOTTO 1A BATTIPAGLIA-ROMAGNANO)” Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 720.000.000 (Delib. n. 13/2026/G)</p>	<p><i>Milestone</i> Ue M3C1-4 conseguita entro dicembre 2023, con la aggiudicazione dell’appalto per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulla linea Salerno-Reggio Calabria, relativo alla tratta Battipaglia-Romagnano. Non vi sono obiettivi da raggiungere nel 2025. Al 31 dicembre sono in corso di realizzazione viadotti e gallerie naturali e artificiali.</p>	<p><i>Target</i> Ue finale M3C-6: rilascio dei certificati di completamento dei lavori per 114 km di linee ad alta velocità, di cui circa 14,7 km riferiti alla tratta Battipaglia-Romagnano. Il tempestivo conseguimento dell’obiettivo può essere garantito anche tramite compensazioni tra le tratte comprese nell’ambito della macro-misura (M3C1I1.1), di cui il sub-investimento è parte integrante.</p>
<p>M3C1I1.3.2 “COLLEGAMENTI DIAGONALI (ORTE - FALCONARA)” Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 430.937.544 (Delib. n. 12/2026/G)</p>	<p><i>Milestone</i> M3C1-10 conseguita entro il I trimestre del 2024, con l’aggiudicazione dell’appalto per la costruzione di un’infrastruttura ferroviaria ad alta velocità sulle linee Orte-Falconara. Non vi sono obiettivi da raggiungere nel 2025. Al 31 dicembre sono in corso scavi di gallerie, opere civili e attività propedeutiche al raddoppio della linea ferroviaria.</p>	<p>Il <i>Target</i> Ue finale M3C1-11 è definito dal rilascio dei certificati di completamento lavori per complessivi 15 km di linea ferroviaria ad alta velocità, dei quali cui circa 12,3 km sulla tratta Orte-Falconara.</p>
<p>M3C1I1.7 “POTENZIAMENTO, ELETTRIFICAZIONE E AUMENTO DELLA RESILIENZA DELLE FERROVIE NEL SUD” Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 2.400.000.000 (Delib. n. 19/2026/G)</p>	<p>Il <i>Target</i> Ue M3C1-17, consistente nel completamento di lavori per almeno 172 km, pronti per la fase di autorizzazione e operativa, è stato raggiunto entro la scadenza del 31 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2025 è stato rilevato un avanzamento medio del 53%, con valori differenziati tra interventi WBS (13%), quelli di resilienza (79%) e di potenziamento (50%).</p>	<p>A seguito delle revisioni approvate nel corso del 2025, la misura è stata rimodulata (introducendo un <i>Target</i> basato anche su parti d’opera) e successivamente defanziata ed accorpata nella nuova linea di investimento M3C1I1.10, che unifica più interventi. Pertanto, il <i>Target</i> Ue complessivo M3C1-28 (cui concorre anche la realizzazione dell’ex misura M3C1I1.7) consiste nella riqualificazione di 3.309 km di linee ferroviarie.</p>

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
MISURE OGGETTO DEI REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
<p>M3C1IC1 “RAFFORZAMENTO DELLE LINEE REGIONALI GESTITE DA REGIONI E MUNICIPALITÀ” Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 1.550.000.000 (Delib. n. 37/2026/G)</p>	<p>Posta la stipula dei contratti e l’avvio dei lavori entro il II trimestre 2023, nel controllo svolto il I semestre del 2025 è stato riscontrato il mancato completamento del 50% degli interventi previsti per giugno 2025, poiché realizzata la sola fornitura di 3 treni a media capacità di tipo bidirezionale da parte della Regione Veneto. Nel corso della verifica eseguita il II semestre, è stata appurata la conclusione di ulteriori tre interventi da parte della Regione Puglia, di cui due relativi alle ferrovie “Appulo-Lucane” e il terzo a “Bari Nord”. Pertanto, al 31 dicembre 2025 le opere realizzate sono 4 su un totale delle 28 previste.</p>	<p>Ai sensi del d.l. n. 156/2025, gli obiettivi finali del programma misura possono essere raggiunti entro il 31 dicembre 2029. Pertanto, è auspicabile la tempestiva revisione del cronoprogramma procedurale, al fine di riallineare obiettivi intermedi e finali allo stato effettivo di avanzamento dei singoli progetti.</p>
<p>M3C1IC3 “STRADE SICURE - IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DINAMICO PER IL CONTROLLO DA REMOTO DI PONTI, VIADOTTI E TUNNEL (ANAS)” Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 400.000.000 (Delib. n. 20/2026/G)</p>	<p>Al 30 giugno 2025 è stato riscontrato un avanzamento pari al 47,44%. Al 31 dicembre 2025 risulta realizzata una quota significativa di opere, alcune delle quali già ultimate al 100%.</p>	<p>Il cronoprogramma dell’iniziativa è stato rimodulato ai sensi del d.l. 156/2025, prevedendo i prossimi obiettivi entro il 31 dicembre 2026 (10.200 ponti e viadotti controllati, 5.525 strumentati e 170 ponti e viadotti modellati BIM e completamente analizzati) ed il 31 dicembre 2028 (12.000 ponti e viadotti controllati, 6.500 strumentati e 200 ponti e viadotti modellati BIM e completamente analizzati).</p>
<p>M3C1IC4 “STRADE SICURE - IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DINAMICO PER IL CONTROLLO DA REMOTO DI PONTI, VIADOTTI E TUNNEL (A24-A25)” Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 883.000.000 (Delib. n. 21/2026/G)</p>	<p>Al 30 giugno 2025 è stato riscontrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’espletamento delle procedure di affidamento per la progettazione e l’esecuzione dei lavori di adeguamento strutturale di ponti e viadotti; • l’avvio dell’installazione del sistema di monitoraggio dinamico per 44 opere. <p>Al 31 dicembre 2025 risultano approvati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti per 28 dei 36 ponti e viadotti da sottoporre a adeguamento strutturale; • avviate le attività di monitoraggio per 80 delle 170 opere oggetto di controllo da remoto. 	<p>Attività con orizzonte temporale di realizzazione fino al 2032. È auspicabile il rispetto dei cronoprogrammi per le linee di attività già avviate. Con particolare riferimento agli interventi sul traforo del Gran Sasso, è opportuno completare tempestivamente il riassetto organizzativo e contabile della relativa struttura commissariale, nonché di procedere con sollecitudine all’avvio dei lavori.</p>

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
MISURE OGGETTO DEI REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
<p>M3C2I1.1 "PORTI VERDI: INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIA RINNOVABILE ED EFFICIENZA ENERGETICA NEI PORTI" Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica € 270.000.000 (Delib. n. 17/2026/G)</p>	<p>A seguito dell'aggiudicazione delle opere alle Autorità del Sistema Portuale italiano (<i>Target</i> Ue M3C2-8, previsto per la fine del 2022), risultano complessivamente finanziati (al 31 dicembre 2025) 68 progetti dei 75 concordati con la Commissione Ue, di cui 57 a valere sull'Avviso originario e 11 a seguito della riapertura dei termini.</p>	<p>Il <i>Target</i> Ue finale M3C2-9, che prevede la fornitura di beni lavori e servizi relativi ad almeno 75 progetti per le autorità portuali, è stato differito al termine ultimo di conclusione del PNRR con la CID dell'8 dicembre 2023. In considerazione di quanto rilevato in sede istruttoria, si rileva l'esigenza di garantire il completamento degli interventi entro il suddetto termine, assicurando il pieno utilizzo delle risorse disponibili.</p>
<p>M3C2I2.2 "INNOVAZIONE DIGITALE DEI SISTEMI AEROPORTUALI" Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 34.000.000 (Delib. n. 25/2026/G)</p>	<p>Misura contraddistinta da molteplici obiettivi intermedi nazionali, strumentali al conseguimento della <i>Milestone</i> Ue finale. In particolare, si segnala l'ottenimento della <i>Milestone</i> M3C2-00-ITA-14 prevista per dicembre 2025, a seguito del completamento e l'attivazione dell'infrastruttura <i>U-Space</i> nella sua componente <i>core</i>.</p>	<p>A seguito della CID approvata l'8 dicembre 2023, le risorse della misura sono state rimodulate in diminuzione e alcuni progetti sono stati stralciati. Rispetto alla <i>Milestone</i> Ue M3C2-6 con scadenza a marzo 2026, che consiste nell'entrata in esercizio dei principali sistemi digitali (TOC, ATM, UTM e digitalizzazione delle informazioni), è stato rilevato un avanzamento fisico-procedurale di oltre l'80%; tuttavia, permane comunque l'esigenza di garantire il completamento dei progetti residui entro la suddetta scadenza prevista, anche con riferimento agli interventi defianziati e proseguiti con risorse alternative.</p>
<p>M4C1I3.1 "NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI" Ministero dell'istruzione e del merito € 1.100.000.000 (Delib. n. 27/2026/G)</p>	<p>Misura completata a giugno 2025, mediante il conseguimento dei seguenti obiettivi Ue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Milestone</i> M4C1 - 16 con l'attivazione di 235.236 percorsi formativi STEM e la partecipazione di oltre 3,7 milioni tra studenti e docenti; • <i>Milestone</i> M4C1 - 17, con il coinvolgimento di 56.120 studenti in progetti di mobilità "<i>Erasmus+</i>". 	<p>Si evidenzia la necessità di garantire la sostenibilità e il consolidamento delle iniziative attuate anche oltre l'orizzonte temporale del PNRR, integrandole stabilmente nelle politiche ordinarie del sistema scolastico.</p>
<p>M4C2I1.4 "POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI CAMPIONI NAZIONALI DI R&S SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES" Ministero dell'istruzione e del merito € 1.600.000.000 (Delib. n. 26/2026/G)</p>	<p>Con i decreti ministeriali adottati nel mese di giugno 2022 è stata disposta l'assegnazione dei finanziamenti ai cinque Centri nazionali di ricerca previsti dall'intervento, con conseguente raggiungimento della <i>Milestone</i> Ue M4C2-19 prevista al 30 giugno del medesimo anno. Alla 31 dicembre 2025 i progetti risultano avviati, tuttavia l'assenza di indicatori adeguati rischia di limitare limitano la piena misurabilità dei risultati conseguiti.</p>	<p>Il <i>Target</i> Ue finale M4C2-9, previsto per la chiusura del Piano, riguarda la piena operatività e il completamento delle attività di ricerca dei Centri nazionali, da illustrare mediante la pubblicazione di un'apposita relazione.</p>

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
MISURE OGGETTO DEI REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
<p>M4C2I2.3 “CENTRI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO” Ministero imprese e <i>made in Italy</i> € 350.000.000 (Delib. n. 40/2026/G)</p>	<p>Al 31 dicembre 2025 risultano impegnate risorse per circa 341,9 milioni di euro. Si evidenzia comunque la necessità di proseguire nel monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e della spesa, per assicurare la pronta individuazione delle criticità operative e l’adozione di eventuali misure correttive.</p>	<p>A seguito della CID approvata il 27 novembre 2025, è previsto un unico <i>Target Ue</i> finale (M4C2-14) di natura finanziaria, consistente nell’erogazione delle risorse ai Centri di trasferimento tecnologico entro la chiusura del PNRR.</p>
<p>M4C2I3.2 “CONFERIMENTO DI CAPITALE NEL DIGITAL TRANSITION FUND (DTF) GESTITO DA CDP VENTURE CAPITAL SGR” Ministero imprese e <i>made in Italy</i> € 400.000.000 (Delib. n. 4/2026/G)</p>	<p>La <i>Milestone Ue</i> M4C2-20, consistente nella: firma dell'accordo finanziario fra il Governo italiano e il partner esecutivo Cassa Depositi e Prestiti, è stato tempestivamente raggiunto il 28 giugno 2022, con la sottoscrizione del suddetto atto tra il Mimit e la CDP <i>Venture Capital</i>.</p> <p>La successiva <i>Milestone Ue</i> M4C2-21bis: è stata conseguita con la modifica dell’accordo finanziario in data 10 giugno 2024 ed il successivo trasferimento dei fondi al soggetto gestore entro il mese di dicembre.</p> <p>Al 31 dicembre 2025 il livello di impegno delle risorse risulta pari a circa 293,6 milioni di euro (73,4%), di cui 71,6 milioni per investimenti diretti, 170 milioni per investimenti indiretti e 52 milioni per costi di gestione. Inoltre, gli interventi di finanziamento hanno interessato complessivamente 45 imprese, di cui 12 localizzate nel Mezzogiorno.</p> <p>In base alle risultanze istruttorie l’attuazione della misura procede regolarmente, risultando conseguibile il <i>Target Ue</i> finale entro il termine previsto.</p>	<p>A seguito della modifica approvata il 20 giugno 2025, il <i>Target Ue</i> finale M4C2-21 è stato ridefinito e semplificato, prevedendo entro la conclusione del Piano l’adozione di una relazione sull’operatività del DTF, in luogo del precedente consistente nella stipula di convenzioni giuridicamente vincolanti con <i>start-up</i> o fondi di <i>venture capital</i>.</p>

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
MISURE OGGETTO DEI REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
<p>M5C2IC1 “COSTRUZIONE E MIGLIORAMENTO PADIGLIONI E SPAZI STRUTTURE PENITENZIARIE PER ADULTI E MINORI” Ministero della giustizia € 107.500.000 (Delib. n. 32/2026/G)</p>	<p>Riguardo al sub-intervento 1 (miglioramento degli spazi e della qualità della vita nelle carceri per adulti, attraverso la costruzione di 8 nuovi padiglioni “modello” per detenuti, in aree statali già a disposizione dell’Amministrazione Penitenziaria), a conclusione dei controlli svolti nel I semestre 2025 era stata appurata una situazione di generale ritardo nelle diverse fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori e (in prospettiva) della prevista data di ultimazione.</p> <p>Per quanto concerne il sub-intervento 2 (adeguamento strutturale, aumento dell’efficienza energetica ed interventi antisismici di 4 complessi demaniali sede di istituti penali per i minorenni), lo stato di attuazione al 30 giugno 2025 non consentiva di valutare in maniera pienamente favorevole l’avanzamento del medesimo, considerato il non tempestivo avvio di tutti i lavori per circostanze di diversa natura (es. l’esigenza di bonifiche belliche delle aree interessate; la sopravvenuta esigenza di rimodulazione dei finanziamenti per aumento dei costi).</p> <p>Al 31 dicembre 2025, gli originari obiettivi indicati nel cronoprogramma di cui al d.m. 15 dicembre 2021 (75% di ultimazione dei lavori ed avvio collaudo tecnico-amministrativo entro settembre 2025; conseguimento del 100% entro dicembre del medesimo anno), non sono stati raggiunti.</p>	<p>Il d.l. n. 156/2025 ha consentito la posticipazione del termine ultimo entro il 2028. Tuttavia, l’assenza di un nuovo cronoprogramma rende urgente e imprescindibile la definizione certa della loro conclusione e degli obiettivi intermedi, anche in osservanza di quanto già previsto dall’art. 1, c. 11, d.l. n. 19/2024.</p>
<p>M5C3I1.1.2 “AREE INTERNE - STRUTTURE SANITARIE DI PROSSIMITÀ TERRITORIALE” PCM Struttura di missione PNRR € 100.000.000 (Delib. n. 10/2026/G)</p>	<p>In esito al primo Avviso (risalente al 2021) sono stati erogati circa 18,8 milioni di euro a beneficio di 902 farmacie, superando il tal modo il <i>Target</i> Ue M5C3-3 previsto per dicembre 2023.</p> <p>Il secondo Avviso (del 2025) ha fatto registrare la presentazione di 1.718 domande (di cui 1.053 ammissibili), per una richiesta di ulteriori finanziamenti complessivamente pari a circa 34,2 milioni.</p>	<p>In ordine al raggiungimento della <i>Milestone</i> Ue M5C3-4 prevista entro la conclusione del Piano (sostegno ad almeno 1.500 beneficiari), la valutazione è complessivamente positiva. Tuttavia, si rileva il probabile sottoutilizzo delle risorse, poiché larga parte delle farmacie rurali non ha richiesto il contributo massimo ammissibile.</p>
<p>M6C1I1.1 “CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA” Ministero della salute € 2.000.000.000 (Delib. n. 30/2026/G)</p>	<p>A seguito dell’approvazione dei contratti istituzionali di sviluppo tra Ministero della salute ed i soggetti attuatori individuati in Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano (<i>Milestone</i> Ue M6C1-2), risultano avviati lavori per 1.327 strutture (superiori all’obiettivo finale), di cui 258 opere concluse e 120 collaudate.</p>	<p>A seguito della rimodulazione approvata con la CID dell’8 dicembre 2023, il <i>Target</i> Ue finale M6C1-3 è stato ridotto da 1.350 a 1.038 Case di Comunità operative entro la conclusione del Piano. Inoltre, altre semplificazioni di tale obiettivo sono state previste con le successive revisioni del PNRR.</p> <p>Pertanto, l’intervento presenta un avanzamento significativo e coerente con il conseguimento del suddetto obiettivo.</p>

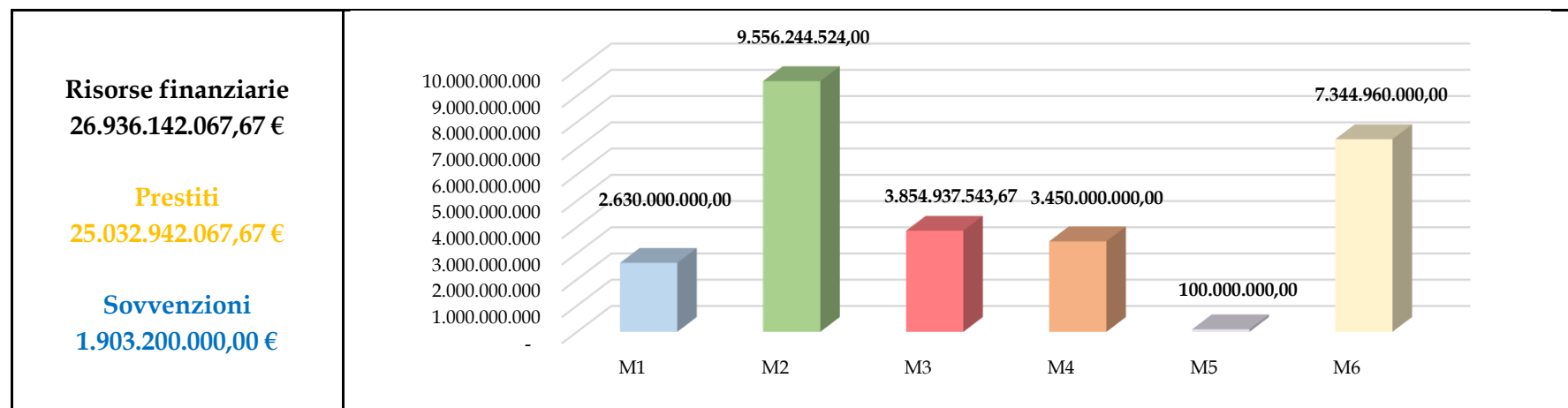
INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
MISURE OGGETTO DEI REPORT APPROVATI DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2025	ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI
<p>M6C1I1.3 “RAFFORZAMENTO DELL’ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE (OSPEDALI DI COMUNITÀ)” Ministero della salute € 1.000.000.000 (Delib. n. 30/2026/G)</p>	<p>A seguito dell’approvazione dei contratti istituzionali di sviluppo tra Ministero della salute ed i soggetti attuatori individuati in Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano (Milestone Ue M6C1-10), risultano avviati lavori per 402 strutture (superiori all’obiettivo finale), di cui 55 opere concluse e 30 collaudate.</p>	<p>A seguito della rimodulazione approvata con la CID dell’8 dicembre 2023, il Target Ue finale M6C1- 11 è stato ridotto da 400 a 307 Ospedali di Comunità operativi entro la conclusione del Piano. Inoltre, altre semplificazioni di tale obiettivo sono state previste con le successive revisioni del PNRR. Pertanto, l’intervento presenta un avanzamento significativo e coerente con il conseguimento del suddetto obiettivo.</p>
<p>M6C2I1.1 “AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO” Ministero della salute € 4.052.410.000 (Delib. n. 36/2026/G)</p>	<p>Risulta completato il Target Ue M6C2-8, con 281 dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) che hanno migliorato il livello di maturità digitale, oltre che riscontrato un avanzamento molto significativo rispetto al Target Ue M6C2-6 previsto per la conclusione del Piano, con l’installazione del 96% di nuove grandi apparecchiature sanitarie. Permangono ritardi riguardo al Target Ue finale M6C2-9 di potenziamento dei posti letto di terapia intensiva e semintensiva (rispettivamente pari al 63% e 65% del relativo valore “a scadenza”) ed all’ammodernamento del pronto soccorso (228 interventi conclusi, rispetto ai 310 previsti come M6C2-8-ITA-1).</p>	<p>L’intervento è pressoché in linea con il relativo cronoprogramma procedurale. A riguardo, si evidenziano alcuni punti di forza (completamento ormai prossimo del rinnovamento tecnologico e il conseguimento della digitalizzazione dei DEA), così come si rappresenta la necessità di accelerare le attività relative ai posti letto e al pronto soccorso, intensificando il monitoraggio delle iniziative regionali per individuare e rimuovere gli ostacoli procedurali.</p>
<p>M6C2I1.3.2 “RAFFORZAMENTO DELL’INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L’ELABORAZIONE, L’ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (POTENZIAMENTO, MODELLO PREDITTIVO, SDK)” Ministero della salute € 292.550.000 (Delib. n. 6/2026/G)</p>	<p>Sub-investimento caratterizzato esclusivamente da obiettivi di rilevanza nazionale, in gran parte conseguiti. È stato tuttavia rilevato che alcuni interventi non sono associati a specifici M&T, rendendo la valutazione limitata al contenuto dei piani operativi, rispetto ai quali sono stati registrati alcuni scostamenti.</p>	<p>Sebbene alla misura M6C2I1.3.2 non siano riconducibili M&T di rilevanza europea (previsti invece per il sub - investimento relativo alla piena implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico), occorre comunque tendere al conseguimento degli obiettivi entro le scadenze previste dal Piano. Pertanto, risulta necessario intensificare le attività di realizzazione, facilitare la riprogrammazione delle risorse eventualmente non utilizzate e rafforzare il monitoraggio e il coordinamento dei soggetti attuatori.</p>
<p>M7C1I12.1 “STRUMENTO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO DI UNA LEADERSHIP INTERNAZIONALE, INDUSTRIALE E DI RICERCA NEL CAMPO DEGLI AUTOBUS A ZERO EMISSIONI” Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 100.000.000 (Delib. n. 33/2026/G)</p>	<p>Lo strumento finanziario ha registrato un interesse limitato, infatti sono state presentate 12 domande di finanziamento, di cui solo 2 ammissibili e per un importo complessivo di poco superiore a 10 milioni di euro.</p>	<p>Considerato il limitato utilizzo dello strumento finanziario, con la CID adottata il 27 novembre 2025 è stato disposto il definanziamento totale della misura, con conseguente riallocazione delle risorse verso interventi ritenuti più efficaci.</p>

QUADRO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI DI PNRR E PNC OGGETTO DI ESAME

Nel corso del 2025 la Sezione ha svolto controlli sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale relativamente a 34 misure previste dal PNRR²² (tra le quali una riforma) e 4 programmi del PNC.

Con particolare riferimento agli interventi di PNRR, l'ammontare totale delle risorse²³ è pari a 26.936,14 milioni di euro (parte dei 194.435,39 milioni complessivamente previsti dal Piano), ripartite tra prestiti e sovvenzioni a fondo perduto, nonché tra le rispettive Missioni, secondo gli importi indicati nella tavola seguente.

Tavola n. 7 – Riparto per tipologia di erogazione e per Missioni delle risorse complessivamente previste in relazione alle misure di PNRR esaminate (importi in euro)



Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

²² Gli interventi effettivamente esaminati sono 37, in quanto 3 iniziative oggetto di controllo rappresentano delle macro-misure, ciascuna composta di 2 sub-investimenti.

²³ Si precisa che la Sezione ha esaminato anche lo stato di attuazione delle misure "Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del Turismo nel Fondo Nazionale del Turismo" (M1C3I4.2.6 - 150 milioni) e "Strumento finanziario per lo sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici" (M7C1I12.1 - 100 milioni), oggetto di modifica per effetto della CID approvata il 27 novembre 2025. A fronte di tale variazione, dalla banca dati ReGiS risultano per entrambe le misure relative risorse pari a zero.

Si rileva che quasi tutti gli investimenti osservati sono stati interessati da richieste di erogazione (RdE) ex art. 2, c. 2, del d.m. Mef datato 11 ottobre 2021, per un ammontare complessivo approvato entro il 31 dicembre 2025 pari a 11.238,79 milioni di euro. Segnatamente, tale importo è costituito da circa 1.021,03 milioni a titolo di sovvenzioni a fondo perduto e 10.217,76 milioni riguardanti i prestiti, rispettivamente pari al 53,65% ed al 40,82% delle relative risorse. Inoltre, il totale delle RdE considerate rappresenta il 41,72% dell'importo complessivamente previsto dal Piano per gli interventi presi in esame (26.936,14 milioni).

In merito ai dati sopra esposti, si precisa quanto segue:

- per la “Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Ministero del turismo nel Fondo Nazionale Turismo” (M1C3I4.2.6) risulta comunque erogata al ministero competente una somma pari a 150 milioni di euro;
- riguardo ai “Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci” (linea Battipaglia–Romagnano – M3C1I1.1.3), le risorse effettivamente erogate eccedono il *budget* previsto dalla misura, in quanto la stessa ha beneficiato anche di ulteriori 219,71 milioni di euro provenienti dal Fondo Opere Indifferibili²⁴;
- le misure confluite nell’iniziativa “Tecnologia a zero emissioni nette” (M5C2I2.1.A)²⁵ sono state in precedenza destinatarie di anticipazioni finanziarie per un totale pari a 550 milioni;
- lo “Strumento finanziario per lo sviluppo di una *leadership* internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus a zero emissioni” (M7C2I12.1, altra misura esclusa dal PNRR) non ha fatto registrare l’approvazione di pagamenti a titolo di anticipazioni e rimborsi.

²⁴ Fondo istituito dall’art. 26, c. 7 del d.l. n. 50/2022.

²⁵ Trattasi di “Tecnologia fotovoltaica” (ex M2C2I5.1.1), “Industria eolica” (ex M2C2I5.1.2) e “Industria delle batterie” (ex M2C2I5.1.3), rimodulate per effetto della CID approvata il 20 giugno 2025. In particolare, tali misure hanno beneficiato di anticipazioni pari a 40 milioni di euro (sub. 1), 10 milioni (sub. 2) e 500 milioni (sub. 3).

Tabella n. 7 – Richieste di erogazione approvate fino al 31 dicembre 2025 per sovvenzioni a fondo perduto riguardanti gli interventi di PNRR esaminati

Id. misura	Ammin. titolare	Tipo RdE	2022	2023	2024	2025	Totale tipo RdE	Totale compless. RdE	Budget di misura	% Tot. RdE/Budget
M1C3I1.3	Mic	ANT.	30.000.000,00 €	- €	21.262.347,44 €	- €	51.262.347,44 €	196.014.979,18 €	300.000.000,00 €	65,34%
		RIMB.	- €	18.950.085,38 €	49.272.826,87 €	76.529.719,49 €	144.752.631,74 €			
M2C1I2.3	Masaf	ANT.	- €	- €	80.000.000,00 €	- €	80.000.000,00 €	80.000.000,00 €	306.000.000,00 €	26,14%
		RIMB.	- €	- €	- €	- €	- €			
M3C2I2.2.1	Mit	ANT.	- €	- €	- €	4.463.917,51 €	4.463.917,51 €	8.488.582,84 €	18.000.000,00 €	47,16%
		RIMB.	- €	- €	936.082,49 €	3.088.582,84 €	4.024.665,33 €			
M3C2I2.2.2	Mit	ANT.	- €	- €	- €	1.234.347,54 €	1.234.347,54 €	6.846.696,22 €	16.000.000,00 €	42,79%
		RIMB.	- €	- €	3.565.652,46 €	2.046.696,22 €	5.612.348,68 €			
M4C1I3.1	Mim	ANT.	- €	- €	422.122.559,46 €	- €	422.122.559,46 €	669.122.559,46 €	1.100.000.000,00 €	60,83%
		RIMB.	- €	- €	- €	247.000.000,00 €	247.000.000,00 €			
M5C3I1.1.2	PCM Str. miss. PNRR	ANT.	18.456.414,00 €	- €	- €	11.543.586,00 €	30.000.000,00 €	41.602.776,83 €	100.000.000,00 €	41,60%
		RIMB.	- €	- €	3.588.176,83 €	8.014.600,00 €	11.602.776,83 €			
M7C1I2.1	Mase	ANT.	- €	- €	- €	18.960.000,00 €	18.960.000,00 €	18.960.000,00 €	63.200.000,00 €	30,00%
		RIMB.	- €	- €	- €	- €	- €			

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGIS.

Tabella n. 8 – Richieste di erogazione approvate fino al 31 dicembre 2025 per prestiti riguardanti gli interventi di PNRR esaminati

Id. misura	Ammin. titolare	Tipo RdE	2021	2022	2023	2024	2025	Totale tipo RdE	Totale compless. RdE	Budget di misura	% Tot. RdE/Budget
M1C1I1.4.1	PCM Dip.to trasf. digit.	ANT.	- €	40.000.000,00 €	- €	122.600.000,00 €	- €	162.600.000,00 €	720.343.569,00 €	813.000.000,00 €	88,60%
		RIMB.	- €	- €	- €	42.354.434,10 €	515.389.134,90 €	557.743.569,00 €			
M1C1I1.4.2	PCM Dip.to trasf. digit.	ANT.	- €	8.000.000,00 €	- €	16.000.000,00 €	- €	24.000.000,00 €	34.000.000,00 €	80.000.000,00 €	42,50%
		RIMB.	- €	- €	- €	- €	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €			
M1C1I1.4.4	PCM Dip.to trasf. digit.	ANT.	- €	25.500.000,00 €	- €	51.000.000,00 €	- €	76.500.000,00 €	214.060.677,47 €	285.000.000,00 €	75,11%
		RIMB.	- €	- €	- €	22.239.744,10 €	115.320.933,37 €	137.560.677,47 €			
M1C1I1.4.5	PCM Dip.to trasf. digit.	ANT.	- €	15.000.000,00 €	- €	58.500.000,00 €	- €	73.500.000,00 €	214.259.437,25 €	245.000.000,00 €	87,45%
		RIMB.	- €	- €	14.618.532,37 €	72.178.783,27 €	53.962.121,61 €	140.759.437,25 €			
M1C1I1.6.1	PCM Dip.to trasf. digit.	ANT.	- €	21.400.000,00 €	- €	- €	- €	21.400.000,00 €	96.300.000,00 €	107.000.000,00 €	90,00%
		RIMB.	- €	- €	20.179.948,39 €	17.132.675,21 €	37.587.376,40 €	74.900.000,00 €			
M1C3I2.4	Mic	ANT.	- €	- €	80.000.000,00 €	160.000.000,00 €	- €	240.000.000,00 €	255.794.170,82 €	800.000.000,00 €	31,97%
		RIMB.	- €	- €	- €	794.170,82 €	15.000.000,00 €	15.794.170,82 €			
M2C2I1.2	Mase	ANT.	- €	- €	- €	660.000.000,00 €	- €	660.000.000,00 €	660.000.000,00 €	795.500.000,00 €	82,97%
		RIMB.	- €	- €	- €	- €	- €	- €			
M2C2I2.2	Mase	ANT.	- €	- €	50.000.000,00 €	100.000.000,00 €	- €	150.000.000,00 €	312.331.934,71 €	500.000.000,00 €	62,47%
		RIMB.	- €	- €	- €	53.920.589,17 €	108.411.345,54 €	162.331.934,71 €			
M2C2I5.1A	Mimit	ANT.	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	700.000.000,00 €	0,00%
		RIMB.	- €	- €	- €	- €	- €	- €			
M2C2I5.1B	Mimit	ANT.	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	3.200.000.000,00 €	0,00%
		RIMB.	- €	- €	- €	- €	- €	- €			

Id. misura	Ammin. titolare	Tipo RdE	2021	2022	2023	2024	2025	Totale tipo RdE	Totale compless. RdE	Budget di misura	% Tot. RdE/Budget
M2C3I1.2	Min. giust.	ANT.	604.980,34 €	24.136.568,66 €	37.019.301,00 €	61.760.850,00 €	- €	123.521.700,00 €	355.382.486,21 €	411.739.000,00 €	86,31%
		RIMB.	- €	- €	- €	73.816.164,13 €	158.044.622,08 €	231.860.786,21 €			
M2C3I3.1	Mase	ANT.	- €	20.000.000,00 €	0	19.364.796,38 €	- €	39.364.796,38 €	41.438.452,99 €	118.000.000,00 €	35,12%
		RIMB.	- €	- €	0	2.073.656,61 €	- €	2.073.656,61 €			
M2C4I3.3	Mase	ANT.	- €	- €	35.700.000,00 €	71.400.000,00 €	- €	107.100.000,00 €	148.750.000,00 €	357.000.000,00 €	41,67%
		RIMB.	- €	- €	- €	- €	41.650.000,00 €	41.650.000,00 €			
M2C4I4.1	Mit	ANT.	- €	79.236.622,47 €	10.757.400,00 €	121.262.470,46 €	58.034.423,65 €	269.290.916,58 €	525.067.020,62 €	1.624.805.524,00 €	32,32%
		RIMB.	- €	- €	- €	56.347.238,95 €	199.428.865,09 €	255.776.104,04 €			
M2C4I4.3	Masaf	ANT.	- €	- €	130.000.000,00 €	26.000.000,00 €	- €	156.000.000,00 €	380.023.816,11 €	880.000.000,00 €	43,18%
		RIMB.	- €	- €	- €	36.298.911,28 €	187.724.904,83 €	224.023.816,11 €			
M2C4I4.4	Mase	ANT.	- €	- €	- €	180.000.000,00 €	- €	180.000.000,00 €	359.526.030,85 €	600.000.000,00 €	59,92%
		RIMB.	- €	- €	- €	- €	179.526.030,85 €	179.526.030,85 €			
M3C1I1.1.3	Mit	ANT.	- €	180.000.000,00 €	- €	360.000.000,00 €	219.712.925,82 €	759.712.925,82 €	759.712.925,82 €	719.999.999,20 €	105,52%
		RIMB.	- €	- €	- €	- €	- €	- €			
M3C1I1.3.2	Mit	ANT.	- €	51.000.000,00 €	0	91.200.000,00 €	44.153.509,05 €	186.353.509,05 €	186.353.509,05 €	430.937.544,47 €	43,24%
		RIMB.	- €	- €	- €	- €	- €	- €			
M3C1I1.7	Mit	ANT.	- €	232.500.000,00 €	- €	487.500.000,00 €	100.117.790,42 €	820.117.790,42 €	1.071.544.446,52 €	2.400.000.000,00 €	44,65%
		RIMB.	- €	- €	- €	- €	251.426.656,10 €	251.426.656,10 €			
M3C2I1.1	Mase	ANT.	- €	- €	27.000.000,00 €	7.744.223,93 €	- €	34.744.223,93 €	34.811.397,20 €	270.000.000,00 €	12,89%
		RIMB.	- €	- €	- €	67.173,27 €	- €	67.173,27 €			
M4C2I1.4	Mur	ANT.	- €	160.000.000,00 €	320.000.000,00 €	- €	- €	480.000.000,00 €	1.116.597.163,27 €	1.600.000.000,00 €	69,79%
		RIMB.	- €	- €	- €	321.257.740,36 €	315.339.422,91 €	636.597.163,27 €			
M4C2I2.3	Mimit	ANT.	- €	- €	19.662.120,00 €	10.621.576,90 €	32.181.725,22 €	62.465.422,12 €	166.626.374,29 €	350.000.000,00 €	47,61%
		RIMB.	- €	- €	- €	3.111.175,18 €	101.049.776,99 €	104.160.952,17 €			
M4C2I3.2	Mimit	ANT.	- €	- €	150.000.000,00 €	250.000.000,00 €	- €	400.000.000,00 €	400.000.000,00 €	400.000.000,00 €	100,00%
		RIMB.	- €	- €	- €	- €	- €	- €			
M6C1I1.1	Min. salute	ANT.	- €	200.000.000,00 €	0	21.944.711,94 €	210.831.344,25 €	432.776.056,19 €	452.184.602,96 €	2.000.000.000,00 €	22,61%
		RIMB.	- €	- €	0	1.752.248,22 €	17.656.298,55 €	19.408.546,77 €			
M6C1I1.3	Min. salute	ANT.	- €	100.000.000,00 €	- €	9.753.205,29 €	104.384.772,58 €	214.137.977,87 €	223.004.586,33 €	1.000.000.000,00 €	22,30%
		RIMB.	- €	- €	137.518,40 €	1.634.593,12 €	7.094.496,94 €	8.866.608,46 €			
M6C2I1.1.1	Min. salute	ANT.	- €	145.011.000,00 €	- €	10.914.786,18 €	151.369.612,98 €	307.295.399,16 €	575.507.757,51 €	2.863.255.000,00 €	20,10%
		RIMB.	- €	- €	- €	1.579.284,57 €	266.633.073,78 €	268.212.358,35 €			
M6C2I1.1.2	Min. salute	ANT.	- €	118.915.500,00 €	- €	11.598.072,87 €	144.690.688,33 €	275.204.261,20 €	762.356.680,02 €	1.189.155.000,00 €	64,11%
		RIMB.	- €	- €	- €	2.372.503,78 €	484.779.915,04 €	487.152.418,82 €			
M6C2I1.3.2	Min. salute	ANT.	- €	17.163.373,46 €	8.391.862,60 €	2.871.994,68 €	47.318.227,22 €	75.745.457,96 €	151.779.489,32 €	292.550.000,00 €	51,88%
		RIMB.	- €	- €	30.050.380,03 €	30.422.430,19 €	15.561.221,14 €	76.034.031,36 €			

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

L'avanzamento sopra descritto riflette la prevalenza delle RdE approvate a titolo di anticipazione, rispetto a quelle relative ai rimborsi. Infatti, gli acconti corrisposti risultano pari ad un totale di 6.939,87 milioni di euro (dei quali 608,04 milioni attinenti a sovvenzioni e 6.331,83 milioni per i prestiti), contro somme erogate a titolo di rimborso ammontanti a 4.298,92 milioni (di cui 412,99 milioni per sovvenzioni e 3.885,93 milioni afferenti a prestiti).

Ai sensi del sopra citato decreto del Mef, l'Ispettorato generale per il PNRR provvede ad una prima erogazione di fondi, previa attestazione di avvio degli interventi. La misura delle anticipazioni, originariamente pari al 10% della spesa prevista, è stata innalzata al 30% dal d.l. n. 19/2024.

Inoltre, l'art. 18-*quinquies* del d.l. 9 agosto 2024, n. 113 (come emendato dall'art. 3-*octies* del d.l. 7 aprile 2025, n. 45), ha previsto che le amministrazioni titolari, al fine di assicurare ai soggetti attuatori la liquidità di cassa necessaria per i pagamenti di propria competenza, trasferiscano le occorrenti risorse finanziarie fino al 90% del costo, sulla base di attestazioni riguardanti l'ammontare delle spese sostenute²⁶. Conseguentemente, l'art. 6, c. 3, del d.l. 19 ottobre 2024, n. 155, ha disposto che a sua volta il Mef provveda con le anticipazioni necessarie a far fronte alle richieste *ex art. 18-quinquies*, sulla base delle RdE formulate dalle amministrazioni titolari, attestanti l'esigenza di liquidità dei soggetti attuatori.

Le suddette disposizioni hanno significativamente impattato sull'andamento temporale delle RdE, con particolare riferimento ai flussi di anticipazione. Infatti, come desumibile dalle tabelle precedenti:

- l'ammontare delle sovvenzioni a fondo perduto nel periodo 2021–2023 è risultato pari a circa 67,40 milioni di euro, contro i circa 953,63 milioni relativi al biennio 2024–2025; l'aumento è imputabile, oltre che al "fisiologico" incremento dei pagamenti a titolo di rimborsi, passati dai 18,95 milioni del primo triennio ai 394,04 milioni del periodo successivo, anche ai maggiori flussi di anticipazione, saliti dai circa 48,45 milioni (2021–2023) a 559,59 milioni (2024–2025);
- analoga situazione è riscontrabile riguardo ai prestiti, per i quali le RdE approvate nel periodo 2021–2023 sono risultate pari a 2.371,99 milioni, a fronte dei 7.845,77 milioni complessivi di 2024 e 2025; anche tale aumento è in parte spiegabile dalle maggiori anticipazioni richieste per gli interventi in esame, incrementatesi dai circa 2.307,00 milioni dei primi tre anni ai 4.024,83 milioni del successivo biennio, mentre per quanto concerne i rimborsi l'andamento rilevato è da circa 64,99 milioni (2021–2023) a 3.820,94 milioni (2024–2025).

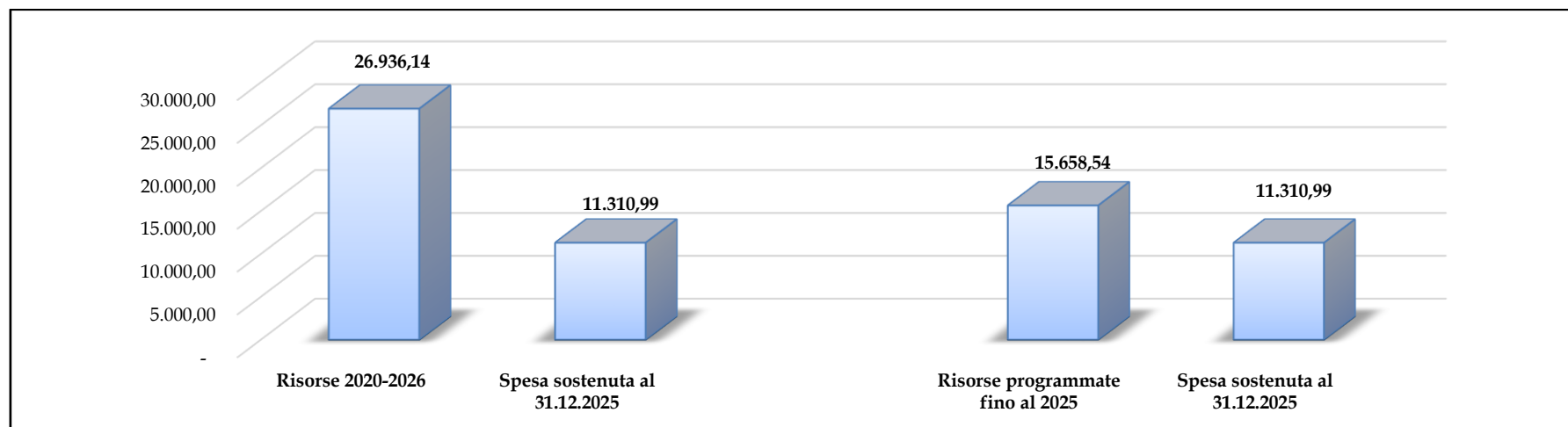
Lo sviluppo delle iniziative esaminate è altresì illustrato dalla tavola e dalle tabelle successive, che mettono a confronto la spesa sostenuta entro il 31 dicembre 2025 (per un totale di 11.310,99 milioni di euro) con le risorse finanziarie previste per l'intera durata del Piano (26.936,14

²⁶ Alle amministrazioni titolari delle misure è riservato il controllo successivo sulla documentazione giustificativa delle spese sostenute, da effettuarsi al più tardi in sede di erogazione del saldo finale, secondo le modalità descritte dal d.m. del Mef datato 6 dicembre 2024.

milioni), oltre che con il *budget* programmato dalle amministrazioni fino a tutto il 2025 (15.658,54 milioni). Sebbene la spesa sia il 41,99% delle risorse totali²⁷, la stessa risulta pari al 72,24% del *budget* pianificato.

Sull'entità delle suddette percentuali incide in parte l'avanzamento economico degli investimenti qualificabili come "strumenti finanziari" (M2C2I1.2, M2C2I5.1, M4C2I3.2 e M5C3I1.2), la cui particolare modalità di realizzazione (ossia il trasferimento dei fondi ad un soggetto terzo indipendente, che li gestisce sulla base di un apposito accordo attuativo stipulato con l'amministrazione titolare) implica il sostenimento di spese anche oltre la scadenza naturale del PNRR.

Tavola n. 8 – Confronto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2025 per gli interventi esaminati con le risorse previste per l'intera durata del Piano e quelle programmate dalle amministrazioni fino al 2025 (importi in milioni di euro)



Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

²⁷ Come previsto dall'art. 17, par. 2, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 sono ammissibili al finanziamento a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal medesimo atto normativo.

Tabella n. 9 – Rapporto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2025 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo (importi in euro)

Id. misura	Misura	Spesa al 31.12.2025	Budget fino al 31.12.2025	Risorse compless.	% spesa su budget al 31.12.2025	% spesa su ris. compl.
M1C1I1.4.1	Esperienza dei cittadini – Miglior. della qualità e dell'utilizz. dei servizi pubblici digitali	627.689.845,00	777.848.636,10	813.000.000,00	80,70%	77,21%
M1C1I1.4.2	Inclusione dei cittadini - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	41.663.409,08	64.263.234,20	80.000.000,00	64,83%	52,08%
M1C1I1.4.4	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme SPID, CIE e dell'ANPR	143.977.471,90	214.255.170,00	285.000.000,00	67,20%	50,52%
M1C1I1.4.5	Digitalizzazione degli avvisi pubblici	183.631.339,30	232.795.580,30	245.000.000,00	78,88%	74,95%
M1C1I1.6.1	Digitalizzazione del Ministero dell'Interno	77.193.395,98	96.300.000,00	107.000.000,00	80,16%	72,14%
M1C1R1.11	Riduzione dei tempi di pagamento delle PP.AA. e AA.SS.	Intervento privo di spesa in quanto riforma				
M1C3I1.3	Migliorare l'efficienza energ. nei cinema, nei teatri e nei musei	194.172.815,89	268.316.417,59	300.000.000,00	72,37%	64,72%
M1C3I2.4	Sicur. sismica nei luoghi di culto, rest. del patrim. cult.e del FEC e <i>Recovery Art</i>	100.362.726,67	581.913.691,86	800.000.000,00	17,25%	12,55%
M1C3I4.2.6	Valorizz., compet. e tutela del patrim. ricettivo attraverso FNT	-	-	-	-	-
M2C1I2.3	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	38.678.950,73	136.000.000,00	306.000.000,00	28,44%	12,64%
M2C2I1.2	Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo	-	175.124.099,17	795.500.000,00	0,00%	0,00%
M2C2I2.2	Interventi su resilienza climatica delle reti	217.357.823,57	313.931.674,25	500.000.000,00	69,24%	43,47%
M7C1I2.1	Misura rafforzata di M2C2I2.2: Interventi su resilienza climatica delle reti	6.524.883,58	27.700.375,98	63.200.000,00	23,56%	10,32%
M2C2I5.1A	Tecnologie a zero emissioni nette	89.764.541,02	89.764.541,00	700.000.000,00	100,00%	12,82%
M2C2I5.1B	Compet. e resil. delle catene di approvvigionamento strategiche	-	-	3.200.000.000,00	-	-
M2C3I1.2	Costruz. di edifici, riqualif. e rafforz. di beni immobili pubblici parzialm. o interamente utilizzati dall'amministrazione della giustizia	275.818.084,11	356.356.750,14	411.739.000,00	77,40%	66,99%
M2C3I3.1	Promozione di un teleriscaldamento efficiente	43.078.885,03	68.653.396,04	118.000.000,00	62,75%	36,51%
M2C4I3.3	Rinaturazione dell'area del Po	61.619.700,60	273.700.000,00	357.000.000,00	22,51%	17,26%
M2C4I4.1	Investim. in infrastrutt. idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	1.060.042.268,26	1.532.146.038,27	1.624.805.524,00	69,19%	65,24%
M2C4I4.3	Investim. nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gest. delle risorse idriche	637.386.083,22	623.568.261,09	880.000.000,00	102,22%	72,43%
M2C4I4.4	Investimenti in fognatura e depurazione	247.323.536,42	329.437.311,31	600.000.000,00	75,07%	41,22%
M3C1I1.1.3	Collegam. ferrov. A.V. con il Mezzog. per passeggeri e merci (SA-RC)	311.322.396,60	351.533.402,83	719.999.999,20	88,56%	43,24%
M3C1I1.3.2	Collegamenti diagonali (Orte-Falconara)	75.671.402,47	215.770.478,35	430.937.544,47	35,07%	17,56%
M3C1I1.7	Potenziamento, elettrif. e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	1.044.189.511,59	1.382.437.374,26	2.400.000.000,00	75,53%	43,51%
M3C2I1.1	Porti verdi: interventi in materia di energia rinnov. ed efficienza energetica nei porti	16.443.427,14	176.800.207,19	270.000.000,00	9,30%	6,09%
M3C2I2.2.1	Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici	12.194.279,66	16.792.798,46	18.000.000,00	72,62%	67,75%
M3C2I2.2.2	Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento (APT)	5.108.937,91	16.000.000,00	16.000.000,00	31,93%	31,93%
M4C1I3.1	Nuove competenze e nuovi linguaggi	717.419.147,22	782.452.830,19	1.100.000.000,00	91,69%	65,22%
M4C2I1.4	Creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune KET	1.247.961.861,66	1.078.678.654,09	1.600.000.000,00	115,69%	78,00%
M4C2I2.3	Centri di trasferimento tecnologico	155.879.271,57	154.929.388,07	350.000.000,00	100,61%	44,54%
M4C2I3.2	Conferimento di capitale nel <i>Digital Transition Fund</i> (DTF)	72.589.641,94	72.589.635,63	400.000.000,00	100,00%	18,15%
M5C3I1.1.2	Strutture sanitarie di prossimità territoriale	17.606.814,00	74.918.010,00	100.000.000,00	23,50%	17,61%
M6C1I1.1	Case della Comunità e presa in carico della persona	784.766.215,66	1.196.737.840,40	2.000.000.000,00	65,58%	39,24%
M6C1I1.3	Rafforzam. dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).	330.448.556,04	574.585.344,95	1.000.000.000,00	57,51%	33,04%
M6C2I1.1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (digitalizzazione)	1.430.944.519,66	2.349.693.022,80	2.863.255.000,00	60,90%	49,98%
M6C2I1.1.2	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	928.782.452,93	901.527.567,53	1.189.155.000,00	103,02%	78,10%
M6C2I1.3.2	Rafforz. dell'infrastr. tecnolog. e degli strum. per la raccolta, l'elabor., l'analisi dei dati e la simulazione (Potenz., modello predittivo, SDK ...)	113.375.986,23	151.022.648,21	292.550.000,00	75,07%	38,75%
Totali		11.310.990.182,64	15.658.544.380,26	26.936.142.067,67	72,24%	41,99%

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGIS.

Tabella n. 10 – Rapporto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2025 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo (dati aggregati per Missioni del PNRR)

Missione	Spesa sostenuta al 31.12.2025	Budget fino al 31.12.2025	Risorse compless. del Piano	% spesa su budget fino al 31.12.2025	% spesa su risorse compless.
M1	1.368.691.003,82 €	2.235.692.730,05 €	2.630.000.000,00 €	61,22%	52,04%
M2	2.677.594.756,54 €	3.926.382.447,25 €	9.556.244.524,00 €	68,19%	28,02%
M3	1.464.929.955,37 €	2.159.334.261,09 €	3.854.937.543,67 €	67,84%	38,00%
M4	2.193.849.922,39 €	2.088.650.507,98 €	3.450.000.000,00 €	105,04%	63,59%
M5	17.606.814,00 €	74.918.010,00 €	100.000.000,00 €	23,50%	17,61%
M6	3.588.317.730,52 €	5.173.566.423,89 €	7.344.960.000,00 €	69,36%	48,85%
Totale	11.310.990.182,64 €	15.658.544.380,26 €	26.936.142.067,67 €	72,24%	41,99%

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

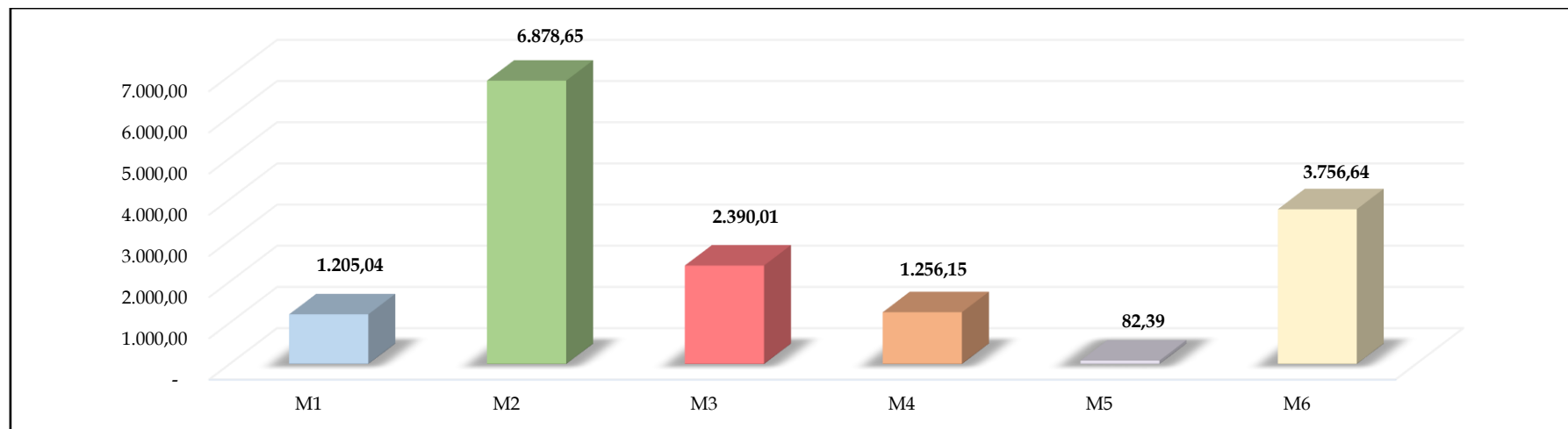
Tabella n. 11 – Rapporto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2025 e le risorse finanziarie previste per gli interventi oggetto di controllo (dati aggregati per annualità)

Anno	Spesa sostenuta	Budget annuale	% spesa/budget	Spesa cumulata	budget cumulato	% cumul. spesa/budget
2020	56.284.628,78 €	43.704.700,91 €	128,78%			
2021	339.751.755,55 €	257.599.435,89 €	131,89%	396.036.384,33 €	301.304.136,80 €	131,44%
2022	473.849.239,61 €	430.295.568,88 €	110,12%	869.885.623,94 €	731.599.705,68 €	118,90%
2023	1.491.337.545,51 €	1.125.107.392,52 €	132,55%	2.361.223.169,45 €	1.856.707.098,20 €	127,17%
2024	3.569.011.354,31 €	4.219.632.991,07 €	84,58%	5.930.234.523,76 €	6.076.340.089,27 €	97,60%
2025	5.380.755.658,88 €	9.582.204.290,99 €	56,15%	11.310.990.182,64 €	15.658.544.380,26 €	72,24%

Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

Nella tavola che segue è, invece, illustrata la spesa che resta da sostenere per le misure oggetto di analisi, ripartita per ciascuna Missione del Piano.

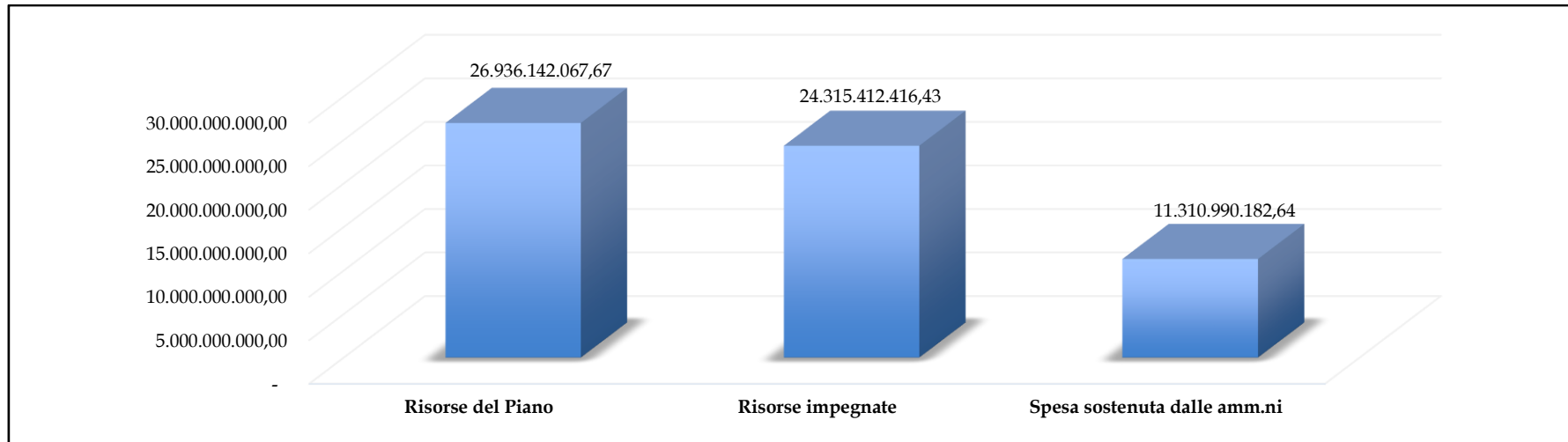
Tavola n. 9 – Spesa ancora da sostenere entro la scadenza del PNRR per le misure oggetto di analisi (importi in milioni di euro)



Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

Si evidenzia, inoltre, come le risorse previste per le misure *de quibus* siano state quasi totalmente impegnate (90,27%), mentre la spesa dichiarata come sostenuta dalle amministrazioni titolari è pari al 46,52% degli impegni assunti.

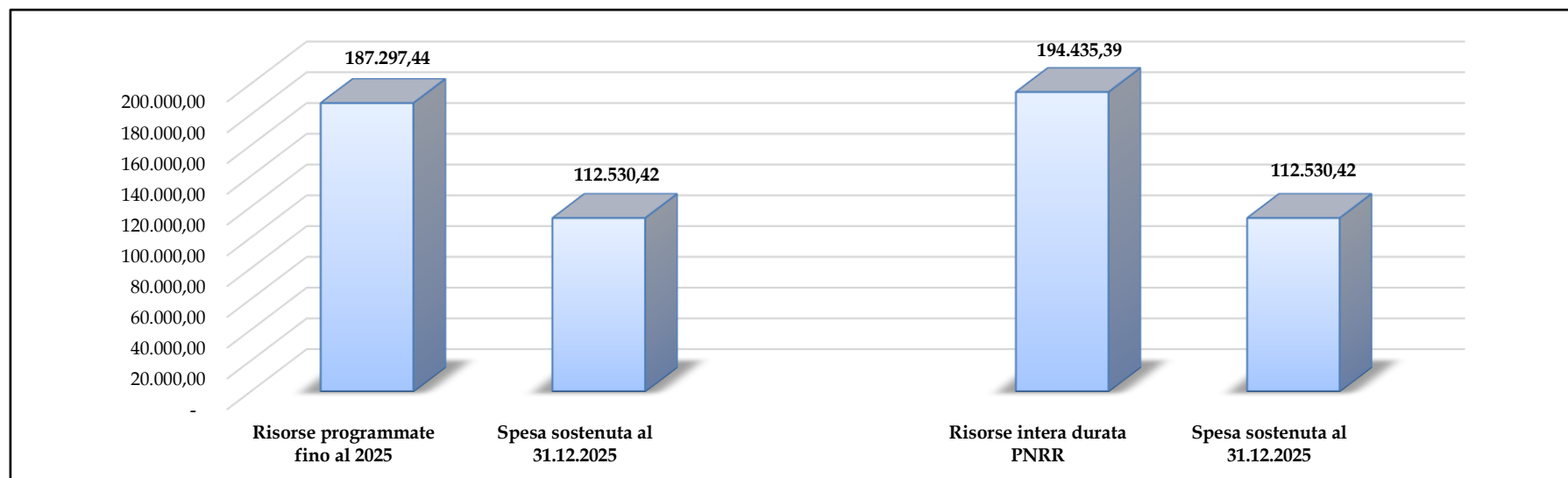
Tavola n. 10 – Profilo di spesa complessivo delle misure esaminate (importi in euro)



Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGIS.

Per completezza informativa, al solo fine di delineare lo stato di progressione della spesa per tutto il PNRR, si rappresenta che alla data del 31 dicembre 2025 esso è pari al 60,08% delle risorse programmate fino al 2025 ed al 57,88% di quelle previste per l'intera durata del Piano.

Tavola 11 – Confronto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2025 per tutto il PNRR e le risorse finanziarie previste con riferimento alla medesima data e quelle relative all’intera durata del Piano (dati in milioni euro)



Fonte: elaborazione Cdc su dati ReGiS.

Relativamente ai programmi del PNC oggetto di controllo, l’ammontare totale delle risorse attualmente previste risulta pari a 2.937,63 milioni di euro (rispetto ai 27.464,34 milioni attualmente previsti dal Piano).

Di seguito è brevemente descritto il quadro finanziario di ciascuna delle iniziative esaminate dalla Sezione.

“Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e Municipalità” (di competenza del Mit – risorse previste dal PNC 1.547,13 milioni)

A fronte dei 1.130,00 milioni di euro stanziati sul cap. 7150 (p.g. 05) in relazione al periodo 2021–2025, risultano impegnate risorse per 1.127,02 milioni (99,73%), mentre quelle pagate ai soggetti attuatori sono pari 186,69 milioni (16,52% dello stanziamento). I residui ammontano a 943,31 milioni.

Tabella n. 12 – Utilizzo delle risorse stanziare per l’investimento “Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e Municipalità”

Cap/p.g.	Anno	Stanziamiento	Impegni	Pagato	Residui
7150/05	2021	150.000.000,00 €	150.000.000,00 €	0,00 €	150.000.000,00 €
	2022	360.000.000,00 €	360.000.000,00 €	108.067.000,00 €	401.933.000,00 €
	2023	405.000.000,00 €	405.000.000,00 €	55.785.000,00 €	751.148.000,00 €
	2024	126.900.000,00 €	124.026.500,00 €	3.744.420,00 €	874.303.580,00 €
	2025	88.100.000,00 €	87.993.500,00 €	19.094.723,00 €	943.308.857,00 €
	Totali	1.130.000.000,00 €	1.127.020.000,00 €	186.691.143,00 €	

Fonte: rielaborazione Cdc su dati estratti il 14 marzo 2026 da Sistema Informativo Controllo e Referto.

Tabella n. 13 – Erogazioni finanziarie per l’attuazione dell’intervento “Rafforzamento delle linee regionali gestite da Regioni e Municipalità”

Anno	Beneficiario pagamenti	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagamenti
2022	Gest. Comm. Gov. Ferr. Circumetnea	12.665.000,00 €	- €	12.665.000,00 €
	Regione Abruzzo	3.586.000,00 €	- €	3.586.000,00 €
	Regione Basilicata	4.525.000,00 €	- €	4.525.000,00 €
	Regione Campania	54.620.000,00 €	- €	54.620.000,00 €
	Regione Lombardia	5.940.000,00 €	- €	5.940.000,00 €
	Regione Puglia	8.397.000,00 €	- €	8.397.000,00 €
	Regione Sardegna	14.000.000,00 €	- €	14.000.000,00 €
	Regione Veneto	2.234.300,00 €	2.099.700,00 €	4.334.000,00 €
2023	Regione Calabria	- €	28.885.000,00 €	28.885.000,00 €
	Regione Emilia-Romagna	- €	11.600.000,00 €	11.600.000,00 €
	Regione Lazio	- €	15.300.000,00 €	15.300.000,00 €
2024	Regione Veneto	- €	3.744.420,00 €	3.744.420,00 €
2025	Agenzia delle entrate-Fondi bilancio	- €	2.873.500,00 €	2.873.500,00 €
	Regione Lombardia	- €	5.940.000,00 €	5.940.000,00 €
	Regione Puglia	- €	2.099.642,89 €	2.099.642,89 €
	Regione Veneto	3.470.000,00 €	4.711.580,00 €	8.181.580,00 €
Totali		109.437.300,00 €	77.253.842,89 €	186.691.142,89 €

Fonte: rielaborazione Cdc su dati estratti il 14 marzo 2026 da Sistema Informativo Controllo e Referto.

“Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)”
(di competenza del Mit - risorse previste dal PNC 400,00 milioni)

Secondo quanto emerge dai dati relativi al cap. 7405 (p.g. 01), i 275 milioni di euro stanziati con riferimento al periodo 2021-2025 risultano totalmente impegnati ed hanno generato pagamenti in favore di società concessionarie dei servizi autostradali complessivamente pari a 197,06 milioni (71,66%). I residui al 2025 ammontano a 77,94 milioni.

Tabella n. 14 - Utilizzo delle risorse stanziato per l’investimento “Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)”

Cap/p.g.	Anno	Stanziamiento	Impegni	Pagato	Residui
7405/01	2021	25.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	25.000.000,00 €
	2022	50.000.000,00 €	75.000.000,00 €	73.498.800,00 €	1.501.200,00 €
	2023	100.000.000,00 €	100.000.000,00 €	1.501.200,00 €	100.000.000,00 €
	2024	50.000.000,00 €	50.000.000,00 €	77.569.666,00 €	72.430.334,00 €
	2025	50.000.000,00 €	50.000.000,00 €	44.493.025,00 €	77.937.309,00 €
	Totali		275.000.000,00 €	275.000.000,00 €	197.062.691,00 €

Fonte: rielaborazione Cdc su dati estratti il 14 marzo 2026 da Sistema Informativo Controllo e Referto.

Tabella n. 15 - Erogazioni finanziarie per l’attuazione dell’intervento “Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)”

Beneficiari	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagamenti
A.N.A.S. S.P.A.	30.607.582,00 €	15.303.791,00 €	45.911.373,00 €
AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	- €	46.316,86 €	46.316,86 €
ATIVA S.P.A.	1.567.608,00 €	1.306.340,00 €	2.873.948,00 €
AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.P.A.	560.435,00 €	467.029,00 €	1.027.464,00 €
AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A.	2.370.528,00 €	1.975.440,00 €	4.345.968,00 €
AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	1.989.161,60 €	2.047.549,00 €	4.036.710,60 €
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	3.159.363,00 €	2.632.802,00 €	5.792.165,00 €
AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.	726.150,00 €	605.125,00 €	1.331.275,00 €
AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	1.409.975,00 €	1.409.975,00 €	2.819.950,00 €
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	28.751.207,00 €	23.959.339,00 €	52.710.546,00 €
AUTOVIA PADANA S.P.A.	1.514.280,00 €	1.261.900,00 €	2.776.180,00 €
AUTOVIE VENETE S.P.A.	704.987,00 €	352.494,00 €	1.057.481,00 €

Beneficiari	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagamenti
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A.	745.569,00 €	621.308,00 €	1.366.877,00 €
CONCESSIONI DEL TIRRENO S.P.A.	752.743,10 €	- €	752.743,10 €
CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE	2.001.600,00 €	3.502.800,00 €	5.504.400,00 €
MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.	1.802.044,00 €	1.501.704,00 €	3.303.748,00 €
R.A.V. - RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.P.A.	325.998,00 €	271.665,00 €	597.663,00 €
S.A.L.T.	2.289.934,30 €	2.099.333,14 €	4.389.267,44 €
S.A.T.A.P. S.P.A - TO-MI - TO-PC	2.937.000,00 €	2.447.500,00 €	5.384.500,00 €
SALERNO POMPEI NAPOLI S.P.A. - A3	519.182,00 €	432.651,00 €	951.833,00 €
SITAF S.P.A.	830.088,00 €	691.740,00 €	1.521.828,00 €
SITMB - SOCIETA ITALIANA PER A.NI TRAFORO DEL MONTE BIANCO	58.358,00 €	48.631,00 €	106.989,00 €
SITRASB S.P.A. - SOCIETA ITALIANA TRAFORO GRAN SAN BERNARDO	128.790,00 €	107.325,00 €	236.115,00 €
SOCIETA AUTOSTRADA TIRRENICA P.A.	549.367,00 €	457.806,00 €	1.007.173,00 €
SOCIETA' AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A. - S.A.V.	678.156,00 €	565.130,00 €	1.243.286,00 €
SOCIETA DI PROGETTO BREBEMI S.P.A. - BREBEMI A35	600.681,00 €	500.568,00 €	1.101.249,00 €
TANGENZIALE DI NAPOLI S.P.A.	203.246,00 €	169.371,00 €	372.617,00 €
ANAS S.P.A.	0,00 €	18.124.132,82 €	18.124.132,82 €
AUTOVIA PADANA S.P.A.	1.009.520,00 €	0,00 €	1.009.520,00 €
AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A.	1.580.352,00 €	0,00 €	1.580.352,00 €
AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A	1.409.975,00 €	0,00 €	1.409.975,00 €
TANGENZIALE DI NAPOLI S.P.A.	135.497,00 €	0,00 €	135.497,00 €
SITRASB S.P.A. - SOCIETA ITALIANA TRAFORO GRAN SAN BERNARDO	85.860,00 €	0,00 €	85.860,00 €
SITMB - SOCIETA ITALIANA PER A.NI TRAFORO DEL MONTE BIANCO	38.905,00 €	0,00 €	38.905,00 €
CONCESSIONI DEL TIRRENO S.P.A.	759.991,00 €	0,00 €	759.991,00 €
AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	878.048,00 €	0,00 €	878.048,00 €
SITAF S.P.A.	553.392,00 €	0,00 €	553.392,00 €
SOCIETA DI PROGETTO BREBEMI S.P.A. - BREBEMI A35	400.454,00 €	0,00 €	400.454,00 €
SOCIETA' AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A. - S.A.V.	452.104,00 €	0,00 €	452.104,00 €
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A.	497.046,00 €	0,00 €	497.046,00 €
SOCIETA AUTOSTRADA TIRRENICA P.A.	366.245,00 €	0,00 €	366.245,00 €
CONCESSIONI DEL TIRRENO S.P.A.	1.039.035,00 €	0,00 €	1.039.035,00 €
IVREA TORINO PIACENZA S.P.A	1.045.072,00 €	0,00 €	1.045.072,00 €
MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A	1.201.363,00 €	0,00 €	1.201.363,00 €
SALERNO POMPEI NAPOLI S.P.A. - A3	346.121,00 €	0,00 €	346.121,00 €

Beneficiari	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagamenti
R.A.V. - RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.P.A.	217.332,00 €	0,00 €	217.332,00 €
AUTOSTRADALE PER L'ITALIA S.P.A.	11.042.728,48 €	0,00 €	11.042.728,48 €
IVREA TORINO PIACENZA S.P.A.	1.106.112,00 €	0,00 €	1.106.112,00 €
AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.	394.217,24 €	0,00 €	394.217,24 €
AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.P.A.	373.623,00 €	0,00 €	373.623,00 €
S.A.L.T.	584.011,00 €	0,00 €	584.011,00 €
S.A.T.A.P. S.P.A - TO-MI - TO-PC	851.888,00 €	0,00 €	851.888,00 €
Totali	114.152.924,72 €	82.909.765,82 €	197.062.690,54 €

Fonte: rielaborazione Cdc su dati estratti il 14 marzo 2026 da Sistema Informativo Controllo e Referto.

“Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)” (di competenza del Mit - risorse previste dal PNC 883,00 milioni)

Lo stanziamento sul cap. 7701 (p.g. 04) del periodo 2021-2025, risultato pari a 558,50 milioni di euro, è stato impegnato per 267,00 milioni (47,81%) e pagato per 150,00 milioni al Commissario straordinario appositamente nominato (pagamento del 2022 su impegni in c/residui 2021), mentre i restanti 117,00 milioni sono stati riversati sulla contabilità speciale n. 1778 intestata dell’Agenzia delle entrate (pagamento nel 2025 su impegni in c/residui 2024).

I residui al 2025 sono risultati pari a 51,5 milioni. Si evidenzia, inoltre, che al 2024 state accertate economie per 240 milioni, scaturite dai residui degli anni 2022 e 2023, non più riassegnabili per effetto del definanziamento operato dalla l. 30 dicembre 2025, n. 199.

Tabella n. 16 - Utilizzo delle risorse stanziate per l’investimento “Strade sicure - implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)”

Cap/p.g.	Anno	Stanziamento	Impegni	Pagato	Residui
7701/04	2021	150.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000.000,00 €
	2022	150.000.000,00 €	150.000.000,00 €	150.000.000,00 €	150.000.000,00 €
	2023	90.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	240.000.000,00 €
	2024	117.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	117.000.000,00 €
	2025	51.500.000,00 €	117.000.000,00 €	117.000.000,00 €	51.500.000,00 €
	Totali		558.500.000,00 €	267.000.000,00 €	267.000.000,00 €

Fonte: rielaborazione Cdc su dati estratti il 14 marzo 2026 da Sistema Informativo Controllo e Referto.

“Costruzione e miglioramento padiglioni e spazi in strutture penitenziarie per adulti e minori” (di competenza del Mit – risorse previste dal PNC 107,50 milioni)

A fronte di uno stanziamento del periodo 2021-2025 di circa 91,53 milioni di euro (somma degli importi risultanti dai cap. 7300, pp.gg. 18 e 19; cap. 7400, pp.gg. 05 e 06), sono state impegnate risorse per 53,44 milioni (58,38%), mentre i pagamenti ammontano a circa 43,04 milioni, (47% dello stanziato) e risultano destinati al conto di contabilità speciale n. 1778 intestato all’Agenzia delle entrate.

I residui al 2025 ammontano a 34,53 milioni. Si rileva, inoltre, la presenza di economie per complessivi 13,95 milioni, pari al 15,24% dello stanziamento.

Tabella n. 17 - Utilizzo delle risorse stanziato per l’investimento “Costruzione e miglioramento dei padiglioni e degli spazi in strutture penitenziarie per adulti e minori”

Anno	Stanziamento	Impegni	Pagato	Economie	Residui
2021	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2022	2.500.000,00 €	973.225,83 €	224.125,25 €	1.526.774,17 €	749.100,58 €
2023	19.000.000,00 €	5.873.900,39 €	4.392.174,59 €	12.423.099,61 €	2.933.826,38 €
2024	23.026.773,00 €	18.295.806,55 €	19.048.107,81 €	0,00 €	6.912.491,57 €
2025	47.000.000,00 €	28.297.018,80 €	19.370.912,49 €	0,00 €	34.534.550,67 €
Totali	91.526.773,00 €	53.439.951,57 €	43.035.320,14 €	13.949.873,78 €	

Fonte: rielaborazione Cdc su dati estratti il 14 marzo 2026 da Sistema Informativo Controllo e Referto.

QUADRO FINANZIARIO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL *NEXT GENERATION EU-ITALIA*

Il Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU-Italia* è stato istituito dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di Bilancio 2021"), allo scopo di anticipare alle amministrazioni pubbliche titolari degli interventi di PNRR e/o ai soggetti attuatori l'erogazione delle contribuzioni europee, stante la natura *performance based* del Piano, ossia la corresponsione delle *tranche* di sovvenzioni a fondo perduto e prestiti da parte della Commissione europea subordinatamente al conseguimento di *M&T*.

L'art. 1, c.1037 della "Legge di Bilancio 2021" ha stanziato, nel cap. 8003 dello stato di previsione del Mef, risorse per gli anni 2021, 2022 e 2023, rispettivamente pari a 32.766,60 milioni, 40.307,40 milioni e 44.573,00 milioni di euro. Inoltre, l'art. 1, c. 628 della l. 30 dicembre 2021, n. 234, ha previsto una maggiore dotazione di 10.000,00 milioni per il 2022 e di 9.050,00 milioni riguardo al 2023, innalzando i relativi importi a 50.307,40 e 53.6230 milioni.

Il suddetto capitolo di spesa è stato altresì oggetto di ulteriori stanziamenti ad opera dell'art. 1, c. 1, d.l. n. 19/2024, che ha previsto il rifinanziamento del Fondo con riferimento alle annualità 2024, 2025 e 2026, rispettivamente per 2.911,00 milioni, 3.973,00 milioni e 2.536,00 milioni.

Le risorse relative al periodo 2021-2025 sono state interamente impegnate e versate, ai sensi dell'art. 1, c. 1038 della "Legge di Bilancio 2021", su due conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, ossia il n. 350-25091 relativo alle iniziative di PNRR da sovvenzionare a fondo perduto ed il n. 350-25092 dedicato alle misure destinarie di risorse a titolo di prestito.

In applicazione dell'art. 1, c. 1042 della "Legge di Bilancio 2021", è stato emanato il d.m. Mef datato 11 ottobre 2021, mediante il quale sono state definite le procedure amministrativo-contabili concernenti la gestione del Fondo in questione. A riguardo, è opportuno rappresentare che:

- i versamenti sui citati conti correnti riguardano sia le anticipazioni nazionali afferenti al *Next Generation EU-Italia*, che le risorse del FSC destinate al PNRR (art. 1);
- le risorse disponibili sono erogate dall'Ispettorato generale per il PNRR a richiesta delle amministrazioni pubbliche coinvolte nella realizzazione del Piano²⁸, previa attestazione dello stato di avanzamento finanziario e del grado di conseguimento dei *M&T* previsti per gli interventi gestiti. In particolare, è prevista l'erogazione di: a) un'anticipazione di quanto assegnato a ciascuna misura, a condizione che la stessa sia stata avviata, o intraprese le procedure propedeutiche alla sua operatività; b) una o più

²⁸ Le risorse del Fondo di rotazione sono erogate alle amministrazioni titolari degli interventi, con versamento su contabilità speciali appositamente istituite presso la Tesoreria centrale dello Stato, oppure direttamente ai soggetti attuatori di singole iniziative, mediante trasferimenti su conti di Tesoreria unica, contabilità speciali, conti correnti bancari o postali.

tranche intermedie fino al 90% dell'importo, a titolo di rimborso dei costi effettivamente sostenuti e risultanti da apposite rendicontazioni; c) un saldo finale pari al 10% della spesa, una volta dimostrati la completa realizzazione dell'intervento ed il raggiungimento dei relativi obiettivi (art. 2);

- le risorse corrisposte dalla Commissione europea per il raggiungimento degli obiettivi periodici sono versate sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 350-23211 e da quest'ultimo trasferite sui conti nn. 350-25091 e 350-25092 per il successivo riversamento all'entrata del bilancio dello Stato (art. 5).

Inoltre, al fine di consentire la tempestiva realizzazione degli interventi previsti dal Piano, l'art. 11 del d.l. n. 19/2024 ha innalzato l'ammontare delle anticipazioni iniziali al 30% della spesa prevista (commi 1 e 2), rispetto al limite del 10% originariamente stabilito dal decreto Mef dell'11 ottobre 2021.

In considerazione di quanto sopra esposto, nella tabella sinottica che segue viene rappresentato l'andamento fino a tutto il 2025 (dati aggiornati al 31 dicembre) dei suddetti conti correnti infruttiferi. Si evidenzia che i saldi ammontano rispettivamente a 40.776,48 milioni e circa 53.581,54 milioni di euro, facendo registrare entrambi una riduzione rispetto al 31 dicembre 2024.

Tabella n. 18 - C/C infruttiferi relativi alla gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU-Italia*

Conto	Giacenza iniziale	Totale entrate	Totale uscite	Saldo	Variazione saldo
25091 - contributi a fondo perduto	42.634.592.016,94 €	12.800.638.169,74 €	14.658.750.299,27 €	40.776.479.887,41 €	- 1.858.112.129,53 €
25092 - prestiti a tasso agevolato	70.923.534.833,25 €	25.343.036.582,43 €	42.685.031.742,02 €	53.581.539.673,66 €	- 17.341.995.159,59 €
Totali	113.558.126.850,19 €	38.143.674.752,17 €	57.343.782.041,29 €	94.358.019.561,07 €	- 19.200.107.289,12 €

Fonte: rielaborazione Cdc su dati trasmessi da Banca d'Italia - aggiornamento al 31 dicembre 2025.

Circa la dinamica del conto corrente n. 350-25091, si rileva che:

- l'importo complessivo delle entrate (12.800,64 milioni di euro) è prevalentemente costituito dalle *tranche* di contribuzioni comunitarie (1.679,85 milioni relativi alla VI rata del PNRR; 95,16 milioni "sospesi" dalla V rata; 4.576,35 milioni relativi alla VII rata), dalle risorse provenienti dal FSC e del Fondo Opere Indifferibili (4.674,48 e 163 milioni), oltre dallo stanziamento annuale del cap. 8003 (1.429,48 milioni);
- il totale delle uscite (14.658,65 milioni) comprende, oltre agli importi trasferiti ai soggetti titolari e/o attuatori delle iniziative, anche le risorse europee riversate all'Erario relativamente alla VI e VII rata (1.504,54 e 4.170,65 milioni).

Analogamente, con riferimento all'andamento del conto corrente n. 350-25092, si rappresenta che:

- le entrate complessive (circa 25.343,03 milioni) includono principalmente la VI e la VII rata dei fondi di PNRR (6.880,38 e 13.672,89 milioni), le risorse provenienti dal Fondo Opere Indifferibili (1.837,00 milioni) e quelle provenienti dal cap. 8003 (2.543,51 milioni);

- il totale delle uscite (42.685,03 milioni) include sia il riversamento all'Erario delle suddette VI e VII *tranche* di fondi europei (6.880,38 e 13.672,89 milioni), sia i trasferimenti di risorse alle amministrazioni titolari e/o soggetti attuatori.

Per completezza di informazioni, è opportuno rilevare l'attivazione di 41 contabilità speciali *ex art. 2, c. 3, del d.m. Mef 11 ottobre 2021* (gruppo 286 - "Gestione finanziaria interventi PNRR"), movimentate in entrata principalmente per effetto delle richieste di erogazione presentate all'Ispettorato generale per il PNRR a titolo di anticipazione o rimborso fondi, nonché in uscita a causa dei trasferimenti effettuati dalle amministrazioni intestatarie a beneficio dei soggetti attuatori di specifici interventi.

Di seguito sono indicate, per ciascuna delle contabilità speciali in questione, la giacenza ad inizio 2025, i totali delle movimentazioni in entrata ed uscita (registrate fino al 31 dicembre) ed i conseguenti saldi. A riguardo, si precisa che le denominazioni dei conti sono quelle definite dai relativi provvedimenti di attivazione e pertanto alcune di esse recano le precedenti diciture ministeriali (es. Min. sviluppo economico in luogo di Min. delle imprese e del *made in Italy*). Come si evince dalla tabella, risultano disponibili risorse finanziarie per un importo complessivo pari a circa 9.511,46 milioni di euro.

Tabella n. 19 - Contabilità speciali attivate per la gestione finanziaria degli interventi di PNRR (tesoreria n. 348, gruppo n. 286)

N. Conto	Descrizione Conto	Giacenza iniziale	Totale Entrate	Totale Entrate	Saldo
6284	PNRR - MINISTERO DEL TURISMO	96.759.497,94 €	198.423.475,06 €	161.610.192,53 €	133.572.780,47 €
6285	PNRR - MINISTERO DELLA CULTURA	462.889.910,43 €	595.037.474,53 €	808.655.478,33 €	249.271.906,63 €
6286	PNRR - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	11.809.029,40 €	64.278.186,74 €	52.554.669,90 €	23.532.546,24 €
6287	PNRR - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	267.899.277,43 €	4.470.251.711,91 €	4.476.878.182,75 €	261.272.806,59 €
6288	PNRR - DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE	447.108.147,86 €	2.854.687.616,37 €	2.057.422.478,92 €	1.244.373.285,31 €
6289	PNRR - MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA	1.612.248.754,88 €	3.252.624.766,57 €	1.751.402.316,49 €	3.113.471.204,96 €
6290	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA	31.591.397,61 €	218.312.754,85 €	169.783.395,08 €	80.120.757,38 €
6291	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	0,00 €	743,44 €	0,00 €	743,44 €
6292	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI	2.209.148,16 €	49.896.814,86 €	20.658.373,04 €	31.447.589,98 €
6293	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA	66.898,90 €	4.993.210,03 €	4.574.162,73 €	485.946,20 €
6294	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO POLITICHE GIOVANILI	179.566,75 €	17.443.619,82 €	15.462.361,25 €	2.160.825,32 €
6295	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER IL SUD	22.177.812,70 €	1.464.729.702,12 €	1.414.751.306,27 €	72.156.208,55 €
6296	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DISABILITA	0,00 €	892.263,16 €	0,00 €	892.263,16 €
6297	PNRR - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO SPORT	47.579.117,58 €	143.491.395,04 €	108.701.979,44 €	82.368.533,18 €
6298	PNRR - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA SOSTENIBILI	103.565.327,72 €	5.791.759.684,61 €	5.761.561.326,13 €	133.763.686,20 €
6299	PNRR - MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE	266.542.263,44 €	715.190.041,54 €	832.119.854,13 €	149.612.450,85 €
6300	PNRR - MINISTERO DELL'INTERNO	15.934.915,57 €	185.652.650,47 €	178.281.493,31 €	23.306.072,73 €
6301	PNRR - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	409.534.163,04 €	3.268.106.986,68 €	2.736.665.532,40 €	940.975.617,32 €
6302	PNRR - MINISTERO DELL'UNIVERSITA E RICERCA	781.679.443,55 €	1.728.579.901,81 €	1.853.500.930,80 €	656.758.414,56 €
6303	PNRR - MINISTERO DEL LAVORO	135.293.766,84 €	2.473.601.925,64 €	1.425.558.826,57 €	1.183.336.865,91 €

N. Conto	Descrizione Conto	Giacenza iniziale	Totale Entrate	Totale Entrate	Saldo
6304	PNRR - MINISTERO DELLA SALUTE	352.613.182,63 €	2.540.777.367,54 €	1.842.708.567,87 €	1.050.681.982,30 €
6305	PNRR - PROVVEDITORATO OOPP PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA	7.508.941,51 €	6.872.517,44 €	14.361.517,08 €	19.941,87 €
6306	PNRR - PROVVEDITORATO OOPP VENETO TRENINO ALTO ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA	676.169,96 €	3.170.678,17 €	2.916.057,03 €	930.791,10 €
6307	PNRR - PROVVEDITORATO OOPP LOMBARDIA E EMILIA ROMAGNA	3.049.746,64 €	22.677.093,86 €	24.573.020,75 €	1.153.819,75 €
6308	PNRR - PROVVEDITORATO OOPP TOSCANA, MARCHE E UMBRIA	325.812,02 €	2.789.227,78 €	3.006.126,31 €	108.913,49 €
6309	PNRR - PROVVEDITORATO OOPP LAZIO, ABRUZZO E SARDEGNA	17.512.909,61 €	75.464.080,32 €	86.637.070,08 €	6.339.919,85 €
6310	PNRR - PROVVEDITORATO OOPP CAMPANIA, MOLISE, PUGLIA E BASILICATA	3.948.841,87 €	6.539,18 €	3.370.749,53 €	584.631,52 €
6311	PNRR - PROVVEDITORATO OOPP SICILIA E CALABRIA	3.611.791,35 €	8.514.664,31 €	11.692.860,08 €	433.595,58 €
6317	PNRR - SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	1.315.150,82 €	2.937.454,20 €	2.884.004,07 €	1.368.600,95 €
6318	PNRR - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6320	PNRR - MAECI - ITALIANI ESTERO E POLITICHE MIGRATORIE	680.646,69 €	23.057.658,15 €	19.955.316,61 €	3.782.988,23 €
6326	PNRR - MINISTERO DELL'INTERNO SOGGETTO ATTUATORE	12.307.765,15 €	58.527.658,05 €	35.622.019,87 €	35.213.403,33 €
6330	PNRR - GUARDIA DI FINANZA COMANDO GENERALE - SOGGETTO ATTUATORE	3.064.648,02 €	6.221.111,29 €	3.178.477,09 €	6.107.282,22 €
6358	PNRR - MINISTERO DELLA DIFESA - SOGGETTO ATTUATORE	11.260.932,03 €	137.298.575,02 €	130.655.632,26 €	17.903.874,79 €
6388	PNRR - MIC - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI - SOGGETTO ATTUATORE	898.408,75 €	25.966.826,92 €	26.604.114,90 €	261.120,77 €
6389	PNRR - MIC - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI FROSINONE, LATINA - SOGGETTO ATTUATORE	0,00 €	2.400.313,29 €	1.269.776,56 €	1.130.536,73 €
6390	PNRR - MIC - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI VITERBO E PER L'ETRURIA MERIDIONALE - SOGGETTO ATTUATORE	0,00 €	6.293.162,86 €	3.943.601,72 €	2.349.561,14 €
6392	PNRR - ARMA DEI CARABINIERI - SOGGETTO ATTUATORE	6.337,93 €	14.113.774,83 €	13.909.957,57 €	210.155,19 €
6415	PNRR - MEF - DIPARTIMENTO DEL TESORO	0,00 €	84.753.412,71 €	84.753.412,71 €	0,00 €
6432	PNRR-MEF-DAG SOGGETTO ATTUATORE	0,00 €	9.655.110,35 €	9.655.110,35 €	0,00 €
6435	PNRR-PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI DIPARTIMENTO PER I SERVIZI STRUMENTALI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totali		5.133.849.724,78 €	30.529.452.151,52 €	26.151.840.252,51 €	9.511.461.623,79 €

Fonte: rielaborazione Cdc su dati trasmessi da Banca d'Italia - aggiornamento al 31 dicembre 2025.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

